



**COMUNE DI LISSONE**

# **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019**



9remessa.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	6
1.1 INDIRIZZI STRATEGICI.....	7
1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.2.1 Scenario economico internazionale, nazionale e regionale e locale.....	8
1.2.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio e dei servizi pubblici locali.....	13
- Popolazione.....	13
- Livello di istruzione della popolazione residente.....	16
- Territorio.....	17
- Servizi.....	18
- Accordi di programma.....	19
- Economia insediata.....	20
1.2.3 Parametri economici.....	25
1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE.....	27
1.3.1 Organismi ed enti strumentali e società partecipate e controllate.....	27
- Società partecipate.....	27
1.3.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi.....	37
- Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018).....	43
- Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2016 – 2018).....	43
- <b>Riepilogo spese correnti per missione</b> .....	43
- Patrimonio.....	45
- Capacità di indebitamento.....	49
1.3.3 Gestione delle risorse umane.....	50
1.3.4 <b>Saldo di finanza pubblica</b> .....	53
1.3.5 <b>Parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione dell'ente strutturalmente deficitario</b>	55
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI.....	58
1.5 <b>MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI</b> .....	64
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	65
2.1 SeO PRIMA PARTE - OBIETTIVI OPERATIVI.....	66
2.2 SeO SECONDA PARTE.....	159
2.2.1 Programmazione Lavori Pubblici.....	163
2.2.2 Personale.....	181
2.2.3 Alienazione e valorizzazione Patrimonio.....	182

---

# **INTRODUZIONE**

---

## Premessa

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione" prevedendo tra gli strumenti il DUP – Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

**La Sezione Strategica (SeS):** Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni. Orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La SeS sviluppa, quindi, le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente, che devono essere a loro volta coerenti con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenuto conto, anche, degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di informare i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

L'individuazione degli indirizzi e obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici.

Le condizioni esterne all'Ente tengono conto della situazione nazionale e degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato. Si sviluppa una valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio di Lissone e della sua domanda di servizi pubblici locali.

Sulla base della sezione Strategica si procede alla redazione della sezione Operativa del DUP.

**La Sezione Operativa (SeO):** Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Tale sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione triennale.

Il contenuto della SeO costituisce una guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di bilancio.

La sezione operativa si struttura in due parti:

- Parte 1: nella quale si individuano gli obiettivi esecutivi dell'Ente. Tale sezione è strutturata con programmi triennali collegati alla SeS attraverso gli indirizzi e gli obiettivi strategici di riferimento, composti di "obiettivi operativi annuali e triennali", declinati in azioni collegate, finalità, motivazione delle scelte e risorse finanziarie-umane-strumentali assegnate, aventi contenuti mirati alla formalizzazione del processo di strategia mediante definizione degli obiettivi generali e delle risorse necessarie per raggiungerli.  
Gli "obiettivi operativi annuali e triennali" trovano poi declinazione di dettaglio nella programmazione triennale PEG/performance, con correlazione lineare data dal fatto che il Piano della Performance è strutturato con criterio organizzativo.
- Parte 2: questa parte si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

L'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni e che, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Il 2017 rappresenta inoltre l'ultimo anno del mandato amministrativo pertanto nella sezione operativa si è provveduto ad una verifica e ad alcuni aggiornamenti o integrazioni degli obiettivi operativi riportati nei precedenti documenti di programmazione.

---

# **SEZIONE STRATEGICA**

## **(SeS)**

---

## 1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Sulla base delle linee di mandato dell'Ente sono approvate con deliberazione del Consiglio comunale in data 05 ottobre 2012, n. 77, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), i diversi obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2012/2017.

Gli indirizzi strategici di mandato sono:

- Lissone dei cittadini, partecipazione e trasparenza amministrativa
- Essere vicini a chi ha bisogno: servizi alla persona e alla famiglia
- Riconoscere il ruolo educativo della famiglia
- Assicurare ai disabili un progetto di vita
- Valorizzare il ruolo dell'anziano
- Lissone giovane: dare spazio all'istruzione e alla formazione
- Politiche giovanili
- Multiculturalità e integrazione
- Lissone città rinnovabile: avere cura del territorio e dell'ambiente
- Proteggere l'ambiente e la salute
- Mobilità e trasporti
- Lissone città del lavoro e dell'artigianato
- Lissone città oculata: politiche di bilancio e contenimento della spesa
- Lissone città sicura
- Lissone città della cultura

## **1.2 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI ESTERNE**

### **1.2.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE E LOCALE<sup>1</sup>**

Al fine di illustrare lo scenario internazionale ed italiano si è fatto riferimento al già citato “Documento di Economia e Finanza 2016”, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2016 e pubblicato sul sito del Ministero dell’Economie e delle Finanze all’indirizzo

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/>.

Ricordiamo brevemente che il Documento di Economia e Finanza è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Detto documento viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento, con cadenza annuale, entro il termine del 10 aprile.

#### **LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE**

L’andamento dell’economia mondiale nel 2015 è stato meno favorevole delle attese. Complessivamente la crescita è scesa dal 3,4% del 2014 al 3,1%. L’economia dei paesi emergenti e in via di sviluppo ha rallentato più del dovuto mentre Stati Uniti e Regno Unito hanno mantenuto una dinamica positiva.

Discontinua è invece apparsa la crescita in Giappone mentre la decelerazione dell’economia cinese è proseguita anche se i timori di una brusca frenata si sono in parte ridotti negli ultimi mesi nel 2015.

#### **LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE – SCENARI FUTURI**

Gli indicatori disponibili, relativi al primo trimestre del 2016, registrano un andamento debole dell’economia e del commercio internazionale ma, con significative differenze tra le aree. Negli Stati Uniti l’espansione prosegue, pur con qualche incertezza; nelle economie emergenti le prospettive rimangono fragili, rappresentando il principale elemento di rischio per la crescita e per la stabilità dei mercati finanziari mondiali. Le previsioni diffuse dall’FMI in aprile rivedono al ribasso di 0,2 punti percentuali la crescita mondiale per il 2016 e dello 0,1 quella per il 2017.

Il quadro prospettico è peggiorato in tutti i maggiori paesi avanzati e, fra gli emergenti, in Russia e Brasile mentre è migliorato in Cina (tab.2). Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nella media del 2016, l’economia mondiale dovrebbe espandersi del 3,2%, poco meno che nel 2015. Anche l’OCSE ha rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita mondiale di 0,3 punti percentuali sia per l’anno in corso sia per il prossimo, rispettivamente al 3,3 e al 3,3 per cento.

Riviste al ribasso anche le stime per quanto concerne la dinamica degli scambi mondiali. I dati preliminari indicano una contrazione degli scambi dei paesi dell’Asia emergente e, soprattutto della Cina. In questo conteso il FMI ha rivisto al ribasso le previsioni sull’espansione del commercio mondiale nell’anno in corso al 3,1%.

#### **LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE**

Nel complesso del 2015 l’economia italiana è tornata a crescere anche se a ritmi ancora moderati (0,8%). Alla crescita hanno contribuito la forte espansione monetaria, una politica di bilancio favorevole alla crescita e la caduta delle quotazioni petrolifere.

Al rafforzamento della domanda interna si è contrapposto il progressivo peggioramento del contesto esterno all’area euro. L’attività economica resta tuttavia al di sotto, per circa otto punti percentuali, dei livelli precedenti la crisi.

La domanda nazionale che, aveva sottratto 9,5 punti percentuali alla dinamica del PIL nel quadriennio precedente, nel 2015 ha fornito il principale contributo alla crescita (61,5). La spesa della famiglie si è rafforzata grazie al miglioramento del mercato del lavoro e dalle misure di sostegno rese permanenti dal Governo a questo si è aggiunto il lieve rialzo della ricchezza immobiliare. La dinamica della spesa in mezzi di trasporto è stata particolarmente elevata, in parte beneficiando degli ecoincentivi per il rinnovo dei veicoli commerciali. Anche gli investimenti in macchinari e attrezzature hanno ripreso a crescere, pur continuando a essere frenati da margini ancora significativi di capacità produttiva inutilizzata. Anche la contrazione degli investimenti in costruzioni, che dura pressoché ininterrotta dal 2007, si è decisamente ridimensionata sia nella componente residenziale sia in quella produttiva; quest'ultima ha beneficiato anche dei primi segnali di recupero della spesa in opere pubbliche.

Le esportazioni nel complesso del 2015 sono cresciute del 4,3%. Su ciò hanno influito i guadagni di competitività di prezzo, pari al 3% nella media del 2015, riconducibili al deprezzamento nominale dell'euro. Le importazioni hanno segnato un rialzo accentuato, sospinto anche dall'avvio del processo di ricostituzione delle scorte oltre che dalla forte ripresa degli acquisti di mezzi di trasporto, ugualmente caratterizzati da un'elevata componente estera, da parte delle famiglie e delle imprese italiane.

Nel 2015 la crescita dell'occupazione è stata pari allo 0,6%. Al suo rafforzamento hanno contribuito il miglioramento delle condizioni cicliche, l'introduzione di sgravi contributivi sui nuovi contratti a tempo indeterminato e, in misura inferiore, l'aumento della flessibilità in uscita introdotta dal Jobs Act. Il numero degli occupati è aumentato nei servizi mentre è diminuito, anche se ad un ritmo meno intenso rispetto a quello del 2014, nell'industria. La dinamica positiva dell'occupazione ha determinato un calo del tasso di disoccupazione, sceso in media d'anno all'11,9% per il totale delle forze lavoro e al 40,3% per i giovani fino a 24 anni.

L'inflazione al consumo è rimasta estremamente bassa, risentendo anche dell'elevata quota di capacità produttiva e di forza lavoro ancora inutilizzate. Nel 2015 si è collocata sul minimo storico dello 0,1%, frenata sia dalla caduta dei prezzi dei prodotti energetici sia dalla dinamica molto contenuta delle componenti di fondo, stabilizzatasi sullo 0,7% in media d'anno.

Sul fronte del credito bancario al settore privato la contrazione degli anni precedenti si è arrestata. La ripresa dei prestiti avviatasi la scorsa estate è proseguita nei primi mesi dell'anno in corso, beneficiando delle misure espansive di politica monetaria.

## **LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO**

Gli indicatori anticipatori prefigurano una continuazione della moderata fase espansiva nel secondo trimestre, nonostante l'incertezza determinata dalle prospettive della domanda estera. Il miglioramento delle condizioni per investire, derivante anche dalle misure di stimolo agli acquisiti di beni strumentali approvate definitivamente alla fine dello scorso anno nell'ambito della legge di stabilità per il 2016 – fornirebbe un nuovo impulso all'accumulazione di capitale. Prosegue la contenuta ripresa ciclica del settore delle costruzioni. In marzo l'inflazione, misurata dalla variazione su dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, si è attestata su valori negativi per il secondo mese consecutivo (-0,2% sui dodici mesi). I prezzi dei beni energetici sono di nuovo diminuiti considerevolmente e la dinamica della componente di fondo resta nettamente contenuta, seppure in modesto aumento (allo 0,8%).

Sulla base degli andamenti registrati nell'ultimo trimestre del 2015, meno favorevoli del previsto, le principali istituzioni internazionali e gli analisti privati hanno marginalmente corretto al ribasso le stime di crescita del nostro paese per il 2016, ora valutate dalla maggior parte dei previsori tra l'1,0 e l'1,2 %.

Gli indicatori di fiducia, pur se in lieve peggioramento rispetto ai segnali fortemente favorevoli dello scorso autunno, restano su livelli elevati in tutti i principali settori infatti, la quota di imprese che si attende un nuovo aumento della propria spesa per investimenti prevale su quella che ne prevede una diminuzione.

Positive anche le aspettative circa il quadro occupazionale. Un lieve miglioramento delle prospettive occupazionali interessano sia le imprese nell'industria in senso stretto sia quelle che operano nei servizi.

Nei primi mesi del 2016 la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è tornata su valori negativi, confermandosi in marzo a -0,2%. Pressioni al ribasso sono derivate soprattutto dall'accentuarsi

della flessione dei prezzi dei prodotti energetici e dei beni alimentari. Nelle rilevazioni più recenti effettuate dalla Banca d'Italia le famiglie e le imprese si attendono che la dinamica dei prezzi resti debole.

Di seguito si riporta il quadro macroeconomico tendenziale relativo ai dati a consuntivo del 2015 e alle previsioni per il periodo 2016-2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>ESOGENE</b>					
<b>INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	2,5	3,0	3,8	4,6	4,8
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	52,3	39,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,110	1,095	1,094	1,094	1,094
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
Consumi famiglie e ISP	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
Spese della PA -	-0,7	0,4	0,1	0,4	0,8
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
macchinari, attrezzature e beni immateriali					
Mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
Costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
pm. Saldo corrente bil.pag.in per cento PIL	2,1	2,5	2,6	2,6	2,6
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)</b>					
Esportazioni nette	-0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,0
Scorte Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	-0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	1,3	1,0	1,2	1,4
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	-2,7	-2,3	2,2	1,9	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	0,0	1,7	1,8	1,7
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7
PIL nominale	1,5	2,2	2,6	2,9	3,0
Deflatore consumi	0,1	0,2	1,8	1,8	1,8
p.m. inflazione programmata	0,2	0,2	1,5		
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici imprtati, var.per cento (**)	0,3	1,1	1,3	1,5	
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8
Produttività (mis. su PIL) -	0,1	0,3	0,5	0,5	0,7
CLUP (misurato su PIL)	0,6	0,1	0,7	0,7	0,6
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1
pm. PIL nomiale (valori assoluti in milioni euro)	1636372	1671584	1715832	1764755	1818439

(Fonte: Documento di economia e finanzia 2016)

## La politica di bilancio del Governo

La politica di bilancio del Governo per i prossimi anni sarà improntata alla crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche, partendo dal presupposto che l'andamento della finanza pubblica è soggetta ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il rapporto tra debito pubblico e PIL.

Nel 2015 il suddetto rapporto si è sostanzialmente stabilizzato. Per il 2016 il Governo prevede una diminuzione dell'indice dal 132,7 a 132,4% sino ad arrivare al 123,8 nel 2019. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6% del PIL, nel 2016 è attesa un'ulteriore contrazione al 2,3%. Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da risparmi di spesa, realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa, ivi incluse le spese fiscali, e da strumenti che accrescono la fedeltà fiscale e riducono i margini di elusione. L'effetto congiunto di queste misure, assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8% del PIL nel 2017.

Nel biennio 2018-2019 le misure di spending review saranno ampliate e continuerà lo sforzo organizzativo e normativo volto ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

**FONTE: REGIONE LOMBARDIA – DOCUMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO REGIONALE 2015 –  
AGGIORNAMENTO PRS 2016-2018  
RELAZIONE MANOVRA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

### Gli obiettivi della Regione

Il Documento di economia e finanza della Regione Lombardia per il triennio 2016-2018, ha individuato, partendo dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018, le seguenti priorità strategiche:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo da attuarsi attraverso:
  - a) l'evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della LR 23/15;
  - b) reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupazione, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- il welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale e, renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, del riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantire l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;

- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale,
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovra regionale.

## **Il Bilancio 2016 di Regione Lombardia**

La Regione Lombardia ha approvato un bilancio 2016-2018 di oltre 25 miliardi di euro.

Si riassumono in sintesi i principali interventi:

### **Tutela della salute – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Edilizia abitativa**

Le risorse stanziata dalla Regione Lombardia per il finanziamento di parte corrente del servizio socio-sanitario regionale ammontano a 18.107,2 milioni di euro così articolati:

- 15.904,40 milioni di euro per la spesa sanitaria;
- 1.721,00 milioni di euro per la spesa socio sanitaria;
- 130,6 milioni di euro per le spese in ambito sanitario;
- 351,20 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva.

Le risorse destinate alle politiche sociali privilegiano i seguenti interventi:

- diretti alle politiche socio-sanitarie per il sostegno alla famiglia, alla non autosufficienza, alle aree materno infantili (1.721 milioni per ciascun anno nel triennio), nonché servizi e interventi sociali a favore di minori, anziani e fragilità erogati attraverso il fondo sociale regionale (54 milioni nel 2016, 9 milioni nel 2017 e 9 milioni nel 2018);
- di sostegno alle famiglie in particolari condizioni di disagio (2 milioni per ciascun anno del triennio);
- volti al sostegno della conciliazione famiglia lavoro (1 milione per ciascun anno del triennio);
- valorizzazione degli oratori (0,4 milioni per ciascun anno del triennio);
- contrasto alla violenza di genere (0,4 milioni per ciascun anno del triennio);
- diretti agli enti locali per l'esercizio

## 1.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

### Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Lissone.

<b>Popolazione legale al censimento 2011</b>	<b>42.222</b>
--	---------------

I seguenti dati sono tutti riferiti al 31 dicembre 2015

<b>Popolazione residente al 31 dicembre 2015</b> (art. 156 d.lgs. 267/2000)	<b>44.923</b>
Maschi - <i>al 31 dicembre 2015</i>	22.939
Femmine - <i>al 31 dicembre 2015</i>	21.984
Nuclei familiari - <i>al 31 dicembre 2015</i>	19.615
Comunità/Convivenze - <i>al 31 dicembre 2015</i>	9

Residenti nel capoluogo	38.507
Frazione di Santa Margherita	4.984
Frazione di Bareggia	1.573

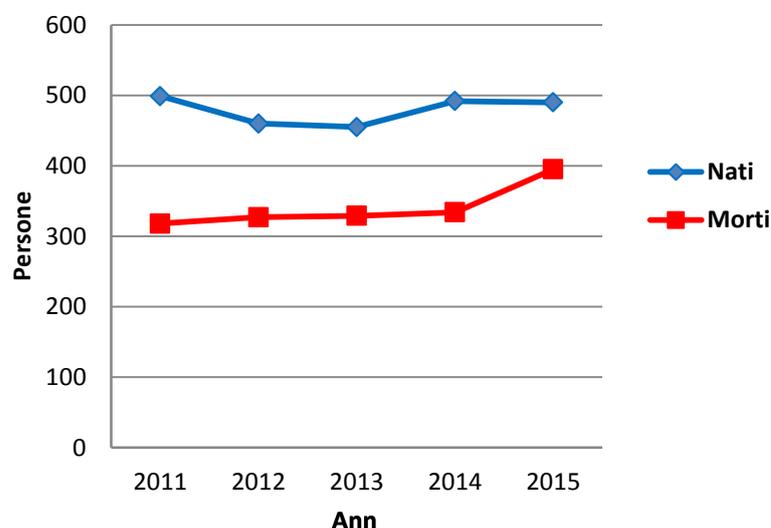
<b>Movimento naturale - al 31 dicembre 2015</b>	
Nati	490
Morti	395
<b>Saldo naturale</b>	<b>95</b>

Immigrati - <i>al 31 dicembre 2015</i>	1.736
Emigrati - <i>al 31 dicembre 2015</i>	1.767
<b>Saldo migratorio</b>	<b>-31</b>

## Tasso di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO DI NATALITA'	MORTI	TASSO DI MORTALITA'	SALDO NATURALE
2011	43.434	499	1,16%	318	0,74%	181
2012	44.064	460	1,06%	327	0,75%	133
2013	44.333	455	1,04%	329	0,75%	126
2014	44.870	492	1,10%	334	0,75%	158
2015	44.923	490	1,09%	395	0,88%	95

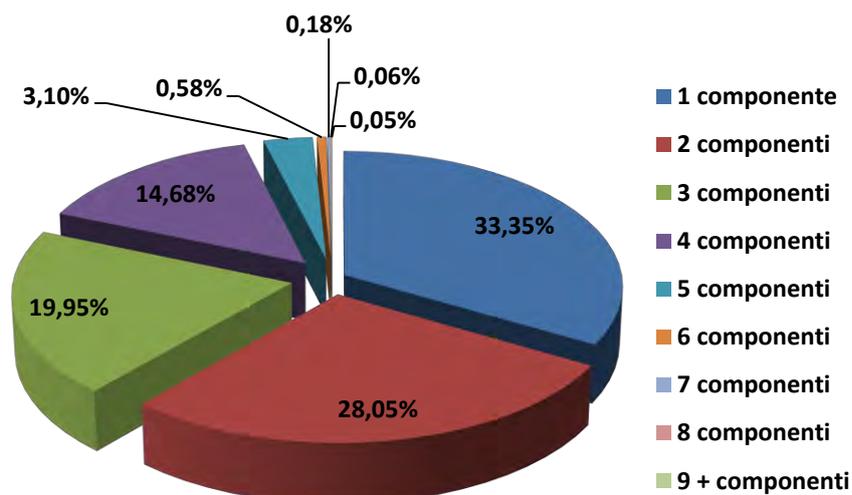
Grafico andamento natalità e mortalità



## Nuclei familiari Per numero di componenti

NUMERO COMPONENTI	NUMERO FAMIGLIE	%
1 componente	6.542	33,35%
2 componenti	5.502	28,05%
3 componenti	3.913	19,95%
4 componenti	2.879	14,68%
5 componenti	609	3,10%
6 componenti	113	0,58%
7 componenti	36	0,18%
8 componenti	11	0,06%
9 + componenti	10	0,05%
<b>Totale</b>	<b>19.615</b>	<b>100,00%</b>

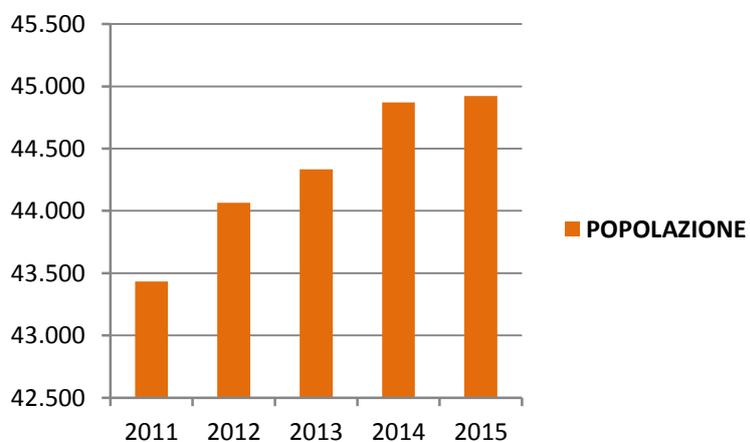
### Composizione nuclei familiari



### Andamento della popolazione nell'ultimo quinquennio

ANNO	POPOLAZIONE	NUMERO FAMIGLIE	N° MEDIO COMPONENTI
2011	43.434	18.729	2,31
2012	44.064	19.191	2,29
2013	44.333	19.356	2,29
2014	44.870	19.623	2,28
2015	44.923	19.615	2.29

### Andamento della popolazione ultimo quinquennio

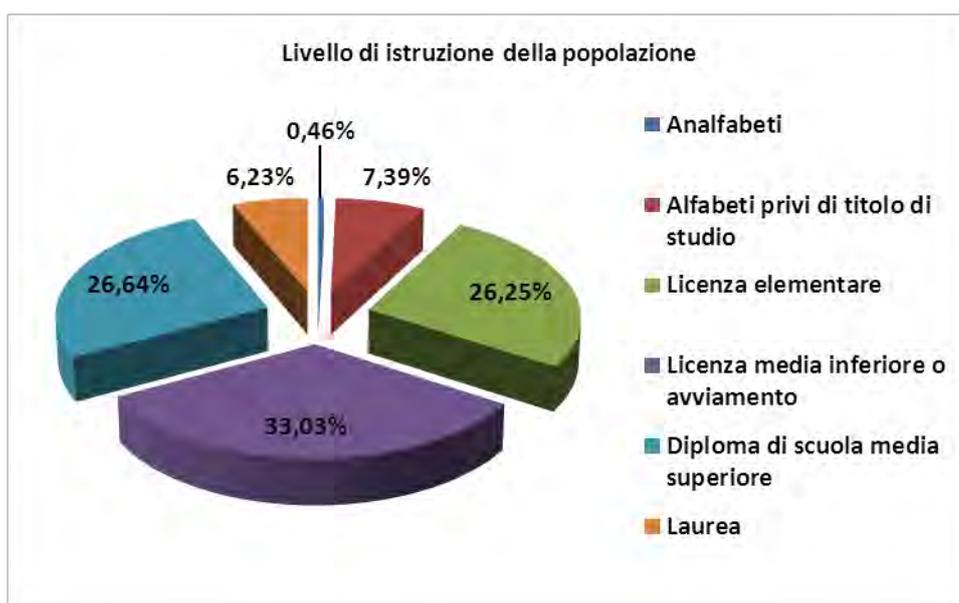


## Livello di istruzione della popolazione residente

Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011.

Popolazione di 6 anni e più residente nel Comune di Lissone al Censimento 2001 per grado di istruzione.

TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Analfabeti	149	0,46%
Alfabeti privi di titolo di studio	2.401	7,39%
Licenza elementare	8.528	26,25%
Licenza media inferiore o avviamento	10.731	33,03%
Diploma di scuola media superiore	8.655	26,64%
Laurea	2.024	6,23%
<b>Totale</b>	<b>32.488</b>	<b>100,00%</b>





## Servizi

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido n° 1	posti n° 78	posti n° 78	posti n° 78
Scuole materne n° 5	posti n° 685	posti n° 685	posti n° 685
Scuole elementari n° 6	posti n° 2.200	posti n° 2.200	posti n° 2.200
Scuole medie n° 4	posti n° 1.400	posti n° 1.400	posti n° 1.400
Strutture residenziali per anziani n° -	posti n° -	posti n° -	posti n° -
Farmacie Comunali	n° 3	n° 3	n° 3
Rete fognaria in Km.			
- bianca	-	-	-
- nera	-	-	-
- mista	94,3	94,3	95
Esistenza depuratore	si X no	si X no	si X no
Rete acquedotto in Km.	173,3	173,3	174
Attuazione servizio idrico integrato	si X no	si X no	si X no
Aree verdi, parchi, giardini	n° 50	n° 50	n° 50
	hq. 60,3	hq. 60,3	hq. 60,3
Punti luce illuminazione pubblica	n° 3.849	n° 3.849	n° 3.859
Rete gas in Km.	163,4	163,4	164
Raccolta rifiuti in quintali*	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
- civile	195.790	197.9100	197.910
- industriale	23.727	24.160	24.160
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no
Esistenza discarica	si no X	si no X	si no X
Mezzi operativi	n° 12	n° 14	n° 14
Veicoli	n° 31	n° 31	n° 31
Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no
Personal computer	n° 230	n° 230	n° 230

\* Dati desunti dal NS PUGSS

## Accordi di programma

Si riportano in seguito i dati di sintesi degli accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata in essere.

### **CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO BRIANZABIBLIOTECHE**

**Enti partecipanti:** Comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Monza, (ente capofila), Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Seveso, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano e Villasanta.

**Oggetto:** gestione in forma associata, in sintonia con la legge regionale di comparto e con i programmi pluriennali regionali e provinciali, dei servizi resi dalle biblioteche civiche dei singoli Comuni aderenti, realizzando livelli di maggiore efficienza ed efficacia nonché economie di scala.

**Durata della convenzione:** anni 10, a partire dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2020 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 22 dicembre 2010).

### **POLO CATASTALE DI MONZA**

**Enti partecipanti:** Comuni di Brugherio, Lissone, Monza, Muggiò, Vedano al Lambro, Villasanta.

**Oggetto:** gestione associata del servizio catasto.

Adesione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 30 settembre 2005 e successiva conferma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 14 settembre 2007.

### **PIANO DI ZONA – AMBITO DISTRETTUALE DI CARATE BRIANZA**

**Enti partecipanti:** Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

**Oggetto:** gestione in forma associata nel settore sociale.

### **GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE**

**Enti partecipanti:** Comuni di Lissone e Vedano al Lambro.

**Oggetto:** gestione associata della Segreteria Comunale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 24 ottobre 2012).

**Durata:** quinquennale a partire dalla presa di servizio del Segretario Generale.

## Economia Insediata

### **L'economia locale, l'evoluzione in atto nel Comune di Lissone (1° semestre 2016)**

Pur presentando la situazione economica generale tuttora alcune rilevanti criticità, l'andamento del territorio brianzolo nel primo semestre del 2016, ed anche del Comune di Lissone, mostra elementi di forte dinamicità e di tenuta maggiori rispetto ad altre parti del Paese, anche in relazione alle caratteristiche strutturali del sistema produttivo locale oltre che dell'andamento socio-demografico complessivo, che vede il Comune di Lissone collocarsi come secondo Comune della provincia, riscontrando la crescita di popolazione negli ultimi anni più alta sia come saldo totale che come valore percentuale.

La popolazione residente al 30 giugno 2016 ha raggiunto i 45.000 abitanti (45.064), ad esito di un saldo migratorio assai consistente e di un saldo naturale ancora ampiamente positivo (con andamenti significativamente superiori rispetto a quelli medi provinciali e regionali). La popolazione straniera ammonta a circa 3.900 unità pari a circa l'8,8% della popolazione residente.

Come evidenziato dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza nel suo tradizionale "Rapporto Brianza Economica" (edizione 2016), la Brianza continua a << ... credere nell'impresa come espressione sociale, come miglior contributo alla vita di una comunità e come forma di realizzazione personale. Una motivazione diffusa, quasi contagiosa, che ha permesso di mantenere elevato il tasso di natalità, circa 10 imprese nate ogni giorno, e un indice di sviluppo pari allo 0,8%>>.

Lissone è presente una struttura produttiva assai consistente (circa 3800 imprese attive a giugno 2016), come mostrano diversi indicatori sia in rapporto al numero di abitanti, sia con riferimento all'estensione territoriale (400 imprese per kmq), con una forte presenza sia del settore manifatturiero – al di sopra della media provinciale – sia del comparto commerciale (nelle diverse tipologie distributive). Oltre 17.900 gli addetti operanti nelle imprese attive nel Comune, di cui poco meno di un terzo nel settore industriale e gli altri due terzi nel settore dei servizi.

Tab. 1 Addetti\* delle imprese attive per settore di attività economica

Settore di attività economica	Lissone	Monza e Brianza	Lombardia
Agricoltura, silvicoltura pesca	78	1.184	61.549
Industria	5.222	103.871	1.291.908
di cui:			
Attività manifatturiere	4.166	80.261	956.731
Costruzioni	1.032	20.198	291.792
Servizi	12.627	136.677	2.318.206
di cui:			
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.183	48.533	685.996
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	606	11.881	251.839
Attività immobiliari	166	2.703	43.496
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	839	13.253	422.310
Altre attività di servizi	421	6.901	90.419
Imprese n.c.	1	28	1.802
<b>Totale</b>	<b>17.928</b>	<b>221.562</b>	<b>3.673.534</b>

\* L'informazione sugli addetti è di fonte INPS aggiornata a settembre 2015 e si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Un leggero incremento è riscontrabile nel periodo più recente (2013-15), con una significativa differenza tra il settore manifatturiero industriale (in decrescita) e il settore dei servizi (in crescita percentualmente più consistente).

**Tab. 2 Imprese attive in comune di Lissone 2013-16**

	<b>2° trimestre 2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2015/2013</b>
<b>Imprese attive</b>	<b>3.826</b>	<b>3.788</b>	<b>3.799</b>	<b>3.740</b>	<b>1,3%</b>
di cui:					
Agricoltura	19	19	18	19	0,0%
Industria	1.268	1.255	1.281	1.278	-1,8%
Servizi	2.539	2.509	2.497	2.441	2,8%
<b>Imprese artigiane</b>	<b>x</b>	<b>1.323</b>	<b>1.340</b>	<b>1.322</b>	<b>0,1%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Sulla base dei dati comparati più recenti a disposizione, si può rilevare che al 31 dicembre 2015 il sistema imprenditoriale di Monza e Brianza mostra una dinamica incoraggiante, collocandosi in quarta posizione a livello regionale, dopo le province di Milano, Brescia e Bergamo, in crescita rispetto all'anno precedente dello 0,8% (a fronte di un +0,6% registrato a livello regionale).

L'andamento delle imprese attive nel Comune di Lissone evidenzia un trend di crescita positivo (+0,55%), a fronte di una leggera perdita a livello provinciale e a una sostanziale tenuta della Regione Lombardia.

**Tab. 3 Comparazione imprese attive in Lissone, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia (1° trimestre 2016)**

	<b>1° trimestre 2016</b>	<b>Trend di crescita</b>
Lissone	3.816	+ 0,55%
Provincia Monza e B.	63.410	- 0,6%
Lombardia	813.155	- 0,01 %

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

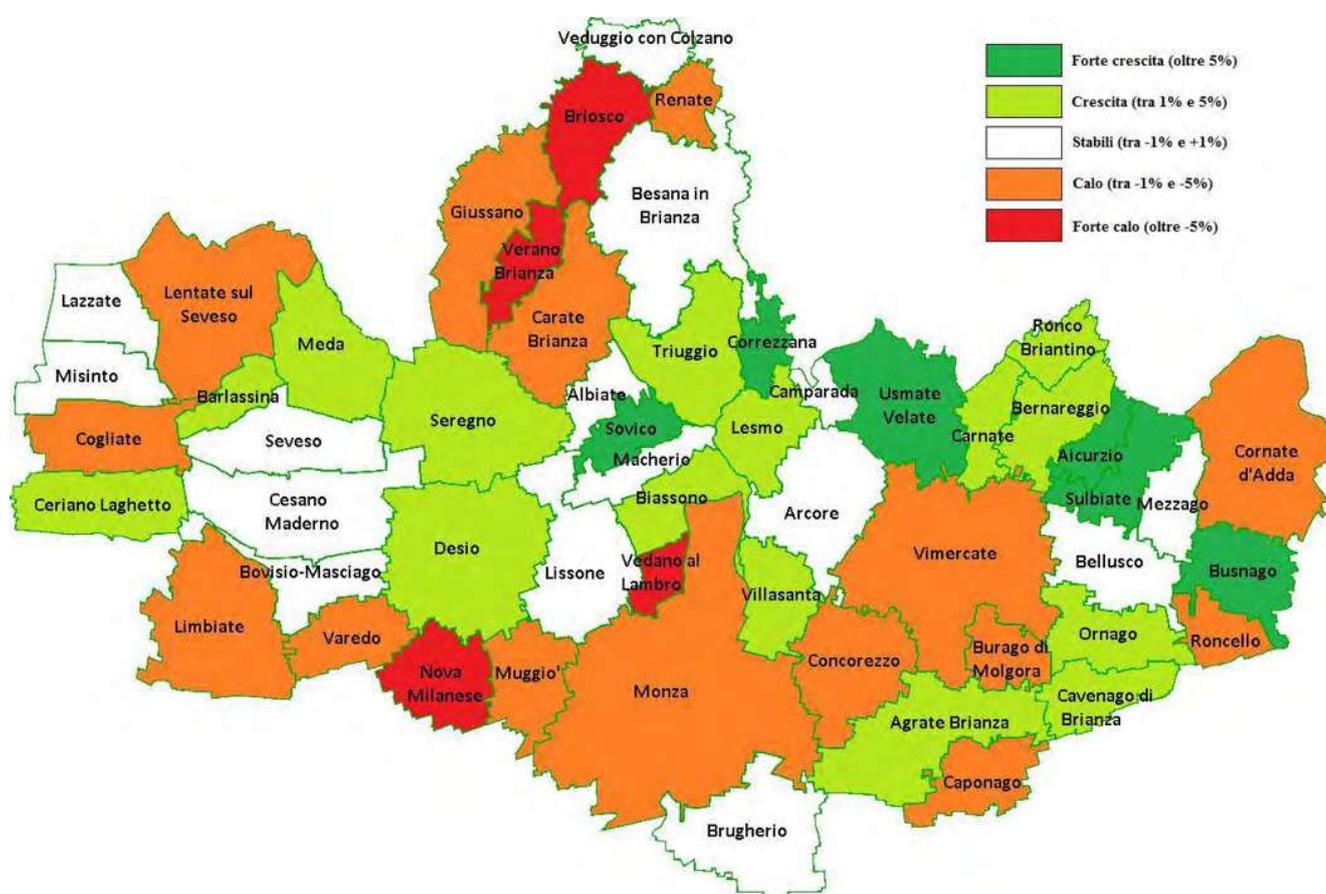
Il dinamismo della Brianza è evidenziato anche dal riscontro che l'andamento recente della Provincia si colloca in 14° posizione in ambito nazionale, per quanto concerne la dinamica delle imprese attive.

I dati congiunturali (primi due trimestri 2016) documentano, nel loro insieme una prospettiva moderatamente positiva. Cresce la produzione industriale manifatturiera in Brianza, sia a livello congiunturale che tendenziale, facendo registrare nel 2° trimestre 2016 una variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +2,6% e una variazione rispetto allo scorso trimestre di +0,6%, che porta a quota 100,2 il valore dell'indice della produzione (costruito con base 2005=100).

Un contesto positivo, ma ancora incerto come si evince dal sia pur lieve calo del numero delle imprese con una crescita robusta (e cioè superiore al 5%), che sono passate dal 40% al 38% e dal contemporaneo aumento di quelle in crisi (cioè che perdono oltre il 5%), passate dal 19,3% al 20,7%.

In linea con l'andamento della produzione, nel secondo trimestre 2016, l'indicatore del fatturato totale a prezzi correnti, non solo mantiene segno positivo ma registra un'accelerazione, sia a livello tendenziale che congiunturale, salendo rispettivamente a +2,7% e a +0,7%. Queste dinamiche hanno innalzato a quota 113,3 il valore dell'indice del fatturato (costruito con base 2005=100). La quota dell'export sul fatturato si attesta a 36,9%, confermando che le esportazioni rimangono una componente fondamentale per il recupero dei livelli produttivi.

L'analisi settoriale evidenzia, anche nel nostro territorio, la crescita del terziario e dei servizi (ora il 64,3% del totale delle imprese attive, di cui il solo commercio copre il 26%). L'industria manifatturiera presenta circa il 14,7% delle imprese, in calo dell'1,5% rispetto all'anno precedente, conservando peraltro un ruolo significativo nella realtà provinciale, legato in particolare alla sua dimensione artigianale. Da segnalare, in quest'ultimo comparto, il diffuso ridimensionamento di molte attività di rilievo locale (fabbricazione di mobili, industria del legno, fabbricazione di macchinari...), proseguita a Lissone anche nell'ultimo biennio. Dopo la crisi acuta che la Brianza ha presentato tra il 2008 e il 2009, con una perdita del 16% della produzione industriale manifatturiera e andamento altalenanti negli anni successivi, si è pervenuti (2015) ad un livello produttivo poco al di sopra della produzione 2005, mentre l'artigianato manifatturiero ha perso circa il 30% del volume produttivo.



**Tab. 4 Imprese attive del comparto del legno e mobile nel comune di Lissone**

Settore di attività economica	1° trimestre 2016	2015	2014	2013	2015/2013
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1 trimestre 2016	38	41	45	-15,6%
Fabbricazione di mobili	38	215	227	235	-8,5%
<b>Totale</b>	214	<b>253</b>	<b>268</b>	<b>280</b>	<b>-9,6%</b>
<b>Totale Monza e Brianza</b>	<b>252</b>	<b>2.161</b>	<b>2.230</b>	<b>2.303</b>	<b>-6,2%</b>
	<b>2.130</b>				

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Nel terziario invece la dinamica è più favorevole; presentano le migliori dinamiche positive i servizi commerciali al dettaglio, le attività di ristorazione e i servizi alla persona. In calo il commercio all'ingrosso, le attività immobiliari e quelle di trasporto.

L'analisi del mercato del lavoro si pone in coerenza con gli andamenti sopra richiamati. Con un tasso di disoccupazione del 7,4% nel 2014, la Brianza risulta ad un livello inferiore rispetto alla regione (8,2%) e all'Italia nel suo insieme (12,7%); analogamente i dati si presentano con riferimento al tasso di attività (a Monza e Brianza pari al 73,5%, in Regione al 70,7%, in Italia al 63,9%). Gli occupati in provincia di Monza e Brianza, dopo un rilevante aumento tra il 2012 e il 2013, hanno registrato un lieve calo nel 2014 (-0,4%), passando da oltre 386mila unità alle circa 385mila del 2014 (in Lombardia +0,4%, in Italia +0,4%).

Da ricordare il dato relativo alla disoccupazione giovanile tra 15 e 29 anni: 21,8% in Brianza, 20,3% a livello regionale, 31,6% in Italia.

L'incertezza che ancora caratterizza tuttora il mercato del lavoro è evidenziata dai dati di flusso più recenti (terzo trimestre 2015): il saldo negativo registrato (-0,1%), è frutto di una diminuzione del tasso di ingresso (da 1,6% a 1,1%) e di un aumento di quello di uscita (che passa da 0,8% a 1,3%). Inoltre si riduce la percentuale di imprese che fanno ricorso alla cassa integrazione guadagni (passa da 16,1% a 12,8%) e risulta in aumento la quota percentuale sul monte ore trimestrale che sale da 0,5% a 2,6%.

In questo contesto generale significative ricadute conseguono anche sul contesto sociale, con l'esigenza sia di misure locali a sostegno delle famiglie e dei giovani, sia di promozione ed accompagnamento dello sviluppo economico, anche sulla scia del lavoro compiuto in occasione dell'Esposizione universale Expo 2015, che ha incentivato l'adozione di misure per la competitività dei territori, nell'ambito delle quali il Comune ha operato con il Distretto urbano del commercio e il Distretto dell'Attrattività del territorio della Valle del Lambro, oltre che con il progetto Brianza Experience per la promozione del settore Legno-arredo-design, di cui tutti Lissone è capofila.

Il Distretto coincide con il territorio comunale: superficie 9,32 mq al confine tra Brianza e area milanese. Principali assi infrastrutturali lungo direttrice Nord-Sud.

L'ambiente urbano è caratterizzato dalla presenza diffusa di impianti industriali e di attività terziarie e commerciali. L'attività agricola residuale è sostituita a partire dal 1700 da attività artigianale di produzione mobili.

Il Comune di Lissone è il secondo Comune sui 55 della Provincia di Monza e Brianza per residenti. La popolazione al 31.12.2015 è pari a 44.943. Nell'ultimo decennio la popolazione è aumentata per diminuzione tasso di mortalità e aumento tasso d'immigrazione. Il nucleo centrale della Città di Lissone ospita da solo circa l'85% della popolazione residente. La presenza della Piazza Libertà lungo l'asse di via Loreto e via Manzoni costituisce il palcoscenico centrale della città e qui il passeggio ha il suo naturale sviluppo.

## TOTALI E ASSETTO GENERALE AL 30 GIUGNO 2015

### Assetto commerciale del DUC di Lissone

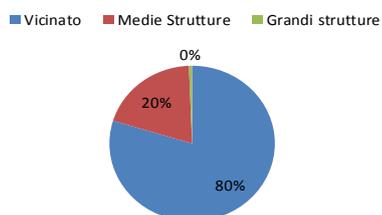
La rete distributiva è costituita nel complesso da **636 punti vendita per 157.582 mq di superficie di vendita**

*Tipologie distributive*

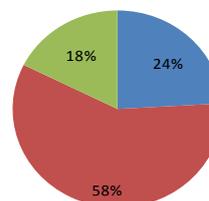
	Vicinato	Medie Strutture	Grandi strutture	Totale
<b>n. punti vendita</b>	507	125	4	<b>636</b>
<b>superficie di vendita</b>	37.998	91.817	27.767	<b>157.582</b>

Fonte: elaborazione dati Osservatorio Commercio Regione Lombardia

#### n. punti vendita



#### superficie di vendita



### 1.2.3 PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito vengono riportati i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente. La seguente tabella contiene gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato (2015).

		2013	%	2014	%	2015	%
<b>Autonomia finanziaria</b>	Trib. + Extratrib. ----- x 100	22.717.532,89	86,58	29.768.656,99	95,73	25.396.085,61	96,13
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	26.237.358,27		31.095.599,62		26.417.788,23	
<b>Autonomia impositiva</b>	Trib. ----- x 100	17.369.491,38	66,20	22.975.799,65	73,89	20.162.190,26	76,32
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	26.237.358,27		31.095.599,62		26.417.788,23	
<b>Pressione finanziaria</b>	Trib. + Trasf. -----	20.889.316,76	471,19	24.302.742,28	541,63	21.183.892,88	471,56
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Pressione tributaria</b>	Trib. -----	17.369.491,38	391,80	22.975.799,65	512,05	20.162.190,26	448,82
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Intervento erariale</b>	Trasferimenti statali -----	2.815.817,34	63,52	481.212,81	10,72	166.163,15	3,70
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Intervento regionale</b>	Trasferimenti regionali -----	491.374,30	11,08	358.341,89	7,99	338.262,43	7,53
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Incidenza residui attivi</b>	Totale residui attivi ----- x 100	8.395.872,79	26,42	11.637.023,05	32,47	11.646.980,48	34,87
	Tot.accertam.competenza	31.782.558,80		35.834.789,01		33.398.845,44	
<b>Incidenza residui passivi</b>	Totale residui passivi ----- x 100	27.032.918,96	85,15	6.813.193,90	21,90	6.120.409,20	18,35
	Tot. impegni competenza	31.747.279,01		31.112.053,38		33.345.897,02	

		2013	%	2014	%	2015	%
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	Residui debiti mutui -----	182.133,92	4,11	109.883,68	2,45	32.860,94	0,73
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Velocità riscossione entrate proprie</b>	Riscossioni Trib. + Extratrib. -----	17.394.114,04	0,7656	19.620.857,51	0,6591	17.825.985,01	0,7019
	Accertamenti Trib. + Extratrib.	22.717.532,89		29.768.656,99		25.396.085,61	
<b>Rigidità spesa corrente</b>	Personale + Ammort.mutui ----- x 100	7.014.682,73	26,74	7.033.841,75	22,62	7.510.380,41	28,43
	Trib. + Trasf. + Extratrib.	26.237.358,27		31.095.599,62		26.417.788,23	
<b>Velocità gestione spese correnti</b>	Pagamenti Corr. competenza -----	20.911.921,27	0,7968	21.773.197,50	0,8094	22.777.301,54	0,8473
	Impegni Corr. competenza	26.242.301,26		26.899.306,39		26.880.461,26	
<b>Redditività del patrimonio</b>	Entrate patrimoniali ----- x 100	1.677.348,39	7,76	2.038.414,70	9,91	1.491.375,23	7,22
	Valore patrim. disponibile	21.627.017,20		20.577.579,57		20.648.511,53	
<b>Patrimonio indisponibile pro capite</b>	Valore beni patrim. indisponibili -----	24.595.480,45	554,79	24.486.171,54	545,71	24.430.776,92	543,84
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Patrimonio disponibile pro capite</b>	Valore beni patrim. disponibili -----	21.627.017,20	487,83	20.577.579,57	458,60	20.648.511,53	459,64
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Patrimonio demaniale pro capite</b>	Valori beni demaniali -----	42.272.711,55	953,53	41.218.502,24	918,62	40.164.292,94	894,07
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	Dipendenti -----	200	0,0045	201	0,0044	195	0,0043
	Popolazione	44.333		44.870		44.923	

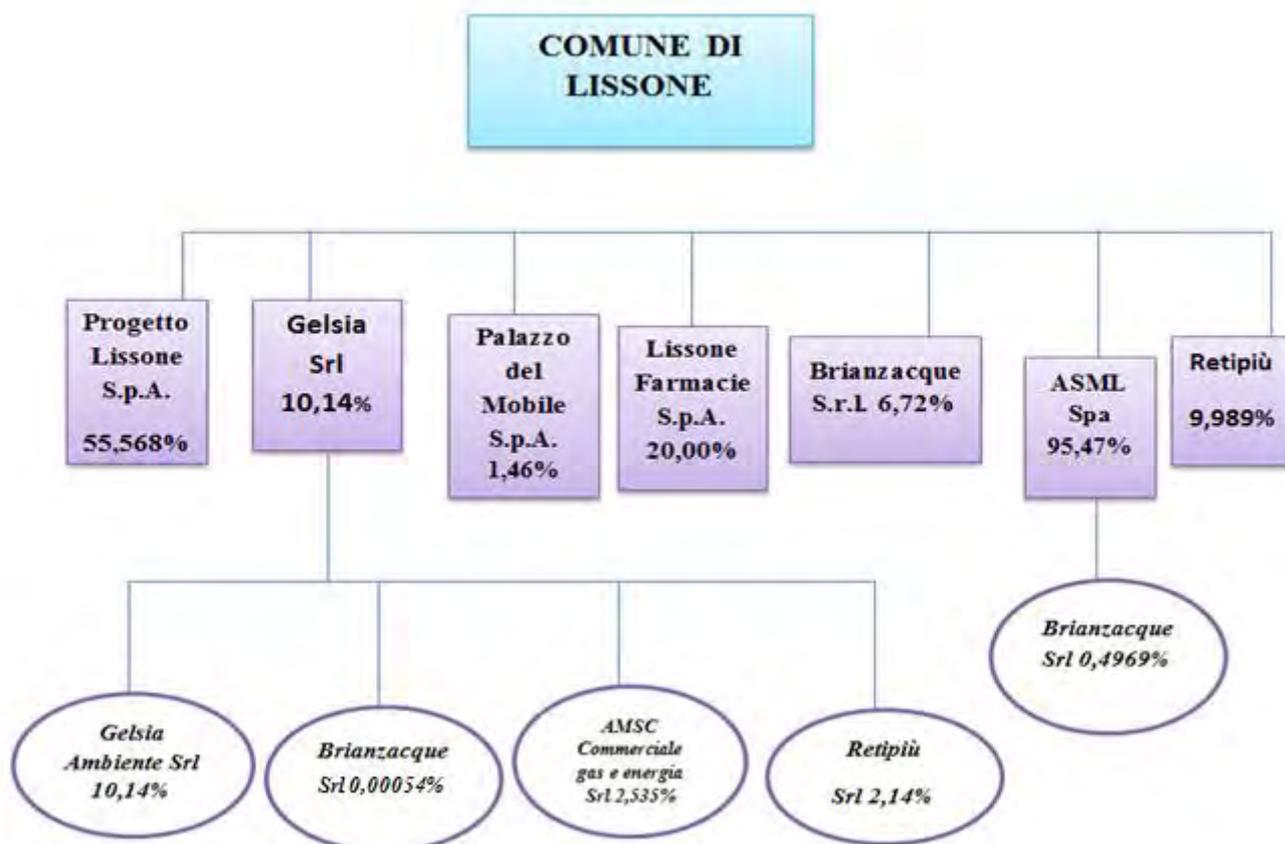
## 1.3 ANALISI STRATEGICA – CONDIZIONI INTERNE

### 1.3.1 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi degli Enti Controllati dall'Ente.

#### Società Partecipate

Alla data del 31 marzo 2016, a seguito delle operazioni previste nel piano di razionalizzazione, l'attuale Quadro Sinottico delle Partecipate dirette ed indirette, con indicazione delle relative quote di partecipazione, risulta il seguente:



In relazione al Quadro Sinottico delle Partecipate sopra illustrato, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Lissone.

## **AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI S.P.A**

<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Durata dell'impegno</b>	31/12/2100
<b>Sede legale</b>	Via Pietro da Lissone, 75 - 20035 Lissone (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	<p>1 - La società ha come oggetto:</p> <p>a) la gestione del servizio idrico, in particolare la ricerca di fonti di approvvigionamento, la captazione, il sollevamento, l'acquisto, il trasporto, il trattamento, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua per qualsiasi uso; l'esercizio delle fognature, della depurazione delle acque reflue e delle reti di acque di superficie ed il trattamento dei reflui industriali, anche in forma integrata così come previsto dalla l. 36/1994;</p> <p>b) la gestione del servizio di distribuzione gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, in particolare l'approvvigionamento, il trasporto, la manipolazione e la distribuzione del gas metano, e/o di altri combustibili alternativi, per qualsiasi uso;</p> <p>c) la produzione, il recupero, il trasporto, la distribuzione di energia termica anche a mezzo di reti (teleriscaldamento);</p> <p>d) la gestione dei servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica, compreso lo scambio di energia elettrica con altri soggetti;</p> <p>e) la gestione di servizi di produzione combinata (co-generazione), trasporto e distribuzione di energia termica ed elettrica;</p> <p>f) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, il controllo e la gestione di impianti idrico-sanitari, termici ed elettrici;</p> <p>g) la gestione dei servizi di igiene ambientale, in particolare la raccolta, lo spazzamento, lo stoccaggio provvisorio, la raccolta differenziata, il trasporto, il recupero, il riciclo, l'inertizzazione, il compostaggio, la termodistruzione (incenerimento, gassificazione, o altri processi di smaltimento dei rifiuti), il deposito e la discarica dei rifiuti di qualsiasi tipo e natura e ogni altra attività relativa al settore ambientale;</p> <p>h) la gestione dei servizi di monitoraggio ambientale, in particolare l'analisi della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;</p> <p>i) la gestione di sistemi informativi automatizzati, di sistemi informativi territoriali e di cartografia computerizzata del territorio e delle infrastrutture tecnologiche su di esso esistenti;</p> <p>j) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la commercializzazione di servizi di comunicazione e informazione, in particolare l'attività di "broadcast" (information provider);</p> <p>k) la progettazione, la realizzazione, la posa, la cablatura e la gestione di reti di telecomunicazioni (sia via cavo, che via etere) compresa la realizzazione delle relative infrastrutture;</p> <p>l) la gestione di impianti sportivi di qualsiasi genere;</p> <p>m) la progettazione, la realizzazione, la gestione, la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di impianti semaforici;</p> <p>n) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione di opere pubbliche in genere, con particolare riguardo alla manutenzione delle reti stradali, degli edifici pubblici e dei parchi pubblici;</p> <p>o) la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione dei parcheggi pubblici;</p> <p>p) la gestione dei servizi cimiteriali;</p> <p>q) la gestione della pubblicità e del servizio di pubbliche affissioni comunali, comprendente la realizzazione, la manutenzione e gestione dei relativi impianti e la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;</p> <p>r) la partecipazione ed il contributo ad iniziative finalizzate all'informazione e sensibilizzazione dei clienti ed alla formazione del personale specializzato relativamente allo studio ed alla gestione delle problematiche connesse ai servizi sopra elencati;</p> <p>s) ogni attività affine o complementare a quelle sopra indicate che venga affidata alla società da soggetti terzi, pubblici o privati;</p> <p>t) autotrasporto di merci per conto terzi.</p> <p>2 - La società potrà gestire i servizi sopra indicati su tutto il territorio nazionale ed a livello internazionale, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici, nei limiti previsti dalle leggi di tempo in tempo vigenti.</p> <p>3 - Per i servizi sopra indicati la società potrà svolgere tutte le attività ad essi riconducibili, sia tecniche che amministrative o comunque qualificate, di gestione, progettazione, consulenza, realizzazione impiantistica, ricerca, sperimentazione, programmazione, promozione, e valorizzazione, anche per conto di soggetti terzi, privati o pubblici.</p> <p>4 - La società potrà altresì provvedere a tutte le attività connesse e complementari ai servizi predetti, compiendo ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare e di servizio necessaria al</p>

perseguimento dei propri fini.

5 - La società pertanto, oltre a gestire i servizi pubblici affidati direttamente dal comune di Lissone, potrà acquisire i contratti relativi alle attività statutarie da altri enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, realizzando le proprie attività sia direttamente che tramite contratti con soggetti terzi. In particolare potrà partecipare, con altri enti locali territoriali, soggetti pubblici e privati, a società, imprese, consorzi ed associazioni, o promuoverne la costituzione.

6 - La società potrà infine, purché ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia reale.

7 - Tutte le attività finanziarie qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico.

8 - Le attività di progettazione previste dall'oggetto sociale devono essere svolte dalla società "per conto proprio". E' comunque escluso lo svolgimento di attività riservate agli iscritti a specifici albi professionali.

### Compagine societaria

Quote di partecipazione	
Comune di Lissone	95,47%
Comune di Nova M.se	1,93%
Comune di Biassono	0,99%
AEB	0,96%
Comune di Macherio	0,65%

### Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2015	590.616,00
2014	908.234,00
2013	395.509,00
2012	11.688,00

La misura programmata era la messa in liquidazione della società nel 2015 con retrocessione ai Comuni Soci degli Asset quali Reti Acqua, Reti fognatura, Immobili, Partecipazioni e liquidità, in parte in proporzione alla quota di partecipazione e in parte in relazione al vincolo di proprietà di ciascuno di essi sui relativi beni.

Di seguito vengono riportate le attività di liquidazione di ASML S.p.A. in ordine cronologico.

In data 17/06/2015 l'assemblea straordinaria dei soci della società delibera la messa in liquidazione, viene inoltre nominato liquidatore il Professor Ciro D'Aries.

- Nell'assemblea dei soci - in data 24/07/2015 - viene illustrato ai soci stessi il piano di liquidazione.
- Nell'assemblea dei soci - in data 15/09/2015 - viene aggiornato il piano di liquidazione, vengono inoltre proposti e approvati i valori e le modalità di distribuzione ed assegnazione del patrimonio netto di liquidazione.
- Nell'assemblea dei soci - in data 20/11/2015 - viene stabilita la distribuzione dei dividendi in denaro per un totale di € 2.000.000,00. Nella stessa seduta viene approvata l'assegnazione agli azionisti delle quote di Gelsia S.r.l. e Retipiù S.r.l..
- Nel periodo intercorrente dal 1/12/2015 al 31/12/2015 viene messo in pagamento, a favore dei soci, il dividendo deliberato dall'assemblea del 20/11/2015.
- Il consiglio comunale del Comune di Lissone, nella seduta del 3 dicembre 2015, delibera l'autorizzazione all'acquisizione, senza oneri finanziari effettivi, delle partecipazioni detenute da ASML nelle società RetiPiù s.r.l., Gelsia s.r.l. e Brianzacque s.r.l. e degli immobili di proprietà della società siti nel Comune di Lissone.
- Con atto notarile (notaio Roncoroni) - in data 17/12/2015 - vengono assegnate le partecipazioni di Gelsia s.r.l. e RetiPiù s.r.l. come deliberato nell'assemblea del 20/11/2015.
- Con atto notarile (notaio Roncoroni) - in data 16/03/2016 - vengono assegnati al socio Comune di Lissone il ramo d'azienda centro sportivo di via Cilea e l'immobile di Via Matteotti n. 158. Nella stesso atto

vengono assegnate somme di denaro in favore degli altri soci, pagate successivamente in data 23/03/2016.

- In data 31/03/2016 vengono venduti impianti di pubbliche affissioni al socio Comune di Lissone in conseguenza della reinternalizzazione da parte del Comune di servizio pubbliche affissioni.

## **LISSONE FARMACIE S.P.A**

<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Durata dell'impegno</b>	31/12/2100
<b>Sede legale</b>	Via G. Carducci, 24 - 20851 Lissone (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	<p>1 - La società ha come oggetto:</p> <p>a) La gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura del corpo ed altri prodotti normalmente in vendita nella farmacia;</p> <p>b) La produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;</p> <p>c) L'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;</p> <p>d) La gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.</p> <p>2 - La Società potrà effettuare servizi di farmacia e gestione di farmacie anche a favore o in collaborazione con Enti pubblici e privati.</p> <p>3 - La realizzazione dell'oggetto sociale perseguita anche attraverso società controllate o collegate, o ricorrendo all'istituto dell'affitto di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché attraverso la partecipazione a raggruppamenti temporanei di impresa.</p> <p>4 - La Società potrà altresì compiere, quale attività non prevalente, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute utili e necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>5 - La Società assicura l'informazione ai clienti sui servizi e sui prodotti posti sul mercato.</p> <p>6 - Si vogliono comunque escluse dal presente oggetto le attività riservate di cui alle Leggi: L. 2/1/1991 n. 1; L. 5/7/1991 n. 197; D.L.vo. 1/9/1993 n. 385.</p>

### **Compagine societaria**

<b>Quote di partecipazione</b>	
ADMENTA Italia S.p.a.	80%
Comune di Lissone	20%

### **Dati finanziari**

<b>Risultati di bilancio</b>	
2015	367.929,00
2014	181.327,00
2013	233.377,00
2012	51.481,00

### **Attività svolte**

La società svolge le seguenti attività:

- Approvvigionamento, dispensazione e la conservazione dei farmaci;

- Consulenza sull'uso dei medicinali e sulla loro scelta;
- Assistenza integrativa;
- Servizi di base (misurazione della pressione, controllo del peso, autotest diagnostici di prima istanza, servizi di prenotazione dei servizi sanitari CUP).

### **Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2015**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 16 persone.

## **BRIANZACQUE SPA**

<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Durata dell'impegno</b>	31/12/2100
<b>Sede legale</b>	Viale Enrico Fermi, 105 - 20900 Monza (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	<p>1 - L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.</p> <p>2 - La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.</p> <p>3 - La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.</p> <p>4 - La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fidejussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.</p>

### **Compagine societaria**

<b>N.</b>	<b>Soci</b>	<b>Quota (%)</b>
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7601%
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3845%
3	Comune di AICURZIO	0,2980%
4	Comune di ALBIATE	0,8134%
5	Comune di ARCORE	2,8468%
6	Comune di BELLUSCO	0,2076%
7	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%
8	Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%
9	Comune di BIASSONO	1,6529%
10	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1864%
11	Comune di BRIOSCO	0,8134%
12	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%
13	Comune di BUSNAGO	0,1445%
14	Comune di CAMPARADA	0,4067%
15	Comune di CAPONAGO	0,1041%
16	Comune di CARATE BRIANZA	2,4412%
17	Comune di CARNATE	0,6329%
18	Comune di CAVENAGO	0,1637%
19	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0615%
20	Comune di CESANO MADERNO	1,4286%
21	Comune di CONCOREZZO	2,0334%
22	Comune di CORREZZANA	0,4067%
23	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%
24	Comune di DESIO	6,2959%
25	Comune di GIUSSANO	3,3634%
26	Comune di LESMO	1,2200%
27	Comune di LIMBIATE	0,1816%
28	Comune di LISSONE	7,1963%
29	Comune di MACHERIO	1,2330%
30	Comune di MEDA	0,1001%
31	Comune di MEZZAGO	0,0929%
32	Comune di MONZA	18,0914%
33	Comune di MUGGIO'	3,3177%
34	Comune di NOVA MILANESE	3,2921%
35	Comune di ORNAGO	0,0951%
36	Comune di RENATE	0,8134%
37	Comune di RONCELLO	0,0732%
38	Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%
39	Comune di SEREGNO	8,9017%
40	Comune di SEVESO	0,4056%
41	Comune di SOVICO	1,2900%
42	Comune di SULBIATE	0,4884%
43	Comune di TRIUGGIO	1,2200%
44	Comune di USMATE VELATE	1,1618%
45	Comune di VAREDO	0,2221%
46	Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%
47	Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8134%
48	Comune di VERANO BRIANZA	1,6281%
49	Comune di VILLASANTA	2,0334%
50	Comune di VIMERCATE	2,7390%
51	AEB Spa – Seregno	0,1506%
52	GELSIA Srl – Seregno	0,0054%
53	GESTIONE SERVIZI DESIO –Desio	0,0326%

## Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2015	2.418.214,00
2014	1.473.214,00
2013	1.491.831,00
2012	616.521,00

### Attività svolte

Le principali attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Attività di gestione dell'acquedotto che consiste nella; captazione delle acque di falda, (captazione fuori o dentro la gestione dell'acquedotto); potabilizzazione (dove necessario), immissione di queste nella rete dell'acquedotto, monitoraggio della risorsa idrica (comprensiva della corretta gestione dei quantitativi), la manutenzione ordinaria delle infrastrutture (pozzi + rete);
- Attività di gestione delle fognature che consiste nell'allontanamento del refluo tramite collettazione verso i collettori e verso gli impianti di depurazione. Per quanto riguarda la rete fognaria rientrano le seguenti attività; manutenzione (che consiste principalmente nella pulizia della rete e nelle video ispezioni su segnalazione), manutenzione straordinaria (piccole estensioni di rete), controllo dei reflui;
- Attività di depurazione che consiste nel trattamento del refluo, convogliato tramite collettori;
- Attività di progettazione finalizzata alla costruzione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue; ed estensione delle reti idriche e fognarie.

### Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2015

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 258 persone.

## **PALAZZO DEL MOBILE S.P.A.**

<b>Durata dell'impegno</b>	31/12/2054
<b>Sede legale</b>	Nuova Valassina, 116 - 20851 Lissone (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	La società ha per oggetto la costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente dei mobili e prodotti di arredamento, nonché l'organizzazione e la gestione della mostra stessa. La Società si propone inoltre l'attuazione di iniziative permanenti, periodiche o contingenti atte a propagandare la esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico; potrà svolgere attività di mediazione e/o commercializzazione dei beni mobili prodotti dai Soci o da terzi e potrà altresì compiere ogni operazione mobiliare o immobiliare strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale. Potrà assumere in via strumentale all'oggetto sociale partecipazioni in altre società, anche costituite e operanti all'estero, aventi oggetto sociale analogo od affine al proprio, nonché il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società ed enti nei quali partecipa. È comunque esclusa la raccolta del risparmio nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività indicate nell'art. 106, primo comma del T.U. N°385 del 1° settembre 1993-segnatamente esclusa ogni attività prevista dalla L. n°1 del 2 gennaio 1991.

### Compagine societaria

<b>Quota di partecipazione</b>	1,46%
--------------------------------	-------

## Dati finanziari

Risultati di bilancio		
2014		-196.180,00
2013		-307.894,00
2012		-120.360,00

### Attività svolte

La società svolgeva una attività finalizzata alla:

- Costruzione in Lissone di un Palazzo destinato ad esposizione permanente di mobili e prodotti d'arredamento, nonché organizzazione e gestione della mostra stessa;
- Attuazione di iniziative permanenti, periodiche atte a propagandare l'esposizione in campo commerciale, tecnico ed artistico.

Ai fini dello sviluppo economico territoriale e a difesa delle caratteristiche intrinseche del settore del Mobile, per il quale il Comune di Lissone detiene il primato di "Centro economico territoriale". Da qualche anno, tuttavia, anche a causa della crisi economica, la Società non presenta più tali caratteristiche e finalità e i Soci hanno espresso la volontà di prevedere lo scioglimento della Società previa vendita dell'unico asset rappresentato dall'immobile di proprietà (il cosiddetto "Palazzo del Mobile").

### Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2015

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 persone, il personale dipendente è composto da 3 persone.

### GELSIA S.r.l.

<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Durata dell'impegno</b>	31/12/2050
<b>Sede legale</b>	Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	La società si occupa della vendita di gas metano e di energia elettrica, nonché della realizzazione di impianti di cogenerazione, reti di teleriscaldamento, gestione calore edifici e impianti fotovoltaici. Opera sul territorio nazionale, servendo oltre 150.000 clienti gas, 35.000 clienti energia elettrica e 500 clienti di teleriscaldamento. Affianca all'offerta di gas ed energia elettrica una costante attività di analisi dei fabbisogni dei clienti per soddisfare al meglio le loro esigenze energetiche. La missione della società è quella di offrire un servizio efficiente e completo, nel rispetto dei più elevati standard di mercato.

### Compagine societaria

Quota di partecipazione	
AEB S.p.A.	77,111%
GSD S.p.A.	4,084%
ASPP S.p.A.	3,435%
Comune di Lissone	10,142%
Comune di Cesano Maderno	3,733%
Comune di Bovisio Masciago	0,468%

Comune di Varedo	0,400%
Comune di Ceriano Laghetto	0,208%
Comune di Nova Milanese	0,205%
Comune di Biassono	0,105%
Comune di Macherio	0,069%

#### Dati finanziari

Risultati di bilancio	
2015	6.352,00
2014	4.461,00
2013	6.274,00
2012	5.350,00

#### Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2015

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 106 persone.

### **RETIPIU' S.r.l.**

<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Sede legale</b>	Via Palestro 33 20831 Seregno (MB)
<b>Oggetto sociale</b>	Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto (REMI) fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (PDR.). Inoltre, la società svolge l'attività di misura, che consiste nella determinazione, rilevazione, messa a disposizione e archiviazione dei dati di misura del gas naturale prelevato sulle reti di distribuzione. Nell'ambito dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica RetiPiù S.r.l. gestisce l'ultima fase della filiera col processo di consegna dell'elettricità all'utente finale dopo la produzione/importazione e la trasmissione e si realizza attraverso un'infrastruttura di rete tipica quale è la rete di distribuzione elettrica capillare fino agli utenti o utilizzatori finali, attraverso punti di consegna dell'elettricità (POD). Nel dettaglio l'attività di distribuzione dell'energia elettrica comprende le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione, affidate in concessione, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco e le attività di natura commerciale connesse all'erogazione del servizio di distribuzione.

#### Compagine societaria

Quota di partecipazione	
AEB S.p.A.	58,862%
Gelsia Srl	19,023%
Comune di Lissone	9,387%

ASPP S.p.A.	6,350%
GSD srl	6,026%
Comune di Nova Milanese	0,190%
Comune di Biassono	0,097%
Comune di Macherio	0,064%

#### **Dati finanziari**

<b>Risultati di bilancio</b>	
2015	6.384,00
2014	5.302,00
2013	4.260,00
2012	4.242,00

#### **Numero degli Amministratori e numero dei Dipendenti al 31.12.2015**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 persone, il personale dipendente è composto da 136 persone.

### **PROGETTO LISSONE S.P.A.**

#### *Sentenza di Fallimento*

Con sentenza del 19/11/2013 n. 319/13 del Tribunale di Monza, veniva dichiarato il Fallimento della Società Progetto Lissone S.p.A. e nominato quale curatore il Dott. Raffaele Pisano con studio in Milano Via Solari, 12.

### **1.3.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI**

Le linee programmatiche individuate nel programma di mandato ed esplicitate negli obiettivi strategici sono realizzate tenendo conto di un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Il DUP declina infatti in missioni e programmi le principali linee di indirizzo su politica tariffaria e tributaria, investimenti e gestione dei servizi locali. In questo documento deve necessariamente darsi conto del raggiungimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica,

#### **ENTRATE TRIBUTARIE**

La legge di stabilità 2016 (legge 28.12.2015, n. 208 pubblicata sulla G.U. 302 del 31.12.2015), ossia la manovra di finanza pubblica, aveva introdotto importanti novità in materia di tributi locali. Dal 2016 veniva disposta l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari "imbullonati" oltre ad ulteriori agevolazioni in tema di comodato e locazioni a canone concordato. Per garantire ai Comuni la compensazione per la perdita del gettito IMU-Tasi, conseguente le esenzioni previste, il fondo di solidarietà è stato incrementato.

L'articolo 1, comma 26, stabiliva per l'anno 2016, il blocco agli aumenti dei tributi locali (eccetto la TARI). La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la TARI e il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione TASI stabilita per l'anno 2016

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Nel triennio, è confermato il mantenimento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura attuale dello 0,59%, e dell'esenzione dall'applicazione dell'addizionale ai redditi a tal fine imponibili non superiori a 13.000,00 euro, per una previsione di 3.950.000,00 euro annui per il 2017.

#### **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

L'impianto tributario locale, previsto dalla legge di stabilità 2014, con l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento delle spese generali del Comune, del servizio raccolta rifiuti, dei servizi indivisibili, resta confermato.

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone di fatto di tre tributi distinti, con diverse disciplina, criteri di imposizione e scadenze:

- dell'imposta municipale propria (IMU),
- di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.

L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Per l'anno 2017 si prevede l'applicazione delle seguenti aliquote.

- ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (con riferimento alle abitazioni principali l'aliquota si applica esclusivamente a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo): **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- alloggi degli Istituti autonomi per le case popolari e degli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP: **0,40 per cento** (zero virgola quaranta per cento);
- immobili concessi in uso gratuito e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo, a parenti in linea retta ed affini fino al primo grado a condizione che il parente ed il suo nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'immobile, con applicazione per il periodo di effettiva concessione ed obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2017: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento), stabilendo che restano valide le dichiarazioni per uso gratuito presentate a partire dal 2013, per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2017, che la dichiarazione avrà valenza anche per gli anni successivi, fintanto che sarà prevista l'aliquota agevolata o sino ad una nuova dichiarazione in rettifica per il venir meno delle condizioni e che in caso di mancata presentazione della dichiarazione entro il termine sopra indicato il contribuente non ha diritto all'applicazione della presente aliquota;
- unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente capoverso, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23: **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);

- fabbricati classificati o classificabili in tutta la categoria catastale D, esclusi i fabbricati classificati come D5: **0,76 per cento** (zero virgola settantasei per cento);
- fabbricati accatastati in categoria D/5: **1,06 per cento** (uno virgola zero sei per cento);
- immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento): il soggetto passivo dovrà presentare entro il 30 giugno 2018 il modello di dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 restando valide le dichiarazioni già presentate a partire dall'anno 2014 per chi è in possesso dei requisiti anche nel 2017 **0,70 per cento** (zero virgola settanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3 : **0,90 per cento** (zero virgola novanta per cento);
- fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali C/1 e C/3, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione a imprese, a partire dal 01/07/2015, per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2017: **0,86 per cento** (zero virgola ottantasei per cento);
- ALIQUOTA BASE da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti: **0,93 per cento** (zero virgola novantatré per cento);

e la conferma della detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze nella misura prevista dall'art. 13, comma 10, del decreto legge 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011 (Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione quale abitazione principale del soggetto passivo);

A norma dell'articolo 6 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a), della legge 228/2012, i comuni iscrivono la quota dell'IMU al netto della quota di spettanza per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale

Il gettito complessivo previsto per il 2017, al netto di tale quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, risulta confermato nella misura pari a € 6.530.000,00=. Tale importo è stato determinato tenendo conto dei versamenti relativi all'anno precedente.

## **TARI – TASSA SUI RIFIUTI**

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI risulta invece confermata.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall'attività di accertamento.

Il Consiglio comunale, prima dell'approvazione del bilancio preventivo, dovrà approvare:

- il piano finanziario per l'anno 2017, mediante integrazione del piano predisposto da Gelsia Ambiente s.r.l.,
- le tariffe del tributo per l'anno 2017.

## **TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI**

E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale di determinazione dell'aliquota del tributo, vengono determinati in maniera analitica i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la

tutela del patrimonio comunale, la gestione del territorio, i servizi di manutenzione stradale e del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2017 l'Amministrazione ha proposto la conferma della misura delle aliquote vigenti, che determinano un gettito complessivo stimato nella misura di € 820.000,00=.

- ALIQUOTA **3,30 per mille** (tre virgola trenta per mille) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ALIQUOTA **1,00 per mille** (uno virgola zero zero per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, interamente posseduti da imprese costituite in data non antecedente al 01/07/2015 o concessi in locazione, a partire dal 01/07/2015, a imprese per l'utilizzo diretto ai fini di attività d'impresa (in quest'ultimo caso solo a partire dalla data di locazione), con obbligo di presentazione di apposita dichiarazione all'ufficio entro il 31/12/2017, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D/5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano nella casistica di cui al precedente punto;
- ALIQUOTA **1,70 per mille** (uno virgola settanta per mille), da applicare a tutti i fabbricati classificati o classificabili nella categoria catastale D, con esclusione dei fabbricati accatastati nella categoria catastale D5 e di quelli, sempre di categoria D, che rientrano in una delle casistiche di cui ai punti precedenti;
- ALIQUOTA **0,00 per mille** (zero virgola zero zero per mille), quindi azzeramento dell'aliquota, da applicare a tutti gli immobili, casi e fattispecie non ricompresi e/o indicati nelle aliquote precedenti.

Si da atto che per l'anno 2017 il Comune mantiene espressamente in vigore ed applica, così come avvenuto negli anni 2016 e 2015, la maggiorazione della TASI di cui al comma 277, articolo 1, della legge 147/2013;

## **ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE**

Per l'imposta di soggiorno (istituita con deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 27 febbraio 2015, con decorrenza 1 aprile 2015), l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni per il 2017 sono state confermate le aliquote e le tariffe vigenti.

## **RECUPERO IRPEF- LOTTA ALL'EVASIONE**

Proseguirà nel prossimo triennio l'attività di partecipazione all'accertamento tributario in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

## **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

La determinazione del fondo di solidarietà comunale, istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è correlata con le discipline dell'IMU e della TASI, già sopra evidenziate. Peraltro e come già accennato, a livello di bilancio dello Stato, il fondo di solidarietà comunale risulta proprio alimentato da una quota dell'IMU di spettanza comunale.

Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per una quota di oltre la metà dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale. Il Comune di Lissone nell'anno 2017 contribuirà ad alimentare il fondo di solidarietà nella misura di 1.863.057,57 euro.

## **ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI**

Il gettito degli altri trasferimenti erariali, che viene previsto sulla base delle comunicazioni del ministero dell'Interno, si riferisce quasi esclusivamente al fondo sviluppo investimenti e ad altri contributi minori finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito Irpef, trasferimento dallo Stato per il tributo sui rifiuti degli edifici scolastici, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti, ecc.).

In riferimento ai trasferimenti correnti da amministrazione locali, le previsioni vengono elaborate sulla base di comunicazioni della Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi all'esercizio precedente.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

I principali servizi a domanda individuale quali l'asilo nido, le mense scolastiche, il pre-post scuola, i centri estivi sono rivolti ad un'utenza nella fascia di età compresa fra zero e 14 anni. Come per gli anni precedenti, anche per il prossimo esercizio l'Amministrazione interverrà pertanto con particolare e peculiare attenzione.

Tra le entrate extratributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici. Tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi della convenzione per l'affidamento del servizio farmaceutico a Lissone Farmacie S.p.A. ed i proventi per contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato con deliberazione della Giunta Comunale. Gli introiti previsti nel 2017 ammontano a 1.300.000,00 euro.

Vengono iscritti tra tali entrate anche i proventi derivanti dalle locazioni del patrimonio immobiliare dell'ente. La voce più significativa riguarda il gettito derivante dagli affitti degli stabili di edilizia residenziale pubblica. Si intende proseguire l'attività di verifica e recupero morosità da parte dell'ufficio patrimonio.

In tale titolo sono allocati anche i proventi derivanti dal canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, complessivamente previsti in complessivi 270.000,00 euro oltre ai proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (complessivi 165.000,00 euro).

Nel 2017 sono previsti ancora 2.700.000,00 per utili e dividendi dagli organismi partecipati. Tale previsione risulta determinata dalla distribuzione di dividendi ordinari da parte di Gelsia s.r.l., Reti Più s.r.l., Lissone Farmacie e da dividendi straordinari da parte di ASML, società per la quali si prevede la conclusione della procedura di liquidazione nell'anno. Tale importo comprende inoltre l'introito derivante dal credito di ASML nei confronti di Brianzacque conseguente la cessione del ramo di azienda relativo agli investimenti del servizio idrico.

Nel 2015 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario. Nel corso del 2016 sono state apportate alcune modifiche al regolamento per concedere riduzione per specifiche tipologie.

Vanno ricordate infine le entrate derivanti da sponsorizzazioni, che finanziano corrispondenti stanziamenti di spesa che potranno essere impegnati solo nei limiti degli avvenuti accertamenti di entrata.

## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE E DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le entrate in conto capitale previste al titolo IV e V del bilancio di previsione 2017 – 2019 sono destinate al finanziamento della spesa in conto capitale.

Le entrate derivanti da alienazione sono determinate sulla base del piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari, approvato dalla Giunta con delibera n. 442 del 14 dicembre 2016.

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e le altre entrate in materia urbanistico-edilizia sono state quantificate in complessivi 955.000,00 euro per l'esercizio 2017. Per il 2017 il Comune non si avvarrà della possibilità di utilizzare una quota degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti .

Saranno previsti inoltre trasferimenti in conto capitale derivanti dalla Regione per il Piano Nazionale Sicurezza stradale .

Le entrate da riduzione attività finanziarie si riferiscono agli importi che deriveranno dalla chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata ASML s.p.a.

### **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Come per gli anni precedenti, pur potendo fare conto su un'ampia capacità teorica di indebitamento, il ricorso al credito attraverso l'accensione di mutui non viene previsto per l'intero triennio in quanto non è ritenuto conveniente dal punto di vista economico (e logico) vista l'ampia entità di risorse proprie (avanzo di amministrazione) a disposizione per finanziare gli investimenti.

Nel corso del 2017 verrà attivato un contratto di Partenariato, Pubblico e Privato (PPP) - Leasing, ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016, per l'edificazione della palestra del contratto di quartiere.

Verrà inoltre previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese in conto capitale, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata di finanziamento. Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata di cui ai principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli anni 2017/2019, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di uscita potrà essere conteggiato nel saldo rilevante solo se previsto e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica su base triennale. Dal 2020 invece il Fondo entrerà a regime tra le voci rilevanti concorrendo definitivamente al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio , a condizione però che sia finanziato da entrate finali (quindi non dovrà essere generato da entrate da indebitamento o avanzi di amministrazione).

Con le modifiche introdotte dalla legge 164/2016 delle norme sul pareggio di bilancio, ulteriori investimenti realizzati con l'utilizzo dei risultati di amministrazione dovranno essere effettuate sulla base di intese regionali o, in subordine, dei patti di solidarietà nazionali. Lo scopo di questa norma è quello di raggiungere gli obiettivi consolidati di finanza pubblica, pertanto le intese dovrebbero definire il riparto degli spazi finanziari solo fra gli enti che necessitano di maggiori margini di spesa, da finanziare con avanzi di amministrazione o nuovo debito.

### Analisi delle entrate correnti e in conto capitale (triennio 2017 – 2019)

<b>Entrate</b>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	20.835.678,46	20.706.365,82	20.835.000,00	20.945.000,00	62.486.365,82
Titolo II Trasferimenti correnti	1.580.380,39	1.199.052,00	1.193.052,00	1.193.052,00	3.585.156,00
Titolo III Entrate extratributarie	7.258.632,95	7.800.180,00	7.115.180,00	7.115.180,00	22.030.540,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	5.078.185,00	4.204.185,00	3.320.000,00	1.035.000,00	8.559.185,00
Titolo V Entrate da riduzione attività finanz.	1.150.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00	1.600.000,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	8.650.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00	15.721.500,00
Fondo pluriennale vincolato					
<i>Somma</i>	44.553.376,80	39.750.282,82	38.203.732,00	36.028.732,00	113.982.746,82
Avanzo applicato	5.161.070,90	1.193.132,02	0,00	0,00	1.193.132,02
<b>Totale</b>	<b>49.714.447,70</b>	<b>40.943.414,84</b>	<b>38.203.732,00</b>	<b>36.028.732,00</b>	<b>115.175.878,84</b>

### Analisi delle spese correnti e in conto capitale (triennio 2017 – 2019)

<b>Spese</b>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I Spese correnti	30.350.537,44	30.003.729,84	28.789.232,00	28.398.232,00	87.191.193,84
Titolo II Spese in conto capitale	10.680.410,26	5.699.185,00	4.174.000,00	2.390.000,00	12.263.185,00
Titolo III Rimborso di prestiti	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per conto terzi e partite di giro	8.650.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00	15.721.500,00
<i>Somma</i>	49.714.477,70	40.943.414,84	38.203.732,00	36.028.732,00	115.175.878,80
Disavanzo presunto					
<b>Totale</b>	<b>49.714.477,70</b>	<b>40.943.414,84</b>	<b>38.203.732,00</b>	<b>36.028.732,00</b>	<b>115.175.878,84</b>

## Riepilogo generale delle spese per missione

Denominazione		RESIDUI PRESUNTI FINE ES. 2016		2016 (previsione assestata)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)
TOTALE	Servizi istituzionali e		previsione di competenza	8.547.594,47	7.388.401,54	6.262.101,54	6.050.101,54
MISSIONE 1	generali e di gestione	1.977.502,01	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	9.279.496,17	9.365.903,55		
TOTALE	Ordine pubblico		previsione di competenza	1.628.930,28	1.729.251,84	1.698.251,84	1.698.251,84
MISSIONE 3	e sicurezza	283.093,07	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	1.757.385,72	2.012.344,91		
TOTALE	Istruzione e diritto		previsione di competenza	4.694.344,23	4.104.538,94	3.135.538,94	3.057.538,94
MISSIONE 4	allo studio	1.717.318,70	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	5.781.033,13	5.821.857,64		
TOTALE	Tutela e valorizzazione		previsione di competenza	1.373.770,87	1.432.729,37	1.306.229,37	1.273.229,37
MISSIONE 5	dei beni attività culturali	272.087,67	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	1.491.074,67	1.704.817,04		
TOTALE	Politiche giovanili, sport		previsione di competenza	310.130,00	458.438,09	420.438,09	199.438,09
MISSIONE 6	e tempo libero	116.226,77	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	398.007,49	574.664,86		
TOTALE	Assetto del territorio		previsione di competenza	4.379.536,20	1.379.857,29	2.417.922,29	1.323.922,29
MISSIONE 8	ed edilizia abitativa	1.278.748,50	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	4.721.880,86	2.658.605,79		
TOTALE	Sviluppo sostenibile e tutela		previsione di competenza	6.584.236,32	6.618.493,91	6.067.243,91	5.773.243,91
MISSIONE 9	del territorio e dell'ambiente	814.070,25	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	7.283.319,39	7.432.564,16		
TOTALE	Trasporti e diritto		previsione di competenza	4.048.295,60	3.105.794,72	2.486.794,72	2.166.794,72
MISSIONE 10	alla mobilità	1.428.954,16	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	4.471.648,65	4.534.748,88		
TOTALE	Soccorso		previsione di competenza	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
MISSIONE 11	civile	7.750,00	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	28.500,00	31.250,00		
TOTALE	Diritti sociali, politiche		previsione di competenza	8.322.209,93	7.908.128,20	7.391.996,18	7.217.996,18
MISSIONE 12	sociali e famiglie	1.993.719,98	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	9.967.314,58	9.901.848,18		
TOTALE	Tutela della salute		previsione di competenza	27.917,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
MISSIONE 13		6.552,19	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	39.404,30	35.552,19		
TOTALE	Sviluppo economico		previsione di competenza	311.522,62	194.500,00	184.500,00	184.500,00
MISSIONE 14	e competitività	56.397,32	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	372.158,92	250.897,32		
TOTALE	Fondi e		previsione di competenza	809.960,18	1.330.280,94	1.539.715,12	1.790.715,12
MISSIONE 20	accantonamenti	0,00	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	809.960,18	130.280,94		
TOTALE	Debito		previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	pubblico	0,00	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	2.000,00	0,00		
TOTALE	Servizi per conto terzi		previsione di competenza	8.650.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00	5.240.500,00
MISSIONE 99		1.149.865,62	di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	9.431.672,84	6.390.365,62		
	TOTALE	11.102.286,24	previsione di competenza	49.714.447,70	40.943.414,84	38.203.732,00	36.028.732,00
	MISSIONI		di cui fondo plur. Vinc.	-	-	-	-
			previsioni di cassa	55.834.856,90	50.845.701,08		
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.102.286,24</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>49.714.447,70</b>	<b>40.943.414,84</b>	<b>38.203.732,00</b>	<b>36.028.732,00</b>
	<b>DELLE SPESE</b>		<b>di cui fondo plur. Vinc.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>previsioni di cassa</b>	<b>55.834.856,90</b>	<b>50.845.701,08</b>		

## Patrimonio

Nel quadro che segue sono riportati i dati relativi alla gestione dei beni patrimoniali del Comune di Lissone

COMUNE	INDIRIZZO	NUMERICO CIVICO	UNITA' IMMOBILI	TIPOLOGIA IMMOBILE
Lissone (MB)	largo carotto	-	-	Altro
Lissone (MB)	piazza caduti di via fani	20	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazza caduti di via fani	20	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazza garibaldi	21	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazza lega lombarda	1	29	Residenziale
Lissone (MB)	piazza libertà	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	piazza libertà	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	piazza umiliati	snc	1	Altro
Lissone (MB)	piazzale rimembranze	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Residenziale
Lissone (MB)	piazzale virgilio	2	1	Pertinenze
Lissone (MB)	piazzale zaccaria	13	4	Altro
Lissone (MB)	piazzale zaccaria	13	1	Residenziale
Lissone (MB)	via a. da giussano	56	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via alfieri	14	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via aliprandi	9	35	Residenziale
Lissone (MB)	via appiani	19	2	Residenziale
Lissone (MB)	via beltrame	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via besozzi	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via bottego	78	1	Altro
Lissone (MB)	via bottego	snc	1	Commerciale
Lissone (MB)	via bottego	18	1	Commerciale
Lissone (MB)	via botticelli	14	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via botticelli	16	4	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	18	5	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	20	2	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	22	7	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	24	6	Residenziale
Lissone (MB)	via botticelli	20	9	Residenziale
Lissone (MB)	via caravaggio	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via conti	snc	1	Altro
Lissone (MB)	via crippa	21	22	Pertinenze
Lissone (MB)	via dante	snc	2	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via dei platani	20	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via dei platani	20	1	Residenziale
Lissone (MB)	via del pioppo	9	1	Residenziale
Lissone (MB)	via del pioppo	9	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via del pioppo	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via del tiglio	10	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via deledda	snc	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via delle industrie	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via don bernasconi	14	2	Servizi pubblici

Lissone (MB)	via don gaffuri	-	-	Pertinenze
Lissone (MB)	via don minzoni	snc	1	Terziario
Lissone (MB)	via fermi	snc	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via fermi	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	via ferrucci	5	74	Residenziale
Lissone (MB)	via ferrucci	5	3	Commerciale
Lissone (MB)	via fiume	1	1	Commerciale
Lissone (MB)	via fiume	3	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Residenziale
Lissone (MB)	via g.b. vico	12	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via garibaldi	-	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via gramsci	21	1	Terziario
Lissone (MB)	via gramsci	5	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via lamarmora	9	10	Residenziale
Lissone (MB)	via leopardi	12	2	Commerciale
Lissone (MB)	via leopardi	12	1	Residenziale
Lissone (MB)	via maggiolini	19	1	Terziario
Lissone (MB)	via maggiolini	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via marconi	1	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via mariani	1	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via mariani	1	1	Residenziale
Lissone (MB)	via monelungo	5	12	Residenziale
Lissone (MB)	via murri	70	6	Residenziale
Lissone (MB)	via murri	76	9	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	2	8	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	4	8	Residenziale
Lissone (MB)	via negri	6	4	Residenziale
Lissone (MB)	via nenni	12	22	Residenziale
Lissone (MB)	via nenni	16	17	Residenziale
Lissone (MB)	via nigra	10	1	Residenziale
Lissone (MB)	via nigra	10	3	Pertinenze
Lissone (MB)	via pacinotti	82	23	Pertinenze
Lissone (MB)	via pacinotti	82	14	Residenziale
Lissone (MB)	via pacinotti	82	2	commerciale
Lissone (MB)	via penati	6	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via pepe	snc	1	Altro
Lissone (MB)	via sauro	30	18	Pertinenze
Lissone (MB)	via sauro	34	4	Residenziale
Lissone (MB)	via sauro	snc	1	Residenziale
Lissone (MB)	via sauro	snc	2	Terziario
Lissone (MB)	via sauro	snc	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via spallanzani	38	1	Altro
Lissone (MB)	via stoppani	17	2	Commerciale
Lissone (MB)	via tarra	2	2	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via tarra	2	2	Residenziale
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Pertinenze
Lissone (MB)	via tarra	2	2	commerciale
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	via tarra	2	1	Terziario

Lissone (MB)	via tripoli	snc	1	Terziario
Lissone (MB)	via vecellio	33	12	Residenziale
Lissone (MB)	via vecellio	33	8	Pertinenze
Lissone (MB)	via volta	29/31	11	Residenziale
Lissone (MB)	via voltorno	3	1	Servizi pubblici
Lissone (MB)	via xx settembre	115	6	Pertinenze
Lissone (MB)	via xxv aprile	11		Altro
Lissone (MB)	via xxv aprile	11	3	Pertinenze
Lissone (MB)	via xxv aprile	11	4	Residenziale
Lissone (MB)	viale martiri della liberta'	77	1	Altro
Lissone (MB)	viale padania	4	1	Altro
Lissone (MB)	viale padania	6	1	Ricreativo/turistico
Lissone (MB)	Viabilità parcheggi via Madre Teresa di Calcutta			
Lissone (MB)	Viabilità via Madre Teresa di Calcutta			
Lissone (MB)	Terreno svincolo SS 36			
Lissone (MB)	Parcheggi via Gandhi			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggi, area verde via Deledda			
Lissone (MB)	Viabilità via Deledda		2	
Lissone (MB)	Viabilità via Raiberti, Delle Industrie, Dell'Artigianato + Orti Urbani			
Lissone (MB)	Viabilità Via delle Industrie		6	
Lissone (MB)	Terreno agricolo via Delle Industrie			
Lissone (MB)	Terreno agricolo Santa Margherita		6	
Lissone (MB)	viabilità via Tarra		2	
Lissone (MB)	viabilità via Mattei		2	
Lissone (MB)	viabilità via Chiusi			
Lissone (MB)	viabilità Via Mattei, via Collodi via Deledda			
Lissone (MB)	viabilità via De Amicis via Lombardia			
Lissone (MB)	viabilità via Fucini			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggio area verde via Pestalozzi			
Lissone (MB)	Area verde via Sarpi			
Lissone (MB)	viabilità via Verga, via Giusti, via Sciesa			
Lissone (MB)	viabilità via Giusti			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio, area verde via Arosio Genola			
Lissone (MB)	viabilità via Lombardia			
Lissone (MB)	LS/4			
Lissone (MB)	Viabilità, parcheggi via Don Sturzo, via Aspromonte, via Montelungo			

Lissone (MB)	viabilità Boltraffio			
Lissone (MB)	parcheggio via San Giorgio			
Lissone (MB)	viabilità via Toti			
Lissone (MB)	parcheggio viale Martiri della Libertà			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggi via del Pioppo, via Santa Margherita			
Lissone (MB)	viabilità, area verde via dei Platani			
Lissone (MB)	viabilità via Gioberti			
Lissone (MB)	viabilità via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità via Perosi		3	
Lissone (MB)	Orto via Catalani/Gioberti			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio via Missori			
Lissone (MB)	area verde via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità, parcheggio via Missori			
Lissone (MB)	viabilità via Catalani			
Lissone (MB)	viabilità area verde via Perosi			
Lissone (MB)	Parcheggio viale Martiri Libertà			
Lissone (MB)	viabilità via Missori			
Lissone (MB)	Terreno agricolo via Bottego			
Lissone (MB)	Viabilità area verde via Bottego			
Lissone (MB)	viabilità via Bottego		2	
Lissone (MB)	viabilità via Catalani		2	
Lissone (MB)	viabilità via Missori			
Lissone (MB)	Bordo strada via Bottego			
Lissone (MB)	Viabilità accesso Bosco Urbano		2	
Lissone (MB)	Area verde accesso centro spesa sportiva via Bottego			
Lissone (MB)	Area verde via San Giorgio			
Lissone (MB)	2 LS/6			
Lissone (MB)	viabilità parcheggi via Ponchielli			
Lissone (MB)	area in diritto di superficie per capannoni via Ponchielli/Bernasconi			
Lissone (MB)	viabilità via Paganini			
Lissone (MB)	viabilità via Don Bernasconi			
Lissone (MB)	viabilità via Coppi			

## Capacità di indebitamento

Il limite teorico per la capacità di indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale previsto dall'articolo 204 del Tuel, risulta dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	26.417.788
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	2.641.778
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.641.778

L'Ente non ha in essere operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente ha subito dal 2012 la seguente evoluzione:

<b>anno</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
residuo debito	722.241	249.907	182.134	109.884	31.884	
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	187.791	67.773	72.250	78.000	31.884	
estinzioni anticipate	284.543					
<b>totale fine anno</b>	<b>249.907</b>	<b>182.134</b>	<b>109.884</b>	<b>31.884</b>	-	-
abitanti al 31/12	44.186	44.333	44.333	44.333		
debito medio per abitante	5,66	4,11	2,48	0,72		

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha azzerato completamente il proprio indebitamento.

Nel triennio 2017-2019 non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

### 1.3.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

<b>TOTALE ENTE</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	7	8
D.3	Responsabile Unità	18	25
D.1	Istruttore Direttivo	19	40
C	Istr. tecn./amm.vo	107	126
B.3	Collab./operaio	19	30
B.1	Esecutore operaio	9	19
A	Operatore Supporto	9	12
<b>TOTALE</b>		<b>188</b>	<b>260</b>

<b>SETTORE AFFARI GENERALI</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	4	5
D.1	Istruttore Direttivo	2	6
C	Istr. tecn./amm.vo	15	18
B.3	Collab./operaio	4	6
B.1	Esecutore operaio	2	2
A	Operatore Supporto	4	5

<b>SETTORE FINANZE E BILANCIO</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	4	4
D.1	Istruttore Direttivo	2	3
C	Istr. tecn./amm.vo	8	10
B.3	Collab./operaio	3	4
B.1	Esecutore operaio	1	1
A	Operatore Supporto	2	2

<b>SETTORE SERVIZI CULTURALI-SPORT-DEMOGRAFICI</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	3	4
D.1	Istruttore Direttivo	0	3
C	Istr. tecn./amm.vo	20	23
B.3	Collab./operaio	2	3
B.1	Esecutore operaio	0	1
A	Operatore Supporto	1	1

<b>SETTORE ISTRUZIONE, GIOVANI E SVILUPPO ECONOMICO</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	2
D.1	Istruttore Direttivo	1	3
C	Istr. tecn./amm.vo	17	19
B.3	Collab./operaio	1	1
B.1	Esecutore operaio	3	6
A	Operatore Supporto	1	3

<b>SETTORE POLITICHE SOCIALI</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	0	2
D.1	Istruttore Direttivo	8	9
C	Istr. tecn./amm.vo	11	14
B.3	Collab./operaio	0	1
B.1	Esecutore operaio	2	3
A	Operatore Supporto	0	0

<b>SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	4
D.1	Istruttore Direttivo	2	5
C	Istr. tecn./amm.vo	8	11
B.3	Collab./operaio	2	3
B.1	Esecutore operaio	0	0
A	Operatore Supporto	0	0

<b>SETTORE LAVORI PUBBLICI</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	1	1
D.3	Responsabile Unità	2	3
D.1	Istruttore Direttivo	1	3
C	Istr. tecn./amm.vo	5	7
B.3	Collab./operaio	6	9
B.1	Esecutore operaio	1	6
A	Operatore Supporto	1	1

<b>POLIZIA LOCALE</b>			
<b>CATEGORIA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PREVISTI IN PIANTA ORGANICA</b>
DIR	Responsabile Settore	-	1
D.3	Comandante P. M.	1	1
D.1	Ufficiale P. M.	3	8
C	Agente P. M.	20	21
C	Istr. tecn./amm.vo	3	3
B.3	Collab./operaio	1	1
B.1	Esecutore operaio	0	0
A	Operatore Supporto	0	0

### **1.3.4 SALDO DI FINANZA PUBBLICA**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il triennio 2017 – 2019 Si riporta il seguente prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 20.706.365,82	€ 20.835.000,00	€ 20.945.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 1.199.052,00	€ 1.193.052,00	€ 1.193.052,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 1.199.052,00	€ 1.193.052,00	€ 1.193.052,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 7.800.180,00	€ 7.115.180,00	€ 7.115.180,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 4.204.185,00	€ 3.320.000,00	€ 1.035.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 600.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>€ 34.509.782,82</b>	<b>€ 32.963.232,00</b>	<b>€ 30.788.232,00</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 30.003.729,84	€ 28.789.232,00	€ 28.398.232,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	€ 1.200.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.690.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>€ 28.803.729,84</b>	<b>€ 27.349.232,00</b>	<b>€ 26.708.232,00</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 5.699.185,00	€ 4.174.000,00	€ 2.390.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>€ 5.699.185,00</b>	<b>€ 4.174.000,00</b>	<b>€ 2.390.000,00</b>
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>€ 34.502.914,84</b>	<b>€ 31.523.232,00</b>	<b>€ 29.098.232,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>€ 6.867,98</b>	<b>€ 1.440.000,00</b>	<b>€ 1.690.000,00</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>€ 6.867,98</b>	<b>€ 1.440.000,00</b>	<b>€ 1.690.000,00</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

### 1.3.5 PARAMETRI OBIETTIVO AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DELLE'ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

#### PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Indice	Indicatore Denominazione / Addendi		Codice	Dati 2015
1	<b>Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti</b>			
	Risultato della gestione di competenza	(+)	1.1a	3.325.062,64
	Avanzo di amministrazione 2014 applicato a spese di investimento	(+)	1.1b	2.992.594,00
	<b>Risultato contabile di gestione</b>		1.1	<b>6.317.656,64</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	1.2a	20.162.190,26
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+)	1.2b	1.021.702,62
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	1.2c	5.233.895,35
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (=)	1.2	<b>26.417.788,23</b>
2	<b>Residui entrate correnti rispetto entrate proprie</b>			
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	2.1a	20.162.190,26
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	2.1b	5.233.895,35
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.) (-)	2.1c	1.222.994,85
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.) (=)	2.1d	<b>24.173.090,76</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(risc.comp.) (+)	2.1e	14.309.811,03
	Extratributarie (Tit.3/E)	(risc.comp.) (+)	2.1f	3.516.173,98
	Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.) (-)	2.1g	1.222.994,85
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.) (=)	2.1h	<b>16.602.990,16</b>
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.) (+)	2.1i	24.173.090,76
	Tit.1+3/E - Fondo solidarietà comunale	(risc.comp.) (-)	2.1l	16.602.990,16
	<b>Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale</b>	(res. comp.) (=)	2.1	<b>7.570.100,60</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	2.2a	20.162.190,26
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	2.2b	5.233.895,35
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.) (-)	2.2c	1.222.994,85
	<b>Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale</b>	(acc.comp.) (=)	2.2	<b>24.173.090,76</b>
3	<b>Residui entrate proprie rispetto entrate proprie</b>			
	Tributarie (Tit.1/E)	(res. C/res.) (+)	3.1a	6.989.661,73
	Extratributarie (Tit.3/E)	(res. C/res.) (+)	3.1b	2.615.701,20
	Fondo solidarietà comunale	(res. C/res.) (-)	3.1c	0,00
	<b>Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale</b>	(res. C/res.) (=)	3.1	<b>9.605.362,93</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	3.2a	20.162.190,26
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	3.2b	5.233.895,35
	Fondo solidarietà comunale	(acc.comp.) (-)	3.2c	1.222.994,85
	<b>Entrate proprie (Tit.1+3/E) - Fondo solidarietà comunale</b>	(acc.comp.) (=)	3.2	<b>24.173.090,76</b>
4	<b>Residui spese correnti rispetto spese correnti</b>			
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.) (+)	4.1a	26.880.461,26
	Spese correnti (Tit.1/U)	(pag.comp.) (-)	4.1b	22.777.301,54
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res.comp.) (=)	4.1c	<b>4.103.159,72</b>
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res.comp.) (+)	4.1d	4.103.159,72
	Spese correnti (Tit.1/U)	(res. C/res.) (+)	4.1e	4.764.993,60
	<b>Residui passivi complessivi (Tit.1/U)</b>	(res. da rip.) (=)	4.1	<b>8.868.153,32</b>
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.)	4.2a	26.880.461,26
	<b>Spese correnti (Tit.1/U)</b>	(imp.comp.)	4.2	<b>26.880.461,26</b>

## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (segue)

Indice	Indicatore Denominazione / Addendi		Codice	Dati 2015
5	<b>Procedimenti esecuzione forzata senza opposizione giudiziale</b>			
	Procedimenti di esecuzione forzata		5.1a	0,00
	<b>Procedimenti di esecuzione forzata</b>		5.1	0,00
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.)	5.2a	26.880.461,26
	<b>Spese correnti (Tit.1/U)</b>	(imp.comp.)	5.2	26.880.461,26
6	<b>Spese personale rispetto entrate correnti</b>			
	Spese per il personale	(imp.comp.) (+)	6.1a	7.427.446,77
	Esclusioni ammesse (...per il calcolo dell'indicatore)	(imp.comp.) (-)	6.1b	1.662.199,77
	<b>Spesa netta per il personale</b>	(imp.comp.) (=)	6.1	5.765.247,00
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	6.2a	20.162.190,26
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+)	6.2b	1.021.702,62
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	6.2c	5.233.895,35
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (=)	6.2d	26.417.788,23
	Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)	(acc.comp.) (+)	6.2e	26.417.788,23
	Esclusioni ammesse (...per il calcolo dell'indicatore)	(acc.comp.) (-)	6.2f	0,00
	<b>Entrate correnti nette</b>	(acc.comp.) (=)	6.2	26.417.788,23
7	<b>Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti</b>			
	Debiti di finanziamento	(cons.finale) (+)	7.1a	0,00
	Finanziamenti assistiti da stato e regioni	(cons.finale) (-)	7.1b	0,00
	Finanziamenti assistiti da altri enti P.A.	(cons.finale) (-)	7.1c	0,00
	<b>Debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni</b>	(cons.finale) (=)	7.1	0,00
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	7.2a	20.162.190,26
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+)	7.2b	1.021.702,62
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	7.2c	5.233.895,35
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (=)	7.2	26.417.788,23
8a	<b>Debiti fuori bilancio Rend. 2013 rispetto entrate correnti 2013</b>			
	Debiti fuori bilancio riconosciuti		8.1a	68.295,86
	<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti</b>		8.1	68.295,86
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	8.2a	17.369.491,38
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+)	8.2b	3.519.825,38
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	8.2c	5.348.041,51
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (=)	8.2	26.237.358,27
8b	<b>Debiti fuori bilancio Rend. 2014 rispetto entrate correnti 2014</b>			
	Debiti fuori bilancio riconosciuti		8.1a	46.665,20
	<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti</b>		8.1	46.665,20
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+)	8.2a	22.975.799,65
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+)	8.2b	1.326.942,63
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+)	8.2c	6.792.857,34
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (=)	8.2	31.095.599,62

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (segue)

Indice	Indicatore Denominazione / Addendi	Codice	Dati 2015
8c	<b>Debiti fuori bilancio Rend. 2015 rispetto entrate correnti 2015</b>		
	Debiti fuori bilancio riconosciuti	8.1a	25.667,36
	<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti</b>	<b>8.1</b>	<b>25.667,36</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+) 8.2a	20.162.190,26
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+) 8.2b	1.021.702,62
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+) 8.2c	5.233.895,35
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (-) 8.2	<b>26.417.788,23</b>
9	<b>Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti</b>		
	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro il 31-12	9.1a	0,00
	<b>Anticipazioni di tesoreria non rimborsate entro il 31-12</b>	<b>9.1</b>	<b>0,00</b>
	Tributarie (Tit.1/E)	(acc.comp.) (+) 9.2a	20.162.190,26
	Trasferimenti (Tit.2/E)	(acc.comp.) (+) 9.2b	1.021.702,62
	Extratributarie (Tit.3/E)	(acc.comp.) (+) 9.2c	5.233.895,35
	<b>Entrate correnti (Tit.1+2+3/E)</b>	(acc.comp.) (-) 9.2	<b>26.417.788,23</b>
10	<b>Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti</b>		
	Avanzo di amministrazione destinato al ripiano	(+) 10.1a	0,00
	Alienazione beni patrimoniali destinate al ripiano	(+) 10.1b	0,00
	<b>Ripiano squilibri con Avanzo e alienazioni</b>	(-) 10.1	<b>0,00</b>
	Spese correnti (Tit.1/U)	(imp.comp.) 10.2a	26.880.461,26
	<b>Spese correnti (Tit.1/U)</b>	(imp.comp.) 10.2	<b>26.880.461,26</b>

---

# **OBIETTIVI STRATEGICI**

---

OBIETTIVI STRATEGICI	FINALITA'	MISSIONE	INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME)
PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LA RELAZIONE CON LA CITTÀ	Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agire sulle scelte della propria città.	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO	Garantire il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Servizi on line ed estensioni di pagamento on line.		% procedimenti a rilevanza esterne digitalizzati ( n. procedimenti a rilevanza esterna digitalizzati / n. procedimenti totali a rilevanza esterna)*100
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE, CONCILIAZIONE E ARMONIZZAZIONE RITMI DELLA CITTÀ	Gestire il funzionamento dei servizi e delle strutture di primo contatto dell'Ente con i cittadini, coordinandolo con le esigenze dei cittadini e le istituzioni operanti sul territorio. Attivazione azioni previste dal Piano territoriale degli Orari.		% servizi urbani regolati in funzione delle conciliazioni dei tempi ( n. servizi urbani regolati in funzione delle conciliazioni dei tempi / n. servizi urbani oggetto delle conciliazioni) *100
TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE	Supportare la struttura comunale ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei controlli e nell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza. Istituzione della giornata della Trasparenza.		N. casi di corruzione riscontrati fra i dipendenti e amministratori Ente comune di Lissone
INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Valorizzazione della prestazione effettiva dei servizi erogati nell'ottica del contenimento dei costi. Contenimento della pressione fiscale.		Risparmi conseguiti da realizzazioni ed investiti nel miglioramento /mantenimento dell'offerta dei servizi ai cittadini attraverso la macchina comunale.
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Semplificazione dei processi interni, razionalizzazione procedura e rendicontazione delle attività ai cittadini. Riorganizzare l'attività degli uffici in considerazione del turn over e delle possibilità di assunzione del personale.		Misurazione del pieno utilizzo delle risorse attraverso l'utilizzo degli strumenti del bilancio armonizzato e delle nuove disposizioni in tema di bilanci comunali (percentuale di rispetto del saldo obiettivo 2012-2017 raffronto con 2011 e precedenti; procedure innovative attive-patto verticale-patto orizzontale, entità di avanzo sbloccato nel rispetto della normativa del patto). Grado di efficacia dei nuovi strumenti regolatori adottati ( ad esempio n. Istituzioni del regolamento entrate disciplinati e attuati)
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETS DELLE PARTECIPAZIONI	Ottimizzare il processo di controllo analogo sugli organismi partecipati e presentazione di report alla Giunta e al Consiglio Comunale per le opportune valutazioni strategiche.		Efficacia delle misure di razionalizzazione applicate (n. società partecipate interessate da razionalizzazioni- liquidazioni/n. Società partecipate dall'ente)* 100
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE SUI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI	Riorganizzazione e miglioramento delle attività degli uffici mediante incrocio banche dati con le altre pubbliche amministrazioni.		% di attuazione interoperabilità (dati anagrafici messi a disposizione per accesso tramite interoperabilità da parte di altri enti/totale documenti anagrafici a

			disposizione dell'ente)* 100
SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO	Implementare le infrastrutture informatiche (ipotesi fibra ottica nei plessi comunali, estensione dei punti Wi Fi sul territorio, ottimizzazione delle linee dati fonia).		% cittadini votanti con possibilità di voto elettronico (n. cittadini votanti con possibilità di voto elettronico/ n. cittadini votanti)*100 % incremento dell'utilizzo del Wi Fi comunale (n. accessi Wi Fi comunale 2016/2017 – n. accessi Wi Fi comunale 2012)
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE PUT: ZTL E AREA 30 (A REGIME)	Integrare la vigilanza con la realizzazione di sistemi elettronici di controllo e allarme posti strategicamente sul territorio, incrementando i sistemi di video-sorveglianza.	03 - Ordine pubblico e sicurezza	% diminuzione traffico veicolare nella zona a traffico limitato (n. veicoli prima dell'attivazione della ZTL- n. veicoli dopo l'attivazione della ZTL ) *100
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO	Migliorare gli spazi destinati alla sosta mediante l'utilizzo di sistemi elettronici.		
MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI PISTE CICLABILI	Programmare e coordinare le attività di miglioramento della viabilità mediante partecipazione a bandi di finanziamento.		(km piste ciclabili sul territorio 2016/2017- km piste ciclabili sul territorio 2012)
MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E IL PRESIDIO TERRITORIALE	Realizzare servizi congiunti serali e/o notturni per controlli del territorio e della circolazione stradale con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze stupefacenti.		Incremento del presidio territoriale nei quartieri ( n. giorni di presenza nei quartieri dell'Ufficio Mobile 2016/2017- n. giorni di presenza nei quartieri dell'Ufficio Mobile 2012)
TERRITORIO SICURO: IMPEDIRE INSEDIAMENTI ABUSIVI SUL TERRITORI E GESTIRE L'ATTUALE CAMPO NOMADI	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio e l'esercizio di controlli specifici in aree potenzialmente utilizzabili per insediamenti abusivi. Regolamento campo nomadi.		
MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Programmare, coordinare e monitorare politiche, piani, programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Approvazione strumenti regolamentari.		
SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione e/o il finanziamento di attività integrative. Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica. Consolidare la qualità del servizio pasti erogato e incrementare progetti nel campo del recupero dei rifiuti, della riduzione degli sprechi e dell'educazione alimentare. Estensione criteri ISEE.		Importo erogato da amministrazione/ numero famiglie beneficiarie 2016-2017 confronto 2012. % grado di coinvolgimento delle scuole in percorsi sui diritti di scuole bambini coinvolti in iniziative comunali sui diritti su totale scuole a bambini (lissonesi)*100 anno scolastico 2016-2017 confronto su 2001-2002 n. eventi di educazione alimentari avvenuti nelle scuole.
PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE	Individuare i servizi ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio. Partecipazione a proposte progettuali per valorizzare e far conoscere le attività produttive presenti sul territorio agli studenti		

	l'organizzazione di attività didattiche.		
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E CRESCITA RESPONSABILE	Estensione del servizio Piedibus. Programmazione servizi dando priorità alla sicurezza, risparmio energetico.	04 - Istruzione e diritto allo studio	Incremento dell'utilizzo del Piedibus (n. utenti Piedibus 2016/2017- n. utenti pedibus 2012)
FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE ATTRAVERSO INIZIATIVE ED AZIONI PROGETTUALI	Progettare servizi di orientamento ed informazione per i giovani.		
PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ	Cooprogettare con le associazioni culturali presenti sul territorio.		% iniziative culturali dell'ente progettante con le associazioni del territorio (n. iniziative culturali dell'ente progettante con la Consulta/n. iniziative culturali dell'ente totali)*100
PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNALE E MIGLIORARE L'OFFERTA DI EVENTI CULTURALI	Programmazione servizi e iniziative culturali promosse sul territorio sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocinii, garantendo il funzionamento e il sostegno alle strutture con finalità culturali. Istituzione della consulta della cultura.  Gestire e valorizzare il sistema bibliotecario per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza.	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	% gradimento dell'offerta culturale da parte dei cittadini raffronto e monitoraggio anno per anno.
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SPORT E STILI DI VITA SANI	Organizzare i servizi sportivi e favorire le iniziative ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini attraverso la concessione di contributi e patrocinii. Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti.		Incremento della popolazione sportiva (popolazione sportiva 2017/2018- popolazione sportiva 2012/2013).
SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO JUNIORES DI BASKET CITTA' DI LISSONE, DELLA COPPA AGOSTONI E DEGLI EVENTI COLLEGATI	Pianificare iniziative sportive e ricreative promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni e i cittadini collegati all'evento.	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Diffusione dell'evento (n. media utilizzati per la diffusione dell'evento/ n. media a disposizione dell'ente-sito istituzionale, newsletter, volantini, manifesti, inviti personalizzati, comunicati stampa, tabelloni luminosi, pagina istituzionale Facebook, pubblicità radiofoniche)*100
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DELL'ASSETTO URBANO E DEL SUO TERRITORIO	Revisionare gli strumenti di governo del territorio in direzione di uno sviluppo urbano sostenibile e secondo criteri che promuovano la fruibilità del paese da parte dei diversi target di cittadini.		% riduzione del consumo del suolo rispetto al PGT precedente.
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	Ottimizzare e razionalizzare il patrimonio esistente mediante una più efficace organizzazione complessiva della gestione del servizio e una manutenzione degli edifici.	08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Riduzione di aree degradate (n. aree degradate 2012- n. aree degradate 2016 /2017). Sblocco lavori Aree ed edifici inutilizzati e destinati a servizi di pubblica utilità raffronto 2016-2017 con 2012

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, FUNZIONALE E SOSTENIBILE	Aumentare gli spazi verdi in città e ridurre i consumi energetici degli edifici comunali attraverso forme di gestione che favoriscano l'utilizzo efficiente di combustibile e interventi di manutenzione/sostituzione degli impianti. Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile attraverso azioni che coinvolgano pubblico e privato. Diffondere una cultura e stili di vita a ridotto impatto ambientale.	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Riduzione dell'amianto sul territorio (n. aree con amianto 2012- n. aree con amianto 2016-2017). Incremento del verde cittadino (mq verde-pubblico fruibile 2016/2017-mq. Verde pubblico 2012). Risparmio delle emissioni di Co, registrato negli anni 2016 e 2017 a seguito adesione Paese e misure attuate
INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti.		Incremento della raccolta differenziata (QI raccolta differenziata 2016/2017-QI raccolta differenziata 2012)
MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO LOCALE	Attuare una programmazione delle attività finalizzate al perseguimento di un Servizio di trasporto pubblico locale più efficiente, in coordinamento con la viabilità del territorio.	10 - Trasporti pubblico locale	n. processi di razionalizzazione attivati n. corse e orari bus sul territorio lissonese a parità di risorse.
SOSTENERE LE POLITICHE DELLA PRIMA INFANZIA	Approvazione nuovo regolamento comunale finalizzato a sostenere politiche di sostegno ai genitori affinché possano permettersi di inserire i bambini all'asilo nido.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Incremento posti e utenti asilo nido pubblici e privati sul territorio (n. posti asilo nido presenti sul territorio e sostenuti in diversa forma dall'ente 2016/2017- n. posti asilo nido presenti sul territorio e sostenuti in diversa forma dall'ente 2012)
POTENZIARE IL SOSTEGNO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI	Potenziare interventi domiciliari di sostegno o percorsi educativi diurni al fine di garantire il diritto di minore a crescere nella propria famiglia scongiurando, ove possibile e fatti salvi provvedimenti dell'autorità Giudiziaria, il ricorso a comunità residenziali.		Incremento n. minori presi in carico e sostenuti in diversa forma dall'ente 2016/2017. N. minori presi in carico e sostenuti in diversa forma dall'ente 2012.
SOSTENERE E FAVORIRE I PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E DI AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'	Attivare interventi idonei a sostegno delle famiglie con progetti personalizzati e a favorire l'ampliamento delle attività del tempo libero per orientare gli individui alla partecipazione della vita sociale comunitaria. Mappatura delle barriere architettoniche sul territorio al fine di sensibilizzare la popolazione sul tema della disabilità.		Entità delle risorse destinate n diverse forma a sostegno della disabilità dell'ente 2016/2017. Entità delle risorse destinate n diverse forma a sostegno della disabilità dall'ente 2012.
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA	Attivare interventi idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.		Incremento della domiciliarità degli anziani [(n. azioni con servizi domiciliari 2017)/(n. utenti anziani 2017)-(n. anziani con servizi domiciliari 2012)/(n utenti anziani 2012)]
SVILUPPARE UN SISTEMA COORDINATO DI SERVIZI PER ATTENUARE LE SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE FAVORENDO L'INCLUSIONE	Partecipare a progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale, di consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali a livello locale. Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo. Sostenere economicamente le famiglie indigenti nei bisogni essenziali per prevenire l'esclusione sociale e/o per affrontare situazioni contingenti di fragilità socio-economica.		Incremento del recupero sociale(n. casi sociali di lungo periodo 2012-n. casi sociali di lungo periodo 2016/2017

	Potenziamento della sperimentazione del LAST MINUTE MARKET.		
POTENZIARE STRUMENTI PER FRONTEGGIARE NUOVE POVERTÀ E FAR FRONTE AL BISOGNO ABITATIVO	Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare situazioni di sfratto e intervenire sui contesti di difficoltà locativa. Convenzioni con il terzo settore per la gestione di appartamenti per soluzioni abitative rivolte a soggetti fragili.		Cittadini privi di un alloggio-raffronto liste attesa 2012 e 2016. Percentuale di soddisfacimento richieste di alloggio-raffronto fra gli anni 2012 e 2016 e 2017
FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE E PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO	Garantire la cooperazione e l'associazionismo anche attraverso accordi con il terzo settore nella rete della programmazione dei servizi. Garantire la gestione coordinata delle azioni dell'accordo di programma contratto di quartiere.		% associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali (n. associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali/ n. associazioni del terzo settore presenti sul territorio)*100.
MIGLIORARE L'EFFICACIA ED L'EFFICIENZA DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER INCREMENTARE FONTI DI ENTRATA DESTINATE AL SETTORE	Attivare strumenti progettuali con realtà del terzo settore per attrarre risorse finalizzate per la lotta alla povertà.		Risorse economiche reperite da attività di fundraising a favore degli interventi sociali – raffronto 2012-2017
MIGLIORARE I SERVIZI SOCIALI OFFERTI AL CITTADINO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI ZONA	Predisporre le procedure per rinnovi e affidamenti dei servizi sociali offerti al cittadino nell'ambito del piano di zona. Approvazione del regolamento a valenza distrettuale dei servizi sociali.		Misurazione dell'efficacia applicativa del nuovo regolamento approvato-raffronto.
SOSTENERE IL SETTORE LEGNO-ARREDO-DESIGN IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, RAFFORZARE IDENTITÀ E REPUTATION DEL BRIANZA DESIGN DISTRICT	Pianificazione e lo sviluppo delle attività produttive per valorizzare il territorio e le sue eccellenze, anche attraverso strumenti di finanziamento quali bandi regionali e fondi europei. Costruire reti collaborative per lo sviluppo futuro del Distretto.	14 - Sviluppo e competitività	
PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO, AUMENTARE LA VISIBILITA', L'ATTRATTIVITA' TURISTICA, ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE	Promuovere le attività e i servizi in qualità di rappresentante dei soggetti firmatari dell'accordo di partenariato. Coordinare in accordo con gli enti partner il processo di attuazione del programma intervento.		Attrattività del territorio (n. nuove imprese ed attività commerciali insediate sul territorio 2016/2017- n. nuove imprese ed attività commerciali insediate sul territorio 2012)
PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE LOCALE	Promuovere le attività e i servizi operanti sul territorio rispondendo ai fabbisogni del territorio in termini di corretta pianificazione e regolazione delle attività produttive. Attuazione regolamenti e predisposizione bando mercato rionale.		% esercizi commerciali e produttivi messi a rete (n. esercizi commerciali e produttivi messi a rete dall'ente/n. esercizi commerciali del centro urbano 2017-n. esercizi commerciali del centro urbano 2012)
RIGENERARE E MIGLIORARE L'ASSETTO URBANO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO	Favorire l'insediamento e la localizzazione del parco divertimenti e riorganizzazione dell'area della sagra di Lissone.		% di gradimento da parte dei cittadini della ridefinizione dell'area che interessa la fiera-da indagine

## 1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
  - ❖ della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
  - ❖ dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla *performance*, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della *performance* dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato di cui all'art.4 del DLgs. N. 149/2011, con la quale, rafforzando il collegamento tra visione politica e comunicazione istituzionale, si darà conto ai cittadini del lavoro svolto dall'Ente e dell'efficacia delle politiche adottate.

---

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(SeO)**

---

---

# **SeO PRIMA PARTE - OBIETTIVI OPERATIVI**

---

## MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 02: Segreteria generale

Il Servizio Segreteria e Contratti ci occupa principalmente di assicurare ogni tipo di supporto amministrativo al funzionamento degli organi istituzionali e di garantire la conclusione delle procedure di affidamento degli appalti di beni, servizi e lavori mediante la stipulazione dei relativi contratti. Alla stessa Unità organizzativa fanno capo anche le attività del protocollo e dei messi uscieri.

#### Supporto agli organi istituzionali – Segretaria generale

L'attività di supporto agli organi istituzionali e statutari è sostanzialmente finalizzata ad assicurare il regolare e continuo esercizio delle rispettive funzioni, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- segreteria al Sindaco, per la gestione dei rapporti con la struttura organizzativa comunale, con la cittadinanza e con i vari soggetti istituzionali esterni;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio, per la gestione delle attività prodromiche alla convocazione dei Consigli Comunali, dei rapporti con la Conferenza dei Capi Gruppo, con la struttura organizzativa comunale;
- segreteria generale, per le funzioni di collegamento tra la struttura amministrativa e gli organi politici, soprattutto per quanto riguarda la convocazione della Giunta Comunale;
- assistenza alla Commissione Istituzionale e alla Conferenza dei Capigruppo, intesa come presenza alle sedute per assicurare la verbalizzazione delle decisioni e lo svolgimento delle altre operazioni di segretariato;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;
- adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;

- applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, sottoscrizione con firma digitale, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

### Contratti

Numerosi procedimenti amministrativi si concludono con la stipulazione di atti di natura privata, attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: gli appalti per la fornitura di beni, lo svolgimento di servizi e l'esecuzione di lavori pubblici; le convenzioni urbanistiche; le concessioni di servizi; le convenzioni; i contratti cimiteriali.

Allo scopo, il servizio contratti predispone gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

### Protocollo – archivio

Il servizio protocollo effettua la registrazione in ingresso di tutta la corrispondenza indirizzata al Comune di Lissone, qualunque sia il mezzo di trasmissione: consegna a mano, Posta Elettronica Certificata, posta elettronica ordinaria, servizio postale, corrieri privati. Prepara e spedisce mediante posta ordinaria o raccomandata la corrispondenza in partenza dall'ente. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avviene attraverso la rete intranet JEnte, il settore organizzativo che risulta il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi, sia verso i propri operatori che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi vengono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

L'archivio comunale, suddiviso fra corrente e storico, è situato presso la Biblioteca Civica e ospita tutta la documentazione che gli uffici non trattengono presso i propri archivi. L'attività di gestione e aggiornamento dell'archivio comprende la redazione di un elenco di scarto della documentazione già eliminabile e ancora conservata nei depositi; la schedatura analitica delle pratiche concluse; il riordino fisico con definizione degli atti soggetti a scarto; la redazione di un inventario su supporto digitale e delle copie necessarie. Per la sua complessità questa attività richiede l'impiego di personale in possesso di titoli di formazione specialistici, che non essendo disponibile nell'organico dell'ente viene assunto dall'esterno mediante contratti di lavoro autonomo.

### Messi e uscieri

Le attività istituzionali del servizio messi e uscieri consiste nella notificazione degli atti, operazione necessaria al perfezionamento di procedimenti civili, penali e amministrativi, il cui errato adempimento comporta rilevanti effetti giuridici in termini di legittimità e regolarità dei procedimenti a cui sono funzionali.

Il personale dell'ufficio, sia i messi che gli uscieri, garantiscono in occasione delle varie manifestazioni ed eventi organizzati dall'Amministrazione comunale o dalle realtà associative del territorio comunale l'apertura e la custodia delle sale comunali nelle quali si svolgono dette manifestazioni (Biblioteca, Villa Reati, Palazzo Comunale, Palazzo Terragni).

L'apertura e la chiusura del Palazzo comunale, nonché il servizio di centralino, è svolto dagli uscieri e dai centralinisti.

### SPORTELLO PER IL CITTADINO

Le attività dello Sportello per il Cittadino si collocano nell'ambito delle competenze che la legge 150 del 2000 assegna alle pubbliche amministrazioni in materia di informazione ai cittadini, il particolare:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- attività di back-office, necessarie alla gestione delle richieste e all'attivazione degli interventi da parte degli uffici competenti;
- collaborazione continua con gli uffici interni ed esterni per gestire al meglio l'accompagnamento e l'orientamento dei cittadini verso i servizi comunali;
- gestione delle affissioni negli spazi interni al municipio;
- collaborazione con vari uffici comunali per la gestione di talune procedure o attività;

Una parte di questi impegni sono caratterizzati dal comune obiettivo di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente. Negli anni il legislatore ha richiesto alle pubbliche amministrazioni un impegno sempre maggiore nel garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla pubblica amministrazione una completa valutazione degli interessi generali e particolari toccati dalla sua azione.

## COMUNICAZIONE

Altrettanto importanti sono le modalità con le quali un ente rappresentativo del proprio territorio si rapporta ai propri cittadini: alle persone, alle famiglie, alle realtà economiche e sociali. Le attività della "funzione della comunicazione pubblica" devono essere caratterizzate da un dialogo continuo attraverso il quale raccogliere elementi indispensabili per verificare i risultati delle attività dell'ente e per orientare le scelte istituzionali e politiche sia in sede strategica che operativa. Pertanto rientrano nelle competenze del servizio i seguenti compiti:

- il coordinamento e la supervisione della comunicazione interna ed esterna al fine di crescere la conoscenza della missione istituzionale, delle strategie politico-amministrative, degli obiettivi, dei programmi;
- la garanzia dei diritti di accesso e partecipazione dei cittadini all'attività e all'organizzazione dell'ente;
- la promozione di processi di comunicazione inter-istituzionale, nell'ambito di interventi e azioni che coinvolgono più enti;
- la diffusione, nell'ambito dell'ente, della cultura della comunicazione;
- la promozione e lo sviluppo dei progetti e iniziative nel campo dei new media, per il miglioramento dei servizi agli utenti;
- l'elaborazione dei progetti, dei piani di comunicazione e di marketing, in accordo con gli organi e le strategie dell'Ente;
- la predisposizione di indagini sulla qualità percepita dei servizi, in collaborazione con le strutture dell'ente;
- la rilevazione dei bisogni e delle attese degli utenti;
- la gestione della citizen (customer) satisfaction;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- gestione Monitor Ingresso Comune e ai vari piani;
- gestione pannelli elettronici posizionati sul territorio comunale;
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell'ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- redazione e diffusione sistematica di comunicati stampa;
- organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini, come le assemblee di quartiere e i Consigli comunali aperti;

- preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le iniziative dei vari Uffici comunali

Obiettivo strategico:		SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Informatizzazione delle procedure per la presentazione e la gestione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.  2. Informatizzazione gestione documentale degli atti	Cittadini, Operatori economici, Istituzioni	X	X		Sindaco	TUTTI I SETTORI	1. % procedimenti a rilevanza esterne digitalizzati (n. procedimenti a rilevanza esterna digitalizzata/n. provvedimenti totali a rilevanza esterna)* 100  2. % atti amministrativi dematerializzati (n. tipologie atti amministrativi dematerializzati/n. tipologie totali atti amministrativi)*100
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE, CONCILIAZIONE E ARMONIZZAZIONE RITMI DELLA CITTÀ						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Attuazione Piano Territoriale degli orari .	Cittadini	X	X		Sindaco, Beretta Roberto	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	1. n° azioni realizzate/n° azioni previste.
Obiettivo strategico:		TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL PIANNO TRIENNALE						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Aggiornamento Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.	Cittadini	X	X		Sindaco	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	1. % procedimenti disciplinari per casi di corruzione riscontrati nell'ente (n. procedimenti disciplinari per casi di corruzione riscontrati nell'ente / n. risorse umane totali)*100.

		2. Formazione personale dipendente. 3. Aggiornamento piano triennale sulla trasparenza 2017-2019							2. n. dipendenti formati /n. dipendenti totali
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI REALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	4. Piano per una comunicazione 2.0 1. Introduzione e attivazione controllo di gestione (legge 150/2009). 5. Bilancio partecipativo 2. Introduzione del servizio di pronta reperibilità	Cittadini	X	X		Bassani e tutti i dirigenti	RISORSE UMANE E TUTTI I SETTORI DELL'ENTE	1. % processi dell'ente con rendicontazione puntuale da indicatori (n. processi dell'ente con rendicontazione puntuale da indicatori / n. processi dell'ente). 2. n° turni di reperibilità / n° giorni calendario.	

## MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

L'area economico finanziaria del Comune cura la programmazione e la gestione dell'azione finanziaria ed amministrativa, nel rispetto dei vincoli di legge e con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'attività del settore finanze e bilancio è diretta al reperimento delle fonti di finanziamento, entrate tributarie e talune entrate patrimoniali e, più in generale, alla complessa gestione dell'attività finanziaria dell'ente. Tale attività di supporto assume un ruolo sempre più fondamentale per garantire il pieno, corretto ed efficiente funzionamento dell'intera struttura comunale.

Sotto il profilo organizzativo, per quanto qui rileva, il programma dell'area economico-finanziaria può essere esaminato in relazione alle attività rispettivamente poste in essere con riferimento alla contabilità ed alla gestione del bilancio ed alla gestione dei tributi attivi.

Il ruolo di coordinamento finanziario degli enti locali è delineato dal vigente ordinamento contabile, disciplinato dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che è stato adeguato dal decreto legislativo 118/2011 integrato dal decreto legislativo 126/2014 e dai principi contabili applicati. Si tratta di un ruolo ben preciso oltre che di fondamentale importanza.,

Il Settore Finanze e Bilancio sovrintende le attività di programmazione e di rendicontazione finanziaria del Comune, oltre che le attività di controllo in corso di esercizio in termini di variazioni e, in generale, di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## OBIETTIVI GESTIONALI

In particolare le attribuzioni del responsabile del servizio finanziario e dei suoi collaboratori sono le seguenti:

- La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO e conseguente Piano degli Obiettivi) con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse sempre più efficace da parte dei settori.
- La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione sezione strategica Ses piano triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività
- Il coordinamento delle attività legate la revisione dei processi e dei centri di costo per il controllo di gestione propedeutico alla misurazione e dei costi e dei risultati conseguiti per la redazione del piano delle performance.
- Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'Amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia.
- La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso ai dirigenti e nucleo di valutazione, chiamati a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
- L'analisi della più conveniente tipologia di modalità di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica anche in considerazione del fatto che il Comune ha ormai azzerato completamente il proprio indebitamento.
- La partecipazione al progetto di benchmarking con altri Comuni che permetta una misurazione oggettiva delle prestazioni erogate da alcuni servizi del Comune (soprattutto quelli a domanda individuale e di maggiore rilevanza economica, al fine di permettere all'Ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e proporre migliorie .
- La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di stabilità dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza degli impegni, dei pagamenti e degli accertamenti ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e rendicontazione dei risultati.

Nell'ottica di un miglioramento continuo avviato nel 2016, il presente programma si pone le seguenti finalità per il 2017 :

- Proseguire nella corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito cercando di privilegiare il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un

possibile contenimento dei costi. Allo scopo sarà incentivato, per quanto possibile, l'utilizzo delle convenzioni CONSIP, il MEPA e Arca. L'ambito degli acquisti sarà necessariamente condizionato dall'attività della centrale unica di committenza a livello provinciale.

- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al Comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare e per la propria attività. In particolare nel 2017 verrà perfezionato l'affidamento della gestione dei sinistri sotto franchigia da RCT ad uno studio specializzato che seguirà il flusso completo della gestione dei sinistri passivi (apertura, istruzione, gestione e chiusura) ed i rapporti con i danneggiati rendicontando la propria attività al Comune con procedure informatiche (portale web). Approfondire l'analisi e la verifica sulle garanzie offerte dalle assicurazioni per opere d'arte e studio di eventuali nuove prodotti assicurativi e finanziari offerti dai broker.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con il proseguimento della collaborazione con un partner specializzato nel settore.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e in ottemperanza al piano anticorruzione.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione, anche attraverso il potenziamento dell'ufficio gare.
- Favorire e attuare il progetto di spending review, che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione che verranno dettagliati nei piani di razionalizzazione.

#### SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto attiene le società partecipate nel 2017 è prevista la chiusura della società ASML s.p.a. in liquidazione, la riassunzione del servizio affissioni e l'affidamento in concessione dello stesso unitamente alla gestione dell'imposta sulla pubblicità mediante lo strumento innovativo del project financing. Verrà predisposto il nuovo piano di razionalizzazione delle partecipate previsto dal D. Lgs. 175/2016 che comporterà la valutazione strategica del mantenimento delle società e la definizione delle attività di controllo e di consolidamento dei bilanci.

#### OBIETTIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari assegnati al settore per l'anno 2017 consistono nel completamento del processo di riforma dell'ordinamento, nella stesura di dati e strumenti per la rendicontazione di mandato, nell'introduzione dei pagamenti elettronici (concreta attivazione e messa a regime del nodo dei pagamenti PAGO PA e revisione delle procedure di riscossione oltre al proseguimento dell'attività di fundraising e del procedimento di gara ATEM per la distribuzione del gas (pubblicazione bando).

Di seguito si riporta tabella con l'indicazione analitica degli obiettivi.

<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>INCREMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO</b>							
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
	Obiettivi Operativi:	<p>1. Contrasto all'evasione ed elusione tributi locali. Nuova modalità di riscossione coattiva</p> <p>2. Procedimenti di gara ATEM – Gas.</p> <p>3. Consolidamento attività di Fundraising.</p> <p>4. Riorganizzazione servizi comunali, snellimento procedure e realizzazione economie di scala.</p>	Cittadini, Uffici dell'Ente	X			Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO	<p>1. Importo totale di accertamento o incremento rispetto al triennio precedente.</p> <p>2. Pubblicazione bando.</p> <p>3. Partecipazione ai bandi</p> <p>4. Numero processi interni migliorabili nell'ambito del settore.</p>
<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>							
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
	Obiettivi Operativi:	<p>1. Implementazione nuovo processo di programmazione e controllo (controllo di gestione piano delle performance piano degli indicatori).</p> <p>2. Stesura di dati e strumenti di rendicontazione sociale e relazione di mandato 2012-2016.</p> <p>3. Introduzione pagamenti elettronici e revisione procedure per la riscossione.</p>	Cittadini, Amministratori, Uffici dell'Ente, Società partecipate	X			Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO	<p>1. Relazione sullo stato di attuazione dei programmi.</p> <p>2. Mappatura dei dati rilevati ai fini della rendicontazione sociale.</p> <p>3. Abilitazione servizi di incasso su Nodo dei Pagamenti AGID.</p>

Obiettivo strategico:		RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSET DELLE PARTECIPAZIONI						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Completamento procedura di liquidazione ASML, valutazione strategica altre partecipate, attività di controllo.	Società partecipate	X			Colnaghi Domenico	SETTORE FINANZE E BILANCIO	1. Incremento risorse derivanti dalla liquidazione società e riassunzione servizi prima esternalizzati.

## MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, comprensivo delle gestioni affidate all'esterno, quali la riscossione della tassa sui rifiuti e la gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su più aree, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale mediante l'efficace lotta all'evasione fiscale posta in essere utilizzando i supporti informatici, il controllo del territorio e la collaborazione con gli altri uffici comunali e con altri enti (Agenzia delle Entrate, Anci, Gev);
- la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso;
- i servizi all'utenza attuati mediante assistenza e consulenza fiscale basati su strumenti di informazione via internet, sull'accoglienza generalizzata allo sportello, sulla consulenza mediante appuntamento e sul servizio di calcolo dei tributi per determinate fasce di utenza;
- l'elaborazione delle banche dati possedute finalizzata ad un adeguato supporto alle politiche di bilancio

Il servizio, tramite l'unità Entrate e Catasto, gestisce in forma diretta l'imposta municipale unica (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI), il canone permanente di occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di soggiorno e le lampade votive, viene inoltre gestita la tassa sui rifiuti in collaborazione con il gestore del servizio di raccolta, soprattutto in merito al continuo aggiornamento della banca dati e alle segnalazioni di incongruenze che possono condurre al recupero di imposta..

La gestione diretta costituisce un'importante punto di forza del servizio consentendo risparmi di natura finanziaria ed un efficace rapporto diretto con l'utenza, tale modello gestionale continuerà a permanere anche nel triennio con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente la gestione delle banche dati.

Nel 2017 per la gestione dell'accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni è stato previsto l'affidamento in concessione, mediante gara ad evidenza pubblica e con il sistema del project financing (art. 183 del nuovo codice degli appalti). Tale progetto determinerà i seguenti vantaggi per il Comune:

- il rinnovo totale degli impianti delle affissioni ed il miglioramento del decoro urbano
- sicurezza per le entrate del Comune e qualità nell'espletamento dei servizi connessi all'accertamento e riscossione anche coattiva
- monitoraggio completo e continuo del territorio

- liberalizzazione del personale attualmente dedicato al servizio che verrà dedicato agli obiettivi ritenuti prioritari per il settore relativi al contrasto all'evasione ed elusione dei principali tributi locali e conseguente recupero del gettito tributario.

Per il 2017 gli obiettivi operativi assegnati all'Unità Entrate e Catasto consistono nella prosecuzione dell'attività di contrasto all'evasione tributari e nell'individuazione di nuove metodologie, e scelte gestionali delle modalità di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, attualmente affidata, in forza di proroghe di legge all'agente Equitalia e di cui si mira ad un rafforzamento e centralizzazione delle attività in considerazione delle expertise presenti nell'organico a disposizione e al minor tempo dedicato alla gestione ordinaria di altri tributi (ad es. imposta di pubblicità e Tasi abitazione principale).

## **MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **Programma 05 e 06: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Ufficio tecnico**

La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 21, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Si tratta della prima volta che viene stilato il piano triennale delle opere e dei lavori con le previsioni del nuovo Codice dei Contratti, tuttavia, in attesa del decreto attuativo si dovrà procedere con le vecchie regole sia per la gestione dell'anno in corso sia per la nuova programmazione. All'interno del nuovo programma sono stati individuati un ordine di priorità degli interventi tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Occorrerà inoltre che il programma triennale delle opere e dei lavori i lavori pubblici reca altresì la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione e, ove l'opera venga finanziata con risorse già accertate, il fondo pluriennale vincolato in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate.

Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.

La progettazione delle opere che rappresenta l'espressione, in termini grafici, descrittivi, tecnici e tecnologici della risposta del progettista alla domanda del committente e, come rilevato anche dal Consiglio di Stato, costituisce opera dell'ingegno di carattere creativo, originale ed innovativo, che descrive e rappresenta l'opera da eseguire come concepita dai suoi autore per mezzo di atti definiti, soluzioni, elaborati e scelte, ciascuno rappresentativo di una trasposizione documentale dell'idea progettuale che deve rispondere in termini di fattibilità, rispetto del budget di spesa e degli studi che hanno dato origine alla scelta dei bisogni.

Il programma triennale dei lavori pubblici costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

#### Manutenzione Ordinaria e straordinaria

I principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale sono:

- 123.940 ml di strade;
- 92 chilometri di rete fognaria attualmente gestita da Brianza Acque;
- n. 16 edifici destinati a scuole di diverso ordine e grado;
- n. 6 edifici che svolgono attività istituzionali;
- n. 16 edifici pubblici ;
- n. 5 impianti sportivi ;
- 54.540 mq di parcheggi (il dato è riferito alle sole aree attrezzate);
- 578.000 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);
- 85.500 mq di superficie (scuole, sedi istituzionali);

- 54.400 mq di coperture (tetti di edifici pubblici);
- n. 23 Centrali Termiche;
- n. 20 caldaie singole;
- n. 4 impianti di raffrescamento;
- n. 1 impianto aria caldo/freddo (municipio);
- n. 220 estintori;
- n. 18 ascensori;
- n. 1 montavivande;
- n. 15 edifici adibiti a scuole nei diversi gradi di istruzione;
- n. 4 parcheggi interrati ad uso pubblico.

Dopo le procedure di riscatto dei pali della pubblica illuminazione il Comune possiederà ben oltre 5.000 pali.

L'elenco dei siti da mantenere deve anche essere integrato con le 14 palazzine di ERP.

L'elenco deve integrare anche i locali concessi in comodato d'uso da parte della società RFI spa e di recente, l'area da destinare a verde antistante la banchina dei binari con la previsione di una rampa di accesso per i cittadini fruitori.

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie.

#### VIABILITA'

Per l'anno 2017, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza, si dovrà progettare una pista ciclabile in via della Repubblica/ via Martiri della Libertà e verrà terminata anche la pista ciclabile da via Majorana a via Europa di Vedano al Lambro, compito con un grado di difficoltà legato ai diversi accessi ed immissioni presenti sulle vie.

Nell'anno 2016 sono state appaltate lavorazioni che per motivi legati alle temperature atmosferiche verranno eseguite nell'anno 2017 per un valore di circa 430.000,00 euro; in questo settore il tempo che passa e la carenza di stanziamenti genera l'invecchiamento ed il peggioramento delle condizioni viabilistiche, tanto da contribuire a rendere le strade insicure e la manutenzione non potrà che essere avviata solo ed unicamente per casi di urgenza.

Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire tentando di arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete.

La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.

#### EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma triennale delle opere prevede anche per l'anno 2017 , interventi di messa in sicurezza degli stabili che ospitano le scuole dei diversi gradi scolastici. Tra gli obiettivi di rilievo per l'anno 2017 l'ultimazione della copertura della scuola B. Croce.

Per l'anno 2017 vengono dedicati stanziamenti alla sicurezza degli edifici scolastici e per gli edifici comunali in genere, lo stanziamento costante negli anni potrà sanare tutti gli interventi prescritti dalla ASL e dal Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e per ottenere i certificati di prevenzione incendi per gli edifici comunali sprovvisti. Si evidenzia che l'impegno profuso ha portato ad avere estrema attenzione al fine di acquisire le certificazioni richieste dalle leggi che tutelano la sicurezza negli stabili e che non disponendo di tutte le risorse si dovrà aver cura di individuare le priorità per le garanzie e il soddisfacimento delle norme a tutela dell'interesse pubblico sotteso. Solo attraverso stanziamenti annuo si potrà sanare un elenco di prescrizioni ed indicazioni in materia di prevenzione della sicurezza.

## ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi della legge regionale n. 6, del 1989, il 10% dei proventi derivanti dal rilascio di concessioni edili deve essere destinato ad interventi volti alla eliminazione di barriere architettoniche. Tali fondi sono destinati a finanziare parzialmente progetti non solo stradali (adeguamento dei marciapiedi) ma anche edilizi (costruzioni di rampe di accesso, ascensori, ecc.). la previsione prevede un impegno pari a 100.000,00 euro.

## VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio lissonese è suddiviso in zone queste vengono assegnate mediante gara ad operatori economici del settore mentre una restante parte verrà assegnata con l'esperimento di gara per sole Cooperative al fine di continuare con le politiche di inserimento al lavoro di persone svantaggiate di concerto con il Settore Politiche sociali. Sempre in questa ottica alle cooperative sociali di tipo B si assegnerà la parte di territorio che comprende il centro cittadino e non già la parte di territorio che verrà affidata ad operatori privati del mercato, per sviluppare lavori di giardinaggio e non di solo sfalcio con la previsione di lavori di maggior precisione e di decoro della città anche attraverso richieste di migliorie nell'ambito della gara di affidamento per migliorare l'estetica dei luoghi centrali della città con presenza di giardini e aree verdi anche con la finalità di far applicare lavoratori svantaggiati .

A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali in quanto da parte di lottizzanti ogni anno si aggiungono metri quadrati di prati aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio lissonese.

Nell'ambito degli importi stanziati per il verde pubblico ci sarà la possibilità di operare con interventi mirati per mitigare gli effetti allergizzanti quali quelli cagionati dall'essenza ambrosia. In effetti, di concerto con il servizio Ambiente sarà possibile informare i privati per gli interventi nelle proprietà private, l'azienda Gelsia per le aree di competenza ed il Comune per procedere agli sfalci del verde in aree pubbliche.

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell'Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia. In questa ottica l'intervento che verrà ultimato nell'area denominata Piazza Craxi dedicata interamente ai bambini.

## IMPIANTI SPORTIVI

Anche gli impianti attualmente in uso alle associazioni richiedono interventi di manutenzione straordinaria per continuare in sicurezza ad ospitare centinaia di ragazzi che si esercitano nelle varie discipline sportive. Gli interventi richiesti sono principalmente legati alla sicurezza dei luoghi ed alla vetustà degli ambienti che dopo anni presentano ammaloramenti da dover rimuovere per il ripristino dei luoghi e degli spazi utilizzati.

Negli ultimi anni si è verificata la necessità da parte delle Associazioni di avere le certificazioni di prevenzione incendi, messa a terra degli impianti elettrici, collaudi delle strutture e l'agibilità di cui all'art. 80 del TULPS nelle ipotesi di campionati che per loro caratteristica rientrano nelle fattispecie di spettacolarità e/o trattenimento. Per gli adeguamenti richiesti solo una programmazione in tempi di media e lunga durata potrà garantire l'utilizzo degli impianti non solo per lo svolgimento degli allenamenti.

## FORMAZIONE TOMBE

Non può cessare il perpetuo lavoro di formazione di nuovi posti presso il cimitero del comune e a tal proposito gli stanziamenti previsti potranno garantire la programmazione di quasi 150 posti attraverso procedure di scelta del contraente. La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore che garantisce le attività di custodia cimiteriale contestualmente ad un affidamento esperito con le procedure di gara alla cooperativa Il Ponte.

Nel 2017, continueranno le operazioni di svuotamento delle cellette ossari. Il procedimento articolato in più fasi, darà modo di avere spazi per la collocazione delle urne cinerarie o cassette per la conservazione dei resti ossei. Il processo di conservazione delle salme che si avvia con l'inumazione della salma in terra ovvero nei colombari, necessita, dopo un periodo, che varia sulla scorta della durata del processo di demineralizzazione della salma, di avere a disposizione cellette così dette "ossari".

Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere sulla scorta di criteri da fissare modificando l'attuale regolamento.

## ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

Nell'ambito dei piani attuativi sono a carico dell'amministrazione comunale le opere di urbanizzazione dove i lottizzanti hanno versato i relativi oneri di urbanizzazione. Sono tali gli interventi legati alle opere da realizzare nel comparto RU3 e quelli relativi all'intervento denominato PL6 di Via Isonzo.

Nel comparto D3 sono stati collaudati i lavori eseguiti di urbanizzazione e nell'anno 2017 attraverso ulteriori scomputi di oneri verranno eseguiti ulteriori opere del tipo parcheggi marciapiedi e finiture delle parti di asfalto con tappetini con conglomerato a pezzatura fine.

Rientra tra le opere di urbanizzazione la realizzazione di una ciclo-officina nell'area Stazione non più attraverso l'esproprio di una parte dei terreni di RFI s.p.a ma per mezzo del privato rispetto del progetto esecutivo di cui è terminata la fase della validazione e conseguente approvazione da parte della Giunta Comunale.

## SICUREZZA

La sicurezza nei luoghi di proprietà del Comune di Lissone ma soprattutto dei lavoratori è stata una delle preoccupazioni principali del legislatore in materia di lavoro e deve essere anche una delle preoccupazioni principali dei Datori di Lavoro del Comune di Lissone.

Il Datore di Lavoro così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 ha la possibilità di farsi assistere dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che elabora un documento che contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'ente.

Il DVR, elaborato dall'RSPP del Comune di Lissone contiene una miriade di interventi che impegneranno il Datore di Lavoro nell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza, finanziamenti necessari per mantenere costante negli anni gli interventi necessari per sanare tutto quanto necessario.

Solo la messa a disposizione di somme adeguate potranno soddisfare la piena realizzazione di interventi certificati per la regolare conduzione delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale.

Sul finire dell'anno 2016 sono stati affidati tutti i CPI da richiedere per le scuole e impianti sportivi mancanti. Nel 2017 si dovranno eseguire i lavori di manutenzione per la presentazione del CPI.

## Pubblica illuminazione

Nell'anno 2016 è stato possibile avviare le procedure di riscatto dei pali di proprietà di Enel Sole S.p.a. e sul finire dell'anno il Consiglio Comunale ha deliberato di riconfermare la volontà di proseguire per poi affidare il servizio pubblico dell'illuminazione pubblica mediante partenariato di cui all'art. 180 del nuovo codice dei contratti. Il Consiglio comunale ha altresì approvato la relazione ex art. 34 del d.l. 179..

## Servizio Patrimonio

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

In particolare viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

Nel corso del 2017 si procederà sia completando gli interventi già iniziati che avviando alcuni lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria.

Saranno effettuati i necessari sopralluoghi sia per l'ordinaria verifica di richieste d'intervento, ma soprattutto per la prosecuzione dell'attività di schedatura degli immobili comunali finalizzata ad ottenere un quadro completo dello stato conservazione degli immobili rilevati e avviare lo sviluppo progettuale delle specifiche azioni di riqualificazione.

Sono 307 gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che impegnano costantemente per tutta la gestione: dalla riscossione degli affitti attività questa che registra una elevata percentuale di morosità, sino alla costante manutenzione; dalla assegnazione in deroga regolamentata, sino alla mobilità da programmare (anche questa attività deve essere sviluppata per la maggior razionalizzazione di utilizzo delle case in funzione della consistenza degli alloggi e la composizione delle famiglie).

Per quanto concerne l'elevata percentuale di morosi sono state autorizzate diverse rateizzazione dei debiti maturati ed ad oggi ancora persiste un elevato numero di morosi. Inevitabile l'attività amministrativa per la verifica delle condizioni di occupazione da parte degli inquilini morosi attraverso le procedure di decadenza dagli immobili attualmente in essere.

Posto quale obiettivo quello della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà quale opportunità da offrire ai proprietari degli immobili industriali artigianali che vorranno eliminare i vincoli per un pieno godimento della proprietà privata, il servizio patrimonio ripeterà quanto fatto per le abitazioni anche nell'anno 2015.

## **MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

### **Programma 07: MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE SUI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI**

L'evoluzione tecnologica che sta investendo il Settore presuppone una formazione prodromica degli operatori all'acquisizione di tecniche e metodologie informatiche, complementari alla formazione specifica inerente le norme di legge riguardanti il Settore Demografico. Infatti, a partire dalle nuove modalità di rilascio della carta d'identità elettronica per giungere alle fasi di test per il passaggio nell'ANPR, viene richiesto l'uso di strutture operative ministeriali e relativi sistemi gestionali con conseguenti passaggi di metodologie e tecniche operative.

Il Settore dovrà lavorare in sinergia con gli uffici ministeriali preposti alla centralizzazione dell'erogazione dei Servizi di interesse statale. Il rilascio del nuovo documento di identità si avvia ad una fase di superamento della sperimentazione (il Comune è stato individuato nel 2016 tra gli Enti sperimentatori a livello nazionale). L'incremento della dotazione delle postazioni, relativa al bacino di utenza del Comune, consentirà, insieme all'attivazione delle fasi finali, la piena operatività del rilascio del nuovo documento.

Le fasi propedeutiche all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) si sono concluse nel 2016 con l'analisi delle posizioni da parte della società individuata dal Ministero dell'Interno a tale scopo. Nella prima parte del 2017 sarà attivato un piano di test appositamente strutturato per verificare il regolare funzionamento delle procedure web service, funzionale al passaggio definitivo. Si determinerà, quindi, l'adozione del nuovo regolamento anagrafico che comporterà l'innovazione ed il radicale cambiamento di tutte le procedure migratorie attualmente applicate.

L'Ufficio di Stato Civile sarà interessato dai decreti attuativi delle Unioni Civili, previsti entro il mese di marzo, e dall'introduzione di una nuova e complessa disciplina che si andrà ad aggiungere ai procedimenti di degiurisdizionalizzazione di separazione e divorzio; occorrerà sviluppare e strutturare procedimento per recepire le novità introdotte dalla decisione della Corte Costituzionale in merito all'attribuzione del cognome paterno ai nuovi nati oltre a recepire le novità legislative e indicazioni ministeriali che in tal senso saranno diramate.

Molto articolata e particolarmente complessa l'attività prevista per l'Ufficio Elettorale, interessato dalle consultazioni amministrative locali accompagnate da possibili consultazioni referendarie a carattere nazionale e regionale o, in alternativa, da possibile consultazione politica per il rinnovo delle Camere.

Particolare attenzione sarà posta all'elaborazione delle statistiche dettate da ISTAT e Ministero dell'Interno oltre che da esigenze istituzionali dell'Ente.

Gli obiettivi strategici del Settore Servizi Demografici Statistici, di conseguenza, saranno indirizzati a soddisfare esigenze specifiche relative al

- Miglioramento della macchina comunale sui servizi erogati al cittadino a seguito di interventi normativi e regolamentari
- Sviluppare innovazione per la modernizzazione del servizio al cittadino con le seguenti modalità procedurali dettagliate:
- anagrafe nazionale popolazione residente (ANPR)
- formazione e aggiornamento del personale
- applicazione decreti attuativi Unioni Civili e convivenze di fatto
- rilascio nuova carta d'identità elettronica
- informatizzazione delle procedure di istanze on line
- attivazione procedure relative al rilascio delle credenziali SPID introdotte dal CAD (codice amministrazione digitale)
- attivazione domicilio digitale
- attività di coordinamento e realizzazione consultazioni elettorali
- pianificazione istruttorie e predisposizione atti
- elaborazioni statistiche ministeriali e locali con particolare riferimento alle dinamiche cittadine

Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE SUI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	<p>1. Anagrafe nazionale popolazione residente (anpr).</p> <p>2. Adeguamento delle procedure a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento anagrafico;</p> <p>3. Rilascio nuovo documento di identificazione (CIE).</p> <p>4. Decreti Attuativi nuovo istituto giuridico "Unioni Civili".</p>	Cittadini, Enti terzi	X	X	X	Beretta Roberto	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI ANAGRAFE	<p>1. %operatività della gestione ANPR</p> <p>2. % cittadini lissonesi che potranno richiedere certificati anagrafici in qualsiasi comune (n. cittadini lissonesi che potranno richiedere certificati anagrafici in qualsiasi comune / n. cittadini lissonesi)*100. % numero dei processi migratori adeguanti al nuovo regolamento.</p> <p>3.N. apparecchiature istallate % degli operatori abilitati al rilascio del documento. % percentuale di appuntamenti gestiti con l'agenda sul totale degli accessi. % numero dei documenti nuovi rilasciati (rispetto ai documenti cartacei).</p> <p>4. % nuove applicazioni attivate. % numero dei procedimenti adeguati. Realizzazione dei volantini unioni civili % di richieste evasione . Numero delle convivenze di fatto costituite.</p>	

Il servizio I.C.T. si occupa principalmente del funzionamento della rete informatica comunale, sia per la parte che riguarda il server aziendale e i singoli PC che per i programmi necessari allo svolgimento delle attività dell'Ente. Non solo, l'I.C.T. gestisce e aggiorna continuamente il sito web istituzionale.

## Sito Web istituzionale e servizi “on line”

Il sito web istituzionale consente all'amministrazione di svolgere tre fondamentali funzioni: comunicare con i cittadini, garantire la trasparenza, erogare servizi. Lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie telematiche e della comunicazione, la facilità di accesso e di utilizzo della rete internet fanno del sito web lo strumento privilegiato di contatto fra l'amministrazione comunale e le persone, le famiglie e le realtà economiche e sociali del territorio. In quest'ottica il Comune di Lissone è impegnato in un continuo sviluppo dei contenuti e della struttura del proprio sito. Realizzate con la piattaforma accessibile FlexCMP, secondo un'ottica di massima navigabilità, le attuali 8.686 pagine (al 31/12/2016 – 1.241 quelle nuove create nel corso del 2016) sono fruibili da ogni tipologia di utenza, anche in presenza di disabilità fisiche (es. non vedenti, non udenti, ipovedenti) o di difficoltà di accesso.

Data l'efficacia dello strumento il legislatore ne ha previsto l'impiego per realizzare “l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”. In attuazione delle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono costantemente aggiornati i dati, le informazioni e i documenti.

Il rispetto dei contenuti previsti dal decreto è sottoposto al controllo e alla certificazione dall'Organismo Indipendente di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. La certificazione è pubblicata sul sito nella sezione Amministrazione trasparente.

## Manutenzione e sviluppo del sistema informativo comunale

L'ICT garantisce direttamente o mediante servizi esterni le attività di supporto tecnico al funzionamento della rete intranet e degli applicativi utilizzati per la gestione delle banche dati e delle procedure amministrative dell'ente. Collabora con ogni servizio operativo al fine di progettare e realizzare lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, sia per la parte hard-ware che soft-ware. Si tratta di un'attività di assistenza continua necessaria al regolare svolgimento delle varie e molteplici funzioni amministrative svolte dai vari comparti organizzativi dell'ente.

Nelle attività di sviluppo e di miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza rientra l'estensione ad altri edifici e aree pubbliche della rete di hotspot wi-fi per offrire ai servizi ospitati nelle strutture interessate e ai cittadini frequentanti piazze e giardinetti la possibilità di una connessione wireless ad internet gratuita. Il progetto è stato avviato nel 2016 con l'attivazione delle connessioni nel mese di settembre presso i seguenti siti:

- Biblioteca e P.zza IV° Novembre
- Esterno Museo fino alla stazione ferroviaria

- Palazzo Terraghi e Piazza Libertà
- Cubotto, interno e esterno
- Giardini limitrofi stazione pompieri
- Giardini limitrofi Casa di Riposo
- Laghetto
- Sede Asml Via Matteotti
- Mercato Santa Margherita (Via Pestalozzi)
- Giardini Cimitero
- Via Pacinotti che da sui giardini di Via Montanelli
- Giardini P.zza Caduti di Via Fani
- Giardini Via Don Minzoni
- Scuola Materna Tiglio

Sono 2489 gli utenti registrati al 31 dicembre 2016, a soli tre mesi dalla completa attivazione del sistema.

### Il piano per l'informatizzazione

In esecuzione dell'art.24, comma 3-bis, del decreto legge 24.6.2014 n.90, convertito con legge 11.8.2014, n.114, la Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 18. 2.2015 ha approvato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Gli interventi previsti dal Piano riguardano due segmenti essenziali e complementari dello svolgimento delle procedure amministrative:

la digitalizzazione delle procedure per la gestione delle istanze prodotte dai cittadini, sia per la parte di front-office che di back-office, con il progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle on-line;

la dematerializzazione dei flussi documentali all'interno dell'ente, che come già trattato in altra parte di questo documento consente lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo attraverso la rete intranet JEnte, ovvero il settore organizzativo che risulta essere il destinatario principale del documento (corrispondente interno) lo prende formalmente in carico e ne gestisce i successivi passaggi sia verso i propri operatori e che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione della pratica. I vari passaggi sono registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno

dell'ente. I dirigenti possono in qualunque momento verificare lo stato della documentazione trasmessa dal protocollo ai corrispondenti interni dei propri servizi, controllando se la stessa è stata presa in carico e da chi. Un monitoraggio settimanale centralizzato consente di verificare se esistono ritardi nella presa in carico della corrispondenza da parte degli uffici.

Obiettivo strategico:		SVILUPPARE INNOVAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DEL SERVIZIO AL CITTADINO							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Implementazione informatizzazione relativamente all'ufficio elettorale.  2.Referendum Regionale  3.Elezioni Amministrative	Cittadini	X	X		Beretta Roberto	UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	1. % consultazioni con voto elettronico (n. consultazioni con voto elettronico / n. consultazioni totali)*100. % voti elettronici andati a buon fine (n. voti elettronici andati a buon fine / n. voti elettronici totali)*100.  2. Collegi adeguati e tessere sostituite.  3. Numero delle certificazioni emese per la candidatura presentate. % degli elettori aggiornati. % postazioni allestite e n duplicati emessi. Assenza di rilievi Tribunale e Prefettura.	

## MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 10: risorse umane

Il Servizio Risorse Umane si occupa principalmente della selezione, del reclutamento e della gestione economica e giuridica del personale dipendente. La selezione avviene, principalmente mediante procedure concorsuali pubbliche, il cui svolgimento è interamente disciplinato dalla legge al fine di garantire, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, l'assunzione di soggetti in possesso di una effettiva e adeguata preparazione teorico-pratica. Le assunzioni possono avvenire anche mediante cessione del contratto individuale di lavoro da un ente pubblico all'altro, ciò che abitualmente viene chiamata mobilità.

La gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro comporta numerosi e diversi adempimenti che riguardano sia le vicende dei singoli lavoratori che l'organizzazione e la gestione dell'Ente nel suo complesso.

Gli strumenti che quotidianamente entrano in gioco sono gli istituti contrattuali e legislativi che regolano la prestazione lavorativa in quanto oggetto di un contratto che, al pari di qualunque contratto, comporta obblighi e diritti, non solo di natura economico-patrimoniale ma anche comportamentale, sia da parte dei lavoratori verso l'Ente che di quest'ultimo nei confronti dei primi. In sintesi e per brevi cenni questi obblighi e diritti comprendono l'elaborazione e la liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse, la formazione e l'aggiornamento del personale, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e la prevenzione dai rischi, la sorveglianza sanitaria, l'applicazione delle misure disciplinari in caso di violazione del codice disciplinare e comportamentale adottato dall'amministrazione comunale, la gestione delle relazioni sindacali nell'ambito della contrattazione decentrata, varie elaborazioni statistiche obbligatorie per legge, l'attivazione e la gestione di tirocini formativi per studenti secondari o universitari, progetti per i giovani finalizzati allo sviluppo di competenze curriculari o extracurriculari (DotiComune, Leva civica nazionale e regionale), misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

A seguire e per una migliore comprensione si forniscono alcuni chiarimenti in ordine ad alcune di queste attività:

La liquidazione mensile degli stipendi, i versamenti contributivi, previdenziali e fiscali, la gestione delle assenze e degli eventuali controlli su di esse.

Benché si tratti di un insieme di attività che presentano aspetti ripetitivi e ordinari, nondimeno comportano un discreto livello di attenzione e di impegno perché incidono sui diritti patrimoniali ed altre obbligazioni delle parti, lavoratori e amministrazione, estendendosi per i loro effetti anche ad enti esterni, previdenziali ed assistenziali. Basti ad illustrare la situazione un dato: la spesa per il personale nel Comune di Lissone, stipendi, oneri e IRAP, ammonta a circa 7.500.000,00.

### Il piano formativo del personale

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato. Purtroppo se a livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti con i limiti imposti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009: per il comune di Lissone fanno 28.300 euro per 189 dipendenti, al netto delle spese per la formazione obbligatoria.

Per evitare una eccessiva dispersione degli interventi formativi, le risorse disponibili vengono suddivise fra i settori amministrativi in base al numero dei dipendenti, conservandone una quota per iniziative trasversali di interesse comune. Le somme assegnate ad ogni settore sono gestite dal dirigente sulla base di valutazioni pertinenti esclusivamente ai propri servizi.

Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di fuori dei limiti sopra indicati. Come trattato in altre parti del presente documento, il decreto legislativo 81/2008 in materia di prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, prevede varie e articolate misure di formazione e di

aggiornamento volte a creare le condizioni che rendono possibile la gestione e la riduzione dei diversi rischi. Il personale a vario livello coinvolto nell'organizzazione per la sicurezza sul lavoro, a seconda delle funzioni e dei ruoli ricoperti, frequenta specifici corsi di base o di aggiornamento, nel rispetto di contenuti prestabiliti dal legislatore.

#### Elaborazione statistiche sul personale

Innumerevoli sono i dati e le informazioni annualmente chieste da vari organismi e autorità centrali al fine di verificare, fra le altre cose, l'andamento del costo del lavoro pubblico e dell'occupazione, fra le quali:

- Statistica Ragioneria dello Stato
- Prospetto informativo legge 68/1999 riguardante le assunzioni di categorie protette
- Rilevazione permessi sindacali
- Anagrafe delle prestazioni
- Monitoraggio lavoro flessibile
- Rilevazione permessi legge 104/1992

#### Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il D.lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" al Capo III, disciplina l'insieme degli istituti posti dal legislatore a prevenzione e protezione della salute e del benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi, alle misure generali di tutela, alla formazione dei lavoratori ed all'istituzione del Servizio di prevenzione e protezione. Nello specifico, l'art. 31 del citato D.lgs n. 81 dispone che il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno dei luoghi di lavoro o incarica persone o servizi esterni ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e della salubrità degli ambienti di lavoro e dell'elaborazione delle procedure preventive e protettive da porsi in atto al fine di salvaguardare la sicurezza all'interno degli ambienti di lavoro.

Le principali attività di cui si occupa l'Unità Risorse Umane riguardano sia l'ambito dell'organizzazione per la sicurezza che l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.): in particolare vengono realizzati i seguenti interventi :

- gestione delle squadre per il primo soccorso, e quelle di prevenzione degli incendi e di gestione dell'emergenza;
- formazione e aggiornamento continuo per tutte le figure previste dall'organizzazione per la sicurezza, dirigenti per la sicurezza, preposti, lavoratori (anche occasionali e a tempo determinato);

- aggiornamento del Piano di emergenza del Palazzo Comunale e della Biblioteca Civica,;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

#### La gestione delle relazioni sindacali

Molti degli istituti contrattuali che riguardano il trattamento economico accessorio del personale dipendente richiedono l'attivazione di tavoli di confronto negoziale decentrato, dove la delegazione di parte pubblica, nominata dalla Giunta Comunale fra i dirigenti dell'ente, e la delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti dei lavoratori (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, esaminano le varie problematiche e determinano, nei limiti stabilita dalla contrattazione nazionale e dalla legge, i contenuti applicativi degli istituti rimessi al livello decentrato. La parte più consistente di questa attività si rivolge alla contrattazione sull'utilizzo delle risorse destinate al promuovere lo sviluppo delle risorse umane e la produttività

#### Dote Comune per i giovani

Il 12 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti una mozione che impegna l'amministrazione comunale a realizzare interventi formativi nell'ambito del progetto "DoteComune" promosso dalla Regione Lombardia e da ANCI Lombardia. Il progetto è finalizzato a favorire:

- la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità lombarda;
- la creazione di strumenti che favoriscano la loro crescita umana e professionale;
- la loro collaborazione ad attività di enti pubblici, attraverso percorsi formativi specialistici e tirocini in aree di intervento e servizi rivolti alla cittadinanza.

Le caratteristiche del progetto "Dote Comune" sono le seguenti:

- si rivolge ai giovani tra i 18 e i 35 anni;
- non dà luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro fra giovane ed Ente ospitante;
- prevede come attività principale un percorso formativo obbligatorio che si declina in attività di formazione d'aula, a distanza e di tirocinio personalizzato che impegna i giovani con una presenza media settimanale di 20 ore;
- si realizza attraverso l'inserimento del giovane all'interno di servizi, attività e progetti erogati alla comunità locale;
- è finanziata dai bilanci comunali e da un contributo della Regione Lombardia;

- viene attivata in presenza di giovani dotati dei requisiti previsti e dopo la stipula di accordi tra ANCI Lombardia (Ente Proponente), il Comune (Ente Ospitante) e Ancitel Lombardia (Ente Promotore);
- prevede, al termine del tirocinio, la certificazione di un set di competenze acquisite dai giovani effettuata da Ancitel Lombardia, Ente Accreditato al Sistema di Formazione di Regione Lombardia, secondo il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali).

La realizzazione del progetto ha preso avvio nei primi mesi del 2013 con la selezione dei primi 4 giovani destinati. L'esperienza si è consolidata negli anni successivi, arrivando a coinvolgere ogni anno numerosi giovani, con un notevole ampliamento degli ambiti di intervento e dei profili professionali proposti. I servizi interessati sono i seguenti:

- URP-Comunicazione
- Biblioteca Civica
- Museo d'Arte Contemporanea
- Polizia Locale
- Sviluppo Economico – Polizia Amministrativa
- Ambiente Ecologia
- Politiche Sociali
- Lavori Pubblici (manutenzione verde pubblico, patrimonio)
- Patrimonio
- Servizi Demografici e Statistici
- Asilo Nido
- I.C.T.
- Protocollo
- Tributi

I risultati ottenuti nei vari settori interessati confermano la validità della DoteComune: per i giovani rappresenta un'occasione per sviluppare le proprie competenze professionali svolgendo attività di lavoro in un contesto organizzato e stimolante, all'ente consente di disporre di risorse umane motivate e aggiuntive rispetto ad una dotazione organica insufficiente.

## Leva civica regionale e Servizio civile nazionale

La Leva Civica Regionale si colloca nell'ambito dei percorsi formativi extracurricolari promossi e cofinanziati dalla Regione Lombardia le cui specifiche finalità sono:

- creare iniziative formative nell'ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani con età compresa fra i 18 e i 35 anni, attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 3.8.2016 l'amministrazione ha aderito al nuovo bando della Regione Lombardia per l'anno 2016-2017, per la selezione di 3 giovani. Il progetto prevede una partecipazione indiretta attraverso ANCI e ANCITEL Lombardia, nonché alcuni ambiti specifici di svolgimento delle attività di tirocinio extracurricolare:

- l'assistenza e il servizio sociale;
- l'attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- la promozione e organizzazione di attività educative, culturali, sportive, di economia solidale e di protezione civile;
- le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

Il costo a carico dei comuni è quantificato in 1.875,00 euro per ogni Leva Civica, le cui condizioni di partecipazione sono le seguenti:

- avvio delle attività il giorno 1° dicembre 2016 e loro conclusione il giorno 31 agosto 2017;
- impegno orario settimanale di 30 ore;
- indennità mensile pari a 433,80 euro;
- 15 giorni di permesso retribuito.

## Il Servizio Civile Nazione

Per quanto riguarda il Servizio Civile Nazionale, già da vari anni il Comune di Lissone ha ricevuto l'accreditamento per la Biblioteca Civica, dove annualmente vengono inseriti giovani volontari. Nel 2014, per la prima volta, è stato ottenuto l'accreditamento anche per altri due ambiti, per il Settore Politiche Sociali e per il Servizio Prima Infanzia. Ogni anno l'Unità Risorse Umane svolge le attività propedeutiche all'avvio dei progetti: definizione in collaborazione con i servizi di destinazione dei profili professionali, promozione degli avvisi pubblici, gestione rapporti con gli enti esterni, impegno e liquidazione spese. Per il 2017 sono previsti vari progetti:

- Cultura-biblioteca: 2 progetti
- Istruzione-asilo nido: 3 progetti
- Servizi Sociali: 3 progetti

## Lavori di pubblica utilità

Gli articoli 186 comma 9 Bis e 187 comma 8 Bis C.d.S, prevedono che in determinate fattispecie la pena detentiva e pecuniaria possa essere sostituita con la prestazione di lavoro di pubblica utilità, cioè con la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze.

Lo schema della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Monza individua specifici ambiti per lo svolgimento delle attività sostitutive della condanna penale:

- manutenzione di beni del demanio del patrimonio pubblico comunale ivi compresi i giardini le airole fiorite e il cimitero comunali;
- cura e tutela del patrimonio culturale della città: a titolo esemplificativo attività varie di supporto alle biblioteche comunali (riordino materiale, piccole operazioni di segreteria, ricerca libri, gestione e aggiornamento inventari, sistemazione raccolte), sorveglianza e custodia delle sale di lettura comunali, custodia e accoglienza negli spazi espositivi comunali (musei e sale pubbliche);
- collaborazione nelle attività che si svolgono presso i servizi sociali comunali: a titolo esemplificativo attività di trasporto minori disabili;
- attività di riordino di archivi informatici (incluso inserimento dati e digitalizzazione documenti) o cartacei, lavori d'ufficio quali fotocopiatura, protocollazione atti, smistamento posta, attività di segreteria;
- prevenzione, sicurezza ed educazione stradale: a titolo esemplificativo vigilanza all'ingresso delle scuole durante l'entrata e l'uscita degli alunni, attività di "testimonial" nelle campagne di prevenzione e di lotta contro la guida statale ebbrezza;
- contingenti necessità dell'Ente anche in relazione alla specifica professionalità del condannato.

Ogni anno l'Unità Risorse Umane riceve mediamente una decina di domande di inserimento lavorativo, rilasciando altrettante dichiarazioni di disponibilità all'accoglimento di lavoratori di pubblica utilità, dopo avere verificato le loro competenze e la possibilità di un loro utile impiego nelle attività dell'ente. L'attivazione e la gestione dei vari progetti si svolge sotto la supervisione dell'autorità giudiziaria in particolare dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Tribunale di Milano.

#### La misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. Il controllo di gestione

L'Unità Risorse Umane supporta e accompagna l'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) – fino al 2016 le funzioni sono state svolte dal Nucleo di Valutazione - organismo nominato dalla Giunta Comunale presieduto dal Segretario Generale e composto da esperti esterni all'amministrazione. L'attività si svolge secondo cicli annuali ed utilizza modelli di misurazione e di valutazione regolamentati dalla stessa amministrazione sulla base della legge 150/2009 (Riforma Brunetta). Il risultato di questa attività fornisce gli elementi sui quali si basa il riconoscimento della retribuzione di risultato dei dirigenti, dei funzionari con incarico di posizione organizzativa, e in generale del resto del personale.

Il sistema di controllo di gestione alimentato con dati e informazioni che riguardano tutta l'attività dell'ente fornisce all'Organismo Indipendente di Valutazione e all'amministrazione la possibilità di effettuare verifiche periodiche e finali sull'andamento della gestione tenendo conto dei processi amministrativi e di lavoro, dei centri di costi e degli indicatori di risultato.

#### Trasparenza e prevenzione della corruzione

All'Unità Risorse Umane è attribuita la competenza della realizzazione delle misure e degli interventi che la legge assegna alle pubbliche amministrazioni nell'ambito della trasparenza dell'azione amministrativa e della prevenzione della corruzione.

#### Programma triennale della trasparenza

Con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", sono state modificate varie norme, ma soprattutto è stato introdotto nel nostro ordinamento un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del decreto trasparenza).

Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato articolo 1, comma 1, del decreto trasparenza ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”, ma soprattutto, e con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. L'intento del legislatore è ancor più valorizzato in considerazione di quanto già previsto nel co. 2 dell'art. 1 del decreto trasparenza secondo cui la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, e integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Tra le modifiche più importanti introdotte nel d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016. Le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Per quel che concerne i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario, e dunque ineludibile, della sezione del PTPC relativa alla trasparenza.

Il legislatore ha rafforzato poi la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPCT e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance. Ciò al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013 viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La Giunta Comunale ha approvato le misure necessarie all'attuazione del d.lgs. 33/2013 nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Le misure che attengono l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale sono sottoposte al controllo e alla certificazione del Nucleo di Valutazione, sulla base di specifici parametri di valutazione indicati in modo tassativo dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## Misure di prevenzione dei comportamenti illeciti e tutela dell'integrità dell'azione amministrativa

La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico specifiche "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare, il comma 8 dell'articolo 1, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel rispetto di quanto disposto nella presente legge e in applicazione dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, la Giunta Comunale ha approvato il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2017-2018-2019, i cui obiettivi strategici sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

da perseguire mediante misure di contrasto e prevenzione della corruzione specificate nel programma stesso con riguardo alle seguenti aree di rischio:

- a) acquisizione e progressione del personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) urbanistica;
- d) edilizia;
- e) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti e immediati i destinatari;
- f) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti e immediati per i destinatari;
- g) irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, processi di competenza della Polizia Locale, gestione inventario, alienazione beni del patrimonio, pagamenti.

Per ognuno dei processi amministrativi indicati nel piano sono individuate delle misure e degli adempimenti da realizzare durante l'anno, tutti funzionali al controllo e alla riduzione del rischio che l'azione dell'ente sia condizionata da interessi e volontà difformi e contrarie agli obiettivi istituzionale e ai principi che debbono governare l'azione pubblica, in primo luogo il bene collettivo.

Alla realizzazione di queste misure e adempimenti concorrono tutti i settori organizzativi dell'amministrazione, in misura diversa a seconda delle specificità delle proprie competenze, sotto la direzione dei rispettivi dirigenti e del Segretario Generale, nominato dalla Giunta Comunale responsabile della prevenzione della corruzione.

## Piano Territoriale degli orari (Legge regionale 28.10.2004, n.28)

La legge che introduce formalmente le politiche temporali nel nostro ordinamento è la legge nazionale n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" che istituisce una serie di interventi volti a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare ponendo l'accento sul ruolo fondamentale dell'organizzazione del tempo nella vita delle città. In modo particolare, l'articolo 24, individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento privilegiato per agire in modo armonico sull'organizzazione degli orari della città, qualificandolo come «strumento unitario per finalità ed indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento». E di seguito: «Nell'elaborazione del piano si tiene conto degli effetti sul traffico, sull'inquinamento e sulla qualità della vita cittadina degli orari di lavoro pubblici e privati, degli orari di apertura al pubblico dei servizi pubblici e privati, degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, delle attività commerciali, nonché delle istituzioni formative, culturali e del tempo libero».

La legge 53/2000 è stata recepita da Regione Lombardia tramite la Legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città", definita al fine di individuare "nel coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari uno strumento per promuovere la qualità della vita e le pari opportunità tra uomini e donne". In questo quadro resta in capo ai comuni il vero ruolo di regia nell'attuazione delle politiche temporali: sono questi ultimi che attraverso il Piano Territoriale degli Orari, scelgono di farsi strumenti di indirizzo per sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono nel territorio cittadino o lo utilizzano anche temporaneamente.

Secondo la definizione indicata nella suddetta legge regionale, il Piano Territoriale degli Orari è uno strumento di indirizzo strategico che a livello comunale o sovra comunale realizza il coordinamento e l'amministrazione dei tempi degli orari. In particolare l'art. 4 "Criteri generali di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari" prevede che i comuni realizzano il coordinamento e l'amministrazione degli orari dei servizi pubblici, di pubblico interesse o generale, ivi compresi gli uffici centrali e periferici delle amministrazioni pubbliche, gli esercizi commerciali e i pubblici esercizi, le attività di trasporto, socio-sanitarie, di formazione e istruzione, culturali, sportive, turistiche e di spettacolo.

Nel rispetto di questo quadro normativo il Comune di Lissone nel mese di gennaio ha approvato il proprio PTO, che prevede la realizzazione di una serie di progetti e azioni nei principali ambiti indicati dalla legislazione regionale:

- la mobilità sostenibile di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata
- l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi e favorendo la pluralità di offerta
- la riqualificazione degli spazi urbani per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età
- il coordinamento degli orari dei servizi sul territorio con il sistema degli orari di lavoro dentro le imprese e gli enti, la promozione di pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno della famiglia

- l'uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse, favorendo e promuovendo in particolare la costituzione di associazioni denominate "banche del tempo".

## SERVIZIO LEGALE

Il Servizio Legale interno all'ente svolge attività di consulenza interna extragiudiziale a favore di tutti gli uffici comunali, in supporto alle specifiche problematiche che si presentano nella gestione delle varie attività amministrative. Tale funzione si concretizza sia nella redazione di pareri scritti agli uffici, sia nella collaborazione mediante espressione di pareri orali, ricerca di pronunce giurisprudenziali o di interpretazioni dottrinali, redazione congiunta o singola di atti rivolti all'esterno (provvedimenti, lettere, etc) e ricevimento delle controparti, consentendo così una più completa disamina e valutazione giuridica dei casi al fine di individuare il corretto percorso amministrativo da seguire.

L'Unità garantisce il patrocinio legale all'ente nelle varie cause e vertenze giudiziali. A seguito di conferimento di incarico da parte della Giunta Comunale e secondo la normale attività di difesa, il servizio legale svolge le seguenti attività: analisi e studio preventivo degli atti avversari, verifica congiunta della documentazione con gli uffici interessati ai fini della ricostruzione dell'iter istruttorio interno, identificazione degli eventuali elementi di criticità della posizione e predisposizione della migliore strategia da approntare in sede processuale, verifica dello sviluppo della posizione durante le varie fasi del processo.

Un ultimo ambito di attività dell'ufficio concerne il coordinamento con i professionisti esterni per quanto concerne l'attività di monitoraggio delle vertenze giudiziali affidate a terzi, assicurando una funzione di raccordo nella predisposizione della linea da assumere.

## **MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza**

### **Programma 01: Polizia locale e amministrativa**

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale è attuato con riferimento ai seguenti servizi/uffici:

- Servizi di Polizia Locale;
- Servizi di Protezione Civile.

La Polizia Locale gestisce numerose incombenze di carattere istituzionale, che a titolo indicativo e non esaustivo vengono di seguito individuate come segue:

- servizi di polizia stradale;

- servizi di polizia giudiziaria;
- servizi di polizia amministrativa;
- servizi di tutela della sicurezza urbana;
- servizi di polizia annonaria;
- servizi di vigilanza ambientale;
- servizi di vigilanza edilizia;
- servizi inerenti i trattamenti e gli accertamenti sanitari obbligatori;
- servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco.

#### Organizzazione della struttura di Polizia Locale

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio anche caratterizzato da alcune aree dove i problemi legati al disagio sociale si fanno sentire.

L'esigenza di dare un maggior presidio alle attività che sono di immediato impatto sulla cittadinanza impone di ottimizzare l'attuale struttura intervenendo gradualmente sulla struttura organizzativa in essere, verificando e migliorando le attività relative alle varie funzioni, ai compiti e alle prerogative della struttura per un miglior servizio sia in termini di gestione del comando sia di presenza attiva sul territorio.

In particolare si intende fare in modo che ogni singola funzione propria della Polizia Locale abbia come riferimento un ufficiale e che ogni agente abbia nello svolgere le attività di istituto, un proprio ufficiale di riferimento. Ciò porta a consolidare la maggiore responsabilità ed autonomia prevista dal vigente regolamento di Polizia Locale nei confronti degli ufficiali presenti nel Comando, attribuendo loro funzioni di riferimento all'interno delle Unità: Comando e comunicazione, Operativa, Specialistica (Commercio, ambiente, edilizia ed informazioni varie, ecc.), ed ottimizzando la gestione delle unità attraverso revisioni periodiche della struttura.

Terminata la fase di esternalizzazione delle procedure sanzionatorie, con esclusione delle procedure relative ai titoli esecutivi derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni e/o delle decisioni conseguenti alla presentazione di ricorsi (tipicamente: emissione dei ruoli), si apre una tematica relativa alla gestione digitale di tutta una serie di procedure di accertamento delle violazioni e di gestione del conseguente procedimento amministrativo (ZTL e accertamenti velocità, semaforo rosso e sistema Safer-Place).

Ci si deve peraltro confrontare con il ridotto numero di operatori di polizia locale rispetto a quello che è ritenuto il numero ottimale di operatori (uno ogni 1000 abitanti, secondo il parametro di Regione Lombardia) necessario per far fronte alle pressanti richieste di sicurezza urbana che giungono dalla cittadinanza. Dall'inizio del 2017 sono stati assunti due agenti ed un ufficiale, raggiungendo così l'obiettivo di un primo rafforzamento del servizio, che si riverbererà positivamente nella gestione soprattutto del servizio di terzo orario associato con gli altri comuni e all'utilizzo dell'ufficio mobile per garantire una maggiore presenza nei quartieri.

Si prosegue la ristrutturazione del Comando della Polizia Locale, in vista di alcuni imprescindibili obiettivi: la creazione di spazi di servizio distinti dall'utenza e l'adeguamento del Comando alle norme igienico sanitarie (in fase di ultimazione); l'ottimizzazione degli spazi a disposizione porterà alla ristrutturazione della centrale operativa, che ubbidirà alle nuove logiche organizzative che si stanno affermando.

#### Formazione del personale

La formazione del personale, componente fondamentale di un efficiente servizio, costituisce elemento decisivo e necessario. Si prevedono diversi momenti formativi di formazione interna, nonché un incremento della operatività del personale plurisetoriale, con scambi di esperienze tra i diversi servizi ed attraverso confronti tra gli operatori delle differenti unità.

Questo è un ambito in cui si deve misurare il patto locale di sicurezza urbana, dove la capacità di aggregazione e di affiatamento tra i diversi comandi passa necessariamente anche da una maggior frequenza e confronto tra i singoli operatori delle diverse realtà territoriali.

Inoltre, si prosegue nel corso di formazione continua specifica in Tecniche Operative, con obiettivo il miglioramento della capacità del personale di operare sul territorio con maggiori cognizioni di sicurezza preventiva, anche in relazione agli indirizzi di prevenzione dettati dal Decreto Legislativo 81 del 2008.

E' altrettanto necessaria e rilevante la partecipazione a seminari, corsi di qualificazione, giornate di studio ed aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa sia in materia di codice della strada sia in tutti gli ambiti di competenza del comando.

#### Centrale operativa e videosorveglianza

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Dopo avere completato la sostituzione del vecchio impianto di videosorveglianza, con l'implementazione del numero di punti video sorvegliati della città, ed avere sostituito il vecchio regolamento sulla videosorveglianza, con le conseguenti nomine in materia di tutela della privacy, si è attuato un progetto per l'implementazione del sistema di videosorveglianza con sistemi di rilevazione automatica delle targhe dei veicoli ed il collegamento con le forze di polizia, quale la stazione dei Carabinieri di Lissone ed il Commissariato di Monza. Ulteriore elemento di implementazione del sistema di videosorveglianza è stata l'installazione su un veicolo della Polizia Locale di un sistema di telecamere che hanno una loro efficacia sia in termini sanzionatori, che in termini di sicurezza urbana.

Si pone l'obiettivo di gestire la centrale operativa e gli impianti di videosorveglianza in un unico spazio, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e dare un reale presidio delle immagini durante la presenza degli operatori in servizio. Consentire la visione delle immagini su supporti digitali, consente inoltre di implementare gli aspetti di operatività che questo sistema può dare.

Prosegue la programmazione dei servizi del personale attraverso apposito software allo scopo di valorizzare le attitudini dei componenti del Corpo di polizia locale. Infatti risulta fondamentale la conoscenza dei luoghi, della viabilità, del territorio, dei possibili rischi antropici e non naturali.

### Corsi di educazione stradale

Si prevede di effettuare attività di informazione e di docenza del personale di Polizia Locale ad alcuni corsi di educazione stradale attuati dalle diverse istituzioni scolastiche, anche sulla base di intese e/o convenzioni sottoscritte dalle province e dagli uffici del dipartimento per i trasporti terrestri.

Altri interventi di educazione stradale sono in programmazione riguardo alle scuole superiori, con interventi di docenti esterni in grado di catalizzare l'attenzione degli adolescenti, ed un intervento di educazione stradale rivolta agli alunni ed ai genitori, primo intervento di questa natura sul territorio di Lissone.

### Viabilità e traffico

Viene prevista la strutturazione dell'ufficio viabilità e traffico quale attuazione delle norme dell'articolo 36 del Codice della strada per:

- gestire il pronto intervento (rilievi di incidenti stradali) e le emergenze viabilistiche (ingorghi e interruzioni viarie);
- analizzare e gestire tutte le problematiche afferenti il traffico, la mobilità e i trasporti;
- consentire lo sviluppo unitario delle attività ordinarie nell'ambito della pianificazione, della mobilità e dei trasporti;
- compiere le attività di monitoraggio ed elaborare indagini statistiche e programmi, anche in vista del futuro Piano del Traffico cittadino;
- dare corso a sistemazioni infrastrutturali, particolarmente in previsione della costruzione della Autostrada Pedemontana e della sua cantierizzazione;
- assicurare attività di segreteria e relazioni pubbliche giuridico-amministrative.

Allo scopo di migliorare la circolazione stradale nel suo complesso il Comando, approvato il Piano Urbano del Traffico previsto dall'art. 36 del Codice della strada, con la definizione della classificazione funzionale delle strade, che determini le «classi» delle stesse con relative regole sia viabilistiche, sia urbanistiche, ed attuata la gestione con telecamera della ZTL per tutta la settimana si completeranno i dispositivi di Area 30, sia per la zona centrale che per il quartiere Santa Margherita. Importanza di supporto a questi provvedimenti è la nuova viabilità e la gestione della sosta nella corona dell'area centrale. È considerata di assoluta priorità la stesura di un Piano Urbano della Mobilità, anche in vista del suo inserimento nella revisione del Piano di Governo del territorio.

Si avrà la gestione della gara, sulla base degli esiti del Piano Urbano del Traffico, per l'affidamento del servizio di gestione della sosta a pagamento, con l'ulteriore obiettivo di migliorare la disponibilità di parcheggi a favore dell'utenza ed eliminare eventuali punti critici.

Andrà attentamente seguito il processo relativo alla Pedemontana, principalmente attraverso lo strumento del Tavolo dei sindaci del quale Lissone è capofila; ad esso il Comando offrirà il massimo supporto tecnico ed operativo. Nell'imminenza dell'apertura dei cantieri andrà studiata un'adeguata campagna di informazione agli automobilisti, per dirigere i flussi alternativi di traffico ed evitare quanto più possibili i disagi.

Si proseguirà l'opera di messa in sicurezza del reticolo viario, in particolare quello residenziale, al fine di consentire una viabilità sicura in particolare in quelle realtà dove l'utenza debole, caratterizzata da anziani, bambini e circolazione dei veicoli non a motore, venga messa al riparo di comportamenti scorretti da parte dei conducenti dei veicoli a motore.

La Polizia Amministrativa gestisce tutte le autorizzazioni e gli aspetti amministrativi connessi alle licenze ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S. oltre agli aspetti tecnici connessi all'agibilità delle strutture ex art. 80 T.U.L.P.S.

Lo svolgimento di pubblici trattenimenti è soggetto alla richiesta di autorizzazione/SCIA da presentare all'Amministrazione Comunale.

Nello stesso ambito autorizzativo ricadono le autorizzazioni rilasciate in occasione della Fiera di Lissone che si svolge la terza domenica di ottobre e la Fiera della Bareggia che si svolge la seconda domenica di ottobre. Per le suddette manifestazioni è necessario acquisire il parere della competente commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del TULPS.

Sono oggetto di autorizzazione tutte le manifestazioni di piazza tradizionalmente organizzate nel corso dell'anno dall'Amministrazione e dalle Associazioni locali (Befana, Falò di S. Antonio, Carnevale, Festa di Primavera, Festival del Libro "Libritudine", Notte dei Saldi, eventi Fuori Coppa Agostoni, Sport e Sport, Festa dell'Uva, gara podistica La Lisunada, pista di pattinaggio, presepe vivente ...), oltre che le altre iniziative di pubblico trattenimento.

Di competenza della Polizia amministrativa sono anche le pratiche amministrative per l'ospitalità degli stranieri, in stretto raccordo con la Questura.

Per l'anno 2017, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza, si dovrà completare la pista ciclabile in via Pacinotti, compito con un grado di difficoltà legato all'ultimo tratto tra Via Majorana e Via Europa. Un ulteriore tratto di pista ciclabile, sulla Via Repubblica e Via Martiri della Libertà, sarà progettato e dovrà essere attuato in gran parte nel 2017.

Obiettivo strategico:		MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE PUT: ZTL E AREA 30 (A REGIME)							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Prima applicazione ZTL, gestione autorizzazioni e dispositivo automatico di accertamento. Individuazione Area 30 e loro attuazione. Completamento viabilità PUT.	Cittadini	X			Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE URP ICT	1. % attuazione ZTL (n. vie interessate da ZTL/ n. vie programmate ZTL) * 100.	
Obiettivo		MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO							

<b>strategico:</b>								
		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	1. Bando di affidamento per servizio di gestione di aree a pagamento strisce blu.	Cittadini, Uffici dell'ente, Imprese	X			Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE	1. Percentuale di saturazione (utilizzo) delle aree messe a pagamento nuovo appalto-confronto con anni precedenti.
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI PISTE CICLABILI</b>							
		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	1. Partecipazione a progetti ciclabili, completamento procedura di gara ed avvio lavori.	Cittadini, Uffici dell'ente, Imprese	X	X		Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE	1. Incremento delle piste ciclabili sul territorio (km piste ciclabili sul territorio 2017-2018 - km piste ciclabili sul territorio 2012)
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA E IL PRESIDIO TERRITORIALE</b>							
		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	1. Interventi di sicurezza nei quartieri: sportello mobile sul territorio.	Cittadini	X			Beretta Roberto, Angioletti Giovanni	POLIZIA LOCALE POLIZIA AMMINISTRATIVA	1. % presenza dell'Ufficio Mobile sul territorio (n. giorni di presenza sul territorio dell'Ufficio Mobile / n. giorni lavorativi)* 100. % interventi di presidio del territorio (n. interventi di presidio del territorio /n. giorni lavorativi)*100.
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>TERRITORIO SICURO: IMPEDIRE INSEDIAMENTI ABUSIVI SUL TERRITORI E GESTIRE L'ATTUALE CAMPO NOMADI</b>							
		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	1. Gestione campo nomadi.	Cittadini	X			Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE ANAGRAFE POLITICHE SOCIALI	1. N. nuovi insediamenti abusivi sul territorio Si/No. % decremento segnalazioni relative al campo nomadi (n. segnalazioni relative al campo nomadi 2012- n. segnalazioni relative al campo nomadi 2016/ 2017)*100

<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>MIGLIORAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>							
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	
Obiettivi Operativi:	<p>1.Promozione della sicurezza degli eventi di pubblico spettacolo ed efficienza dei relativi procedimenti amministrativi, anche attraverso la piena funzionalità della Commissione Comunale di Vigilanza sui Pubblici spettacoli.</p> <p>2.Qualificare e razionalizzare lo svolgimento delle Sagre</p> <p>3.Promuovere il coordinamento dei rapporti tra gli uffici interni al fine di contribuire al lo sviluppo delle attività produttive nel territorio comunale, attraverso la costituzione dell'Ufficio SUAP in attuazione del DPR 7 settembre 2010 n. 160</p>		Cittadini	X			Angioletti Giovanni, Beretta Roberto	POLIZIA AMMINISTRATIVA INTERSETTORIALE (COMMERCIO, EDILIZIA, ECOLOGIA, POLIZIA MUNICIPALE)	<p>1. Tempestività nell'emissione dei pareri della Commissione (% pareri resi nei termini previsti).</p> <p>3.Riduzione adempimenti amministrativi a carico delle imprese (numero istanze da avanzare)</p>

## MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

### Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

#### Sicurezza ed ordine pubblico

Una risposta al bisogno di sicurezza percepita da parte della cittadinanza viene data con il presidio puntuale da parte di operatori appiedati o moto-montati di alcune zone della città, che rendono più efficace la loro presenza sul territorio e aumentano la loro capacità di intervento. A ciò si accompagna il maggior presidio che viene dato sia riguardo al mercato settimanale scoperto, che nelle altre zone della città dove è più evidente la presenza di commercianti abusivi e persone che chiedono l'elemosina.

La creazione di un ufficio mobile della Polizia Locale, dotato del sistema di videosorveglianza sopradescritto, consente di dare maggiore efficacia alla presenza nei quartieri ed essere punto di riferimento della cittadinanza, oltre ad essere un modo per dare risposte concrete alle problematiche che vengono poste all'attenzione della struttura.

Inoltre, una risposta in termini di sicurezza percepita viene data con la stipulazione del Patto Locale di sicurezza urbana tra i comuni di Desio, Muggiò e Lissone. Attraverso questo Patto, si prevede di attivare sinergie per una migliore gestione dei servizi, ed un più alto apporto qualitativo. Il riproporsi della fase sperimentale del servizio associato di terzo turno con i comuni citati è anche in questo senso una risposta fattiva che viene data alla cittadinanza.

Si implementeranno le sinergie tra le attività istituzionale, le associazioni economiche di categoria e sociali, la Protezione civile e con la Associazione Nazionale Carabinieri. Attraverso tali sinergie si valuteranno possibili promozioni di azioni tese all'incremento dell'ascolto e dell'attenzione delle esigenze e dei bisogni della cittadinanza, nonché una maggiore presenza sul territorio al fine di fornire ai cittadini una percezione di maggior controllo.

Il coinvolgimento dei cittadini nell'ambito di un concetto di sicurezza partecipata ha fatto sì che la Polizia Locale fosse in primo piano nel supportare operativamente e proceduralmente alle iniziative di Controllo di Vicinato, che rappresentano in questa fase di scarsità di risorse, una scelta qualitativa nel senso di una sicurezza percepita da parte della cittadinanza.

Come già per il 2016, anche per il 2017 si ha intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

#### Sicurezza Stradale

L'obiettivo di riduzione del traffico e relativo inquinamento con creazione di Zone 30 e lo studio della circolazione e della mobilità territoriale, vanno anch'esse nel senso di una migliore fruibilità del territorio cittadino e quindi della loro sicurezza.

Nell'anno 2017, si prevede di consolidare la fase di accertamento delle violazioni alle norme di legge mediante strumentazione elettronica, anche mediante palmari o apparecchiature similari in grado di stampare il relativo verbale, con lo scopo di essere più trasparenti nei confronti del cittadino e contemporaneamente di snellire l'attività degli uffici, dal momento che i dati acquisiti vengono con tali sistemi scaricati automaticamente.

In questo anno si consolideranno attività elaborate nel 2016, quali il controllo della velocità, non solo con sistemi di accertamento in dotazione della Polizia Locale, ma anche con sistemi altre iniziative che investono la sicurezza stradale, quale i dispositivi dissuasori della velocità. Oltre alla velocità l'attività della Polizia Locale sarà mirata al controllo dell'Autotrasporto, alla gestione della ZTL, dell'attraversamento dell'intersezione con il semaforo rosso e dell'accertamento della mancanza dell'assicurazione e della revisione, tutti gestiti con dei sistemi automatici di controllo in remoto.

### Ecologia ed ambiente

In materia di ecologia si ritiene importante puntare sull'individuazione di dipendenti della società di gestione dei rifiuti, titolari della potestà di accertamento delle violazioni in materia di abbandono dei rifiuti. Ciò consentirà di dare una maggior efficienza alla repressione del fenomeno sul territorio e creare efficaci sinergie con le risorse che la Polizia Locale ha a disposizione per monitorare e sanzionare comportamenti illeciti su tutto il territorio comunale.

Prosegue l'attività relativa al rispetto dei divieti di sosta per pulizia strade che si prevede di estendere a tutte le zone della città. Si prevedono inoltre possibili attività di controllo del territorio da effettuare in sinergia con le altre forze di Polizia, tra le quali la polizia provinciale, nonché con le G.E.V. provinciali. In particolare riguardo al Bosco Urbano si prevede l'elaborazione di soluzioni che consentano una più ordinata gestione dell'afflusso delle persone e godibilità della struttura.

### Abusivismo edilizio

Per il controllo della sicurezza e l'emersione del lavoro irregolare nelle attività urbanistico-edilizie si prosegue nell'adeguamento delle modalità degli accertamenti edilizi, ottimizzando i tipi di controllo e di intervento sui cantieri e sugli immobili, in sinergia con l'Ufficio Tecnico.

Si intende altresì specializzare il personale sulle modalità del sopralluogo per i controlli edilizi, razionalizzando le competenze con altri uffici comunali interessati (urbanistica ed edilizia, patrimonio, ambiente).

### Abusivismo commerciale

Per quanto riguarda le attività commerciali, si intende effettuare controlli per contrastare i fenomeni dell'abusivismo e del lavoro irregolare. Anche in questo caso è necessario un coordinamento con gli altri uffici per razionalizzare gli interventi, ottimizzando così le risorse umane del comando.

Si segnala la necessità di trovare nuove modalità per il pagamento del plateatico da parte dei venditori di piazza del mercato, sia per liberare gli agenti oggi impegnati nella riscossione manuale, sia per aggiornare la gestione della cassa, con ulteriore obiettivo di ridurre la gestione manuale del contante a favore della operatività del personale.

### Protezione civile

Raggiunto l'obiettivo di approvazione del Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa, viene individuato l'obiettivo di fare "vivere" questo Piano, attraverso l'esercitazione per posti di comando, che abbia lo scopo di individuare in modo concreto i soggetti e le procedure che si debbono attivare in caso di emergenza. Adesso è necessario aumentare il livello di operatività della struttura con una ulteriore esercitazione che veda anche la presenza sul territorio di operatori nella gestione di una possibile emergenza.

Si proseguirà con l'ottimizzazione della convenzione con l'associazione di volontariato di protezione civile presente sul territorio, e la predisposizione dell'Unità di Crisi Locale, coinvolgendo anche la locale caserma dei Vigili del Fuoco.

## **MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio**

Il Settore Istruzione, Politiche Giovanili e per l'Infanzia del Comune di Lissone opera in quattro principali ambiti:

- Servizi per la prima infanzia
- Servizi per la Scuola e la Famiglia
- Istruzione Superiore
- Servizi per i giovani e le loro famiglie.

Accanto ai servizi "comunali tradizionali", previsti da specifiche disposizioni di legge, sono numerose le attività rese per offrire ai cittadini opportunità di crescita, occasioni di approfondimento e, in generale, una migliore qualità dei servizi della pubblica amministrazione.

## SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

### Contributo alle Scuole dell'infanzia paritarie

In una visione di reale e concreta sussidiarietà, aperta ad una positiva azione dei soggetti educativi presenti nel territorio e con l'obiettivo di promuovere un ampio accesso al servizio anche per le fasce economicamente più deboli della popolazione, il Comune sostiene con appositi contributi l'attività delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali.

Nello specifico, per quanto concerne le scuole Cuore Immacolato di Maria, Maria Bambina e Mater Divinae Providentiae, l'Amministrazione comunale riconosce un importo mensile a titolo di "Buono bambino", per ogni alunno residente a Lissone, da versare direttamente alla Scuola dell'infanzia in base alle fasce Isee delle famiglie. Per quanto riguarda invece la scuola Maria Immacolata, data la specificità territoriale, non è stata introdotta la differenziazione delle rette in base all'Isee ed è stato mantenuto come in precedenza un contributo annuale per sezione, commisurato al 50% delle sezioni attivate (2,5 su 5).

Tali scuole accolgono attualmente circa 618 alunni in 24 sezioni.

Il Comune, oltre al contributo economico, garantisce anche la presenza dei propri assistenti ad personam, quale sostegno ai bambini con disabilità certificate frequentanti le scuole paritarie.

## SERVIZI PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

### Ristorazione scolastica

Il servizio di ristorazione è garantito dal Comune in tutte le scuole statali, con gestione diretta dall'Amministrazione comunale, tramite proprio personale, nell'Asilo Nido e in una scuola dell'infanzia e in appalto ad una ditta di ristorazione nelle altre scuole dell'infanzia statali, in tutte le scuole primarie e in due scuole secondarie di primo grado (13 plessi).

Viene garantito il controllo di qualità del servizio e la preparazione di diete speciali per gli alunni con particolari esigenze di salute o motivazioni etico/religiose e, per quanto riguarda le tariffe, sono previste riduzioni sulla base della situazione economica delle famiglie (attestazione Isee).

E' attiva una Commissione Mensa che assicura la partecipazione degli utenti (genitori e insegnanti) al funzionamento e al miglioramento del servizio.

In collaborazione con la ditta di ristorazione vengono infine promossi annualmente in tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado specifici progetti di educazione alimentare.

### Pre e post scuola

Il servizio di accoglienza negli orari pre e post scuola sono servizi che propongono attività ludico-ricreative ai bambini delle sei scuole primarie di Lissone, realizzati nelle scuole cittadine da settembre a giugno (dalle 7.45 all'inizio delle lezioni e dalle 16.30 alle 18.00). Il servizio è affidato in appalto ad una società esterna.

### Interventi di qualificazione dell'offerta formativa Laboratori didattici e attività integrative

Questa azione prevede il sostegno all'offerta educativa e didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali attraverso il finanziamento di attività scolastiche che integrano le discipline curriculari ("laboratori"), per le quali le scuole ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività musicali, teatrali, artistiche, scientifiche, corsi aggiuntivi di potenziamento della lingua straniera, conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Il finanziamento comunale di queste attività avviene sotto forma di contributi.

### Centri ricreativi estivi

Si tratta di un servizio educativo e ricreativo per i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, organizzato nel mese di luglio di ogni anno per n. 5 settimane, presso la scuola dell'infanzia Cagnola e la scuola primaria S. Mauro, con una partecipazione di circa 350 bambini nell'anno 2016.

Parimenti viene sostenuta con specifici contributi l'attività degli Oratori feriali.

### Integrazione degli studenti stranieri

Attraverso l'Intesa "Una rete di supporto per la scolarizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri", il Comune eroga un contributo alla scuola capofila per il finanziamento di tutte le attività di facilitazione linguistica e di mediazione culturale previste nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Lissone.

Unitamente all'intesa di cui sopra, il Comune promuove il servizio di dopo-scuola in biblioteca - rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado -, che consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti. Le spese per il coordinatore dei 10 volontari che animano il servizio rientrano nel contratto stipulato per i servizi connessi alle attività comunali per i giovani, in essere fino ad agosto 2017.

### Servizio Piedibus e Carpooling scolastico

Nell'ambito della promozione di sistemi ecosostenibili per la mobilità verso gli edifici scolastici, sono attivi i servizi Piedibus e Carpooling.

Il Piedibus è un servizio di trasporto rivolto ai bambini delle scuole primarie, attivo ormai da otto anni nelle scuole primarie Tasso, De Amicis e S. Mauro. Si tratta di un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti.

Il servizio Carpooling è invece rivolto principalmente ai ragazzi delle scuole secondarie di 1° e si basa sul sistema dell'auto condivisa favorendo, attraverso un'apposita applicazione digitale, la formazione di equipaggi tra i genitori e gli studenti che aderiscono all'iniziativa.

#### Dote scuola e contributi agli studenti

Il Settore cura l'attuazione della misura "Dote Scuola", contributo regionale istituito per aiutare le famiglie a sostenere le spese di istruzione dei figli ed erogato sulla base di determinati criteri, sia economici (I.s.e.e. e reddito), sia legati al merito scolastico.

Il Comune segue l'iter procedurale completo delle pratiche, dall'informazione ai cittadini, alla raccolta delle domande, al controllo dei requisiti, all'inserimento.

La Dote Scuola 2016/17, rivolta agli alunni delle scuole secondaria di 1° grado (classi I, II e III), delle scuole secondarie di 2° grado (classi I e II) e dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale (classi I e II) comprende il "contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica".

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, sostiene inoltre le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni delle scuole primarie, attraverso il sistema delle cedole librarie gratuite.

## ISTRUZIONE SUPERIORE

#### Istruzione scolastica superiore

L'Amministrazione mantiene e intensifica il lavoro di rete con gli Istituti scolastici superiori del territorio con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, migliorare la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, contribuire alla definizione di figure professionali in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, aumentando nel contempo la competitività delle imprese.

Per contribuire alla qualificazione del raccordo tra mondo della formazione/istruzione e mondo del lavoro, il Comune di Lissone è impegnato negli organi gestionali di due Poli Tecnico Professionali: il polo "Settore legno-arredo-design per i territori della Brianza, della Bergamasca, della Valtellina e della Valchiavenna" e il Polo "Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile".

Il Comune di Lissone ha inoltre firmato un accordo quadro inter-istituzionale nell'ambito della Provincia di Monza e della Brianza che lo vede impegnato insieme ad altri Comuni, alla Prefettura, all'Ufficio scolastico regionale, ad altri Enti, Istituzioni e associazioni di categoria del territorio, nel collaborare alle attività di alternanza scuola-lavoro organizzate dalle Istituzioni scolastiche per favorire la qualificazione dei percorsi di studio, migliorare i percorsi di crescita personale e sociale degli studenti coinvolti, contribuire all'apertura della comunità scolastica al territorio come sancito dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione...".

### Corsi di formazione e apprendimento permanente

La gestione dei corsi di istruzione permanente per adulti è condotta in partnership con il C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti di Monza e Brianza e con le Associazioni di Lissone e del territorio. I corsi si svolgono presso la scuola media Croce, sede del Centro di Formazione e Apprendimento Permanente del Comune di Lissone.

In programma è previsto un ampio calendario di corsi di formazione per adulti, articolati in diversi ambiti: inglese, spagnolo, informatica, italiano per stranieri, storia, letteratura e filosofia, arte e creatività, salute e benessere.

### Borse di studio e buoni libro

Il Comune premia gli studenti lissonesi meritevoli che frequentano le scuole superiori, erogando borse di studio e buoni-libro: il primo beneficio, correlato sia al merito scolastico che alle condizioni economiche della famiglia, consiste in un assegno in denaro; il secondo è invece un buono per l'acquisto di libri, destinato ai ragazzi che, pur meritevoli di riconoscimento per l'ottimo rendimento scolastico, vengono esclusi dalle borse a causa delle condizioni economiche elevate.

### POLITICHE GIOVANILI

Nell'ambito delle Politiche giovanili sono principalmente garantiti alcuni servizi rivolti direttamente ai giovani di Lissone: il servizio Informagiovani, lo Sportello Lavoro "Matchpoint", l'Orientamento scolastico e lavorativo, le attività di prevenzione (serate Gen-essere) e la gestione del centro giovanile Cubotto. Dall'anno 2017 sarà inoltre attivo il nuovo spazio Coworking.

Il coordinamento e la gestione dei vari servizi per i giovani e le loro famiglie sono affidati ad una cooperativa esterna, nell'ambito dell'appalto delle attività comunali per i giovani.

Viene inoltre curata la progettazione e l'organizzazione di specifici eventi pubblici, in particolar modo nel periodo primaverile-estivo, quali concerti, manifestazioni culturali e musicali, che vedono come protagonisti in prima persona i giovani.

---

### ASILO NIDO COMUNALE

L'Asilo nido accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, concorrendo con le famiglie alla loro crescita e formazione.

I posti disponibili sono 60. Dal 2008/2009 è attiva anche una "Sezione Primavera", per i bambini dai 24 ai 36 mesi, con ulteriori 20 posti disponibili.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.00, con possibile estensione fino alle 18.00 per esigenze lavorative. La "sezione Primavera" funziona dalle 8.30 alle 15.30.

### Sostegno economico alla frequenza asilo nido

Il Comune di Lissone eroga un buono in denaro a favore delle famiglie residenti con figli che frequentano asili nido privati, diversi dal nido comunale. L'importo del buono corrisponde alla differenza tra la retta dell'asilo nido comunale e quella del nido frequentato, per un massimo di € 200,00 mensili.

### Misura Nidi gratis

L'Amministrazione comunale ha aderito nel mese di maggio 2016 alla misura regionale "Nidi gratis" che fa parte delle iniziative regionali che rientrano nel "Reddito di autonomia" approvate con DGR 5060 del 18/04/2016. La misura regionale consiste nell'azzeramento della retta pagata dalla famiglia per i nidi pubblici, erogando contributi economici ad integrazione dell'abbattimento già riconosciuto dal Comune, per le famiglie che possiedono i requisiti di accesso (48 le famiglie lissonesi beneficiarie nel mese di dicembre 2016).

Il Settore provvede alla verifica sulla regolarità della documentazione presentata dalle famiglie rispetto a quanto previsto dalla disciplina regionale, all'inserimento delle richieste di ammissione al beneficio regionale nel portale gestionale di ANCI Lombardia e alla consuntivazione relativa agli importi dovuti dalle famiglie.

## **Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria**

<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE</b>						
		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Agevolare l'accesso delle fasce più deboli dei residenti di Lissone ai servizi educativi contenendo i costi a carico delle famiglie.</li><li>2. Concorrere alla qualificazione dell'offerta formativa del sistema scolastico.</li><li>3. Espletamento nuove procedure di gara inerenti i servizi di pre-post scuola, di integrazione didattica ed</li></ol>	Famiglie, Studenti, Istituzioni	X			Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. % alunni coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione (n. alunni coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione / n. alunni totali)*100

		educativa presso l'asilo nido comunale e presso le scuole dell'infanzia statali e di gestione dei Centri estivi comunali							3. Continuità temporale nell'erogazione dei servizi
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>PROMUOVERE INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:		1. Sviluppo e adesione ai progetti MIUR nell'Ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.	Studenti, Giovani	X			Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. % soddisfazione del bisogno di formazione post diploma e IFTS (n. domande accolte / n. domande ricevute)*100
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL SENSO CIVICO E CRESCITA RESPONSABILE</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:		1. Estensione del servizio Piedibus per la scuola primaria.  2. Promozione nuovo servizio Car-pooling scolastico per le scuole secondarie di primo grado.	Famiglie, Bambini	X			Sindaco Giovanni Angioletti Roberto Beretta	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA  <u>INTERSETTORIALE</u> ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA, AMBIENTE, POLIZIA LOCALE	Numero di famiglie che fruiscono dei nuovi servizi (linea Piedibus+Car pooling).
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>SOSTENERE L'EDUCAZIONE COME DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO, ALLA PARTECIPAZIONE, AL BENESSERE</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>
Obiettivi Operativi:		1. Promozione dell'educazione alimentari.	Famiglie, Bambini	X	X		Sindaco	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. N. eventi di educazione alimentare avviati nelle scuole
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>FAVORIRE IL PROTAGONISMO GIOVANILE ATTRAVERSO INIZIATIVE ED AZIONI PROGETTUALI</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>

	Obiettivi Operativi	1.Sostenere l'avvio dell'attività professionale giovanile in "Co-working"  2. Espletamento nuova procedura di gara inerente la gestione dei servizi connessi alle attività comunali per i giovani	Giovani	X			Angioletti Giovanni	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. Numero giovani coinvolti nel co-working.  2. Continuità nell'erogazione dei servizi comunali
--	---------------------	---	---------	---	--	--	---------------------	--	---

## MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Le politiche culturali riguardanti i cittadini e il territorio, si sviluppano in attività e modalità di fruizione necessariamente articolate e differenziate in relazione ad ambiti di interesse e segmenti di età. La cultura, intesa come sistema di sviluppo territoriale ed economico, necessariamente implica l'interazione e la progettazione condivisa di eventi, così da favorire e ampliare le potenzialità educative e socializzanti delle iniziative culturali proposte. Le attività coinvolgeranno in diversi ambiti e su progetti specifici, le articolate realtà territoriali e in alcuni casi saranno coinvolti enti e soggetti sovracomunali.

Si descrivono le principali finalità tese a diversificare l'offerta culturale, da attuarsi trasversalmente con tutte le Unità del Settore:

- Valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio e partecipazione attiva
- Connotazione del MAC come centro di ricerca e sperimentazione delle arti visive e design, ampliare la programmazione artistica del Museo d'Arte Contemporanea attraverso partecipazione di artisti e designer noti a livello nazionale e internazionale.
- Rimodulare l'offerta culturale promuovendo cultura e partecipazione
- Sviluppare il concetto di "educazione alla cultura" attraverso iniziative dirette ai giovani e agli istituti scolastici rivolti ad incentivare partecipazione diretta e responsabile alla vita della comunità, attraverso promozione alla lettura, approfondimenti degli ambiti artistici e del design
- Promuovere l'offerta culturale attraverso interventi in ambiti artistici, storici e letterari
- Sviluppare l'identità locale e la coesione della comunità attraverso conoscenze e approfondimento della storia e delle tradizioni del territorio
- Ampliare, riservando spazi alla multiculturalità e all'integrazione sociale, le opportunità di conoscenza e la partecipazione attiva alle iniziative culturali e aggregative, valorizzando le competenze a vantaggio della comunità

- Sperimentare, attraverso innovative prassi operative in ambiti artistici/letterali e musicali, nuove modalità di ideazione e fruizione di eventi culturali e delle loro diverse forme espressive
- Favorire il lavoro di rete e le singole sinergie operative con le associazioni del territorio, attivando e ampliando modalità e opportunità di collaborazione reciproca
- Approfondire conoscenza del libro e delle attrezzature multimediali della Biblioteca Civica e della Biblioteca del Mobile
- Promozione attività didattiche e laboratoriali sia in Biblioteca che al MAC

									Indicatore outcome strategico	% iniziative culturali dell'ente coprogettate con le associazioni del territorio (n. iniziative culturali dell'ente coprogettate / n. iniziative culturali dell'ente totali)*100
Obiettivo strategico:		PARTECIPAZIONE: RAFFORZARE LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ								
			Stakeholder	2017	2018	Assessore	Settore	Risultati	Indicatore operativo	Indicatore output risultati
Obiettivi Operativi:	1. Sviluppare il "tavolo di rete" attraverso la promozione culturale su temi condivisi.		Cittadini, Associazioni, Gruppi informali, Studenti	X	X	Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA  CULTURA	- La programmazione estesa e condivisa: rafforzare il ruolo della cultura con la partecipazione attiva delle associazioni culturali del territorio, individuazione del programma della stagione culturale 2017-2018.	Realizzazione incontri tavolo di rete Sì / NO	% associazioni culturali del territorio partecipanti (n. associazioni culturali del territorio partecipanti / n. associazioni culturali del territorio)*100
Obiettivo strategico:		PROMUOVERE LA CULTURA COME BENE COMUNE E MIGLIORARE L'OFFERTA DI EVENTI CULTURALI							Indicatore outcome strategico	% gradimento dell'offerta culturale da parte dei cittadini raffronto e monitoraggio anno per anno
			Stakeholder	2017	2018	Assessore	Settore	Risultati	Indicatore operativo	Indicatore output risultati

Obiettivi Operativi:	<p>1. Sviluppo delle buone pratiche nell'ambito delle manifestazioni ed eventi culturali;</p> <p>2. Valorizzazione della biblioteca come luogo di cultura e formazione.</p> <p>3. programmazione stagionale artistica</p>	Cittadini, Bambini, Adulti, Associazioni, Stranieri, Scuole, Studenti	X	X	Talarico Elio	<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA</p> <p>CULTURA</p>	<p>- Predisposizione principali eventi culturali: Carnevale – Impronta Donna – stagione culturale adulti e ragazzi – iniziative natalizie</p> <p>Ampliamento della programmazione di Lissone MultiCulti Festival con un format rinnovato e mirato;</p> <p>- Promuovere la lettura, le attività didattiche, la storia locale in un luogo simbolo della nostra città come la Biblioteca civica;</p> <p>- Rinnovare l'appuntamento autunnale di Libritudine con la partecipazione attiva delle scuole e degli esercizi commerciali;</p> <p>- Digitalizzazione degli indici dell'archivio fotografico esistente</p> <p>- organizzazione mostre temporanee al MAC</p>	<p><i>Organizzazione principali eventi culturali Si/No</i></p> <p><i>Organizzazione e rivisitazione del format Lissone MultiCulti Si /NO</i></p> <p><i>Realizzazione di iniziative di promozione della lettura e storia locale presso la Biblioteca civica</i></p> <p><i>Realizzazione di Libritudine Si / NO</i></p> <p><i>Coinvolgimento esercizi commerciali SI/NO</i></p> <p><i>Fruibilità degli indici dell'archivio fotografico Si/No</i></p>	<p><i>Realizzazione principali eventi culturali - almeno 80%</i></p> <p><i>Incremento degli incontri ed eventi realizzati durante Lissone MultiCulti (n. incontri ed eventi realizzati durante Lissone MultiCulti 2017 - n. incontri ed eventi realizzati durante Lissone MultiCulti 2016)</i></p> <p><i>N. iniziative di promozione della lettura e storia locale organizzate presso la Biblioteca civica</i></p> <p><i>% classi della scuola primaria e secondaria di primo grado coinvolte in Libritudine (n. classi della scuola primaria e secondaria di primo grado coinvolte in Libritudine / n. classi della scuola primaria e secondaria di primo grado)*100</i></p> <p><i>Pubblicazione on line degli indici dell'archivio fotografico</i></p> <p><i>N. mostre organizzate e n. artisti coinvolti</i></p>
----------------------	---	---	---	---	---------------	---	--	---	---

		presso il Museo d'Arte Contemporanea e valorizzazione del patrimonio museale						- realizzazione visite guidate  - realizzazione attività didattiche per le scuole materne, primarie e secondarie	Realizzazione programma artistico MAC  Predisposizione visite guidate  svolgimento attività didattica SI/NO	n. visite organizzate; n. partecipanti alle visite  % classi delle scuole lissonesi interessate coinvolte
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

## MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma 01: Sport e tempo libero

Nel triennio 2017-2019 l'Amministrazione comunale continuerà a sostenere e valorizzare la pratica sportiva, riconoscendone l'importanza sotto il profilo aggregativo ed educativo. Saranno sviluppate attività coordinate e condivise con le associazioni e tutelate le eccellenze dello sport locale. Da una parte, l'Amministrazione continuerà ad organizzare in prima persona eventi ed iniziative; dall'altra confermerà il sostegno alle attività promosse dalle associazioni, attraverso il patrocinio, il supporto logistico ed economico, l'utilizzo degli impianti comunali. Particolare attenzione sarà prestata alla promozione sportiva nelle scuole, agli eventi di portata sovracomunale e allo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza.

#### **Migliorare la qualità della vita attraverso la promozione dello sport e stili di vita sani**

##### La promozione sportiva nelle scuole

All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, le associazioni locali presentano i propri progetti sportivi al Comune, che li inoltra alle scuole perché i singoli istituti valutino gli interventi più opportuni. I costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport, sia nelle scuole primarie che nelle secondarie di primo grado, resteranno di pertinenza del Comune.

Inoltre, per garantire la partecipazione degli studenti anche ai tornei interscolastici, a corse campestri, a gare di atletica leggera e di nuoto, il Comune sosterrà anche le spese per i trasporti in autobus richiesti dagli istituti del territorio.

##### Lissone Città cardioprotetta

Il progetto “Lissone Città cardioprotetta”, che ha l’obiettivo di incentivare e diffondere la pratica sportiva in sicurezza (con particolare riferimento all’uso dei defibrillatori), è in corso di svolgimento dal 2013. Da allora si sono svolti, in collaborazione con Croce Verde Lissonese, un corso di primo soccorso rivolto alle associazioni sportive e due corsi specifici sull’utilizzo del defibrillatore; sono stati acquistati dodici defibrillatori collocati negli impianti sportivi, messi a disposizione sia delle associazioni che delle scuole; sei defibrillatori sono stati posizionati in altri punti strategici della città.

Nel prossimo triennio, con Croce verde Lissonese saranno organizzati nuovi corsi di primo soccorso con utilizzo del defibrillatore e corsi di aggiornamento per le persone già formate negli anni precedenti.

### Territori di Sport

Proseguiranno gli incontri di “Territori di sport”, il tavolo degli assessori allo sport dei Comuni della Brianza, formalizzato in un protocollo d’intesa, che ha l’obiettivo di progettare iniziative condivise, far circolare le informazioni sugli eventi dei vari Comuni, lavorare in modo coordinato per presentare progetti e richieste di finanziamento da parte di enti pubblici e privati.

### **Sostenere l’eccellenza degli eventi sportivi lissonesi.**

#### Torneo “Città di Lissone”

Nel 2017 si svolgerà la 25<sup>a</sup> edizione del Torneo di Basket “Città di Lissone”, riservato alla categoria juniores, al quale tradizionalmente prendono parte sia squadre italiane che straniere (Europa e Nord America). Il Comune sostiene le società sportive organizzatrici (A.P.L. e C.A.P.), con il patrocinio, contributi economici e l’uso gratuito di tre palestre comunali e una mensa scolastica per i giovani atleti.

#### Coppa Agostoni

La Coppa Agostoni, gara ciclistica internazionale per professionisti con partenza e arrivo a Lissone (organizzata dallo Sport Club Mobili Lissone), si correrà nel 2017 per la 71<sup>a</sup> volta. Il Comune concede il patrocinio, garantisce l’assistenza logistica (Polizia Locale, utilizzo edifici pubblici, attrezzature varie) ed eroga un contributo specificamente previsto in bilancio per l’evento.

Il Settore Sport cura anche il coordinamento delle iniziative a corredo della corsa, inserite nel programma “Fuori Coppa Agostoni”: gare con biciclette a scatto fisso; gimkane ciclistiche per bambini, pedalate amatoriali aperte a tutti.

#### Sport&Sport

Si tratta di un’intera giornata dedicata allo sport, a settembre, nella quale le associazioni si presentano al pubblico, sia distribuendo materiale informativo, sia allestendo brevi dimostrazioni, con la possibilità, per i bambini, di sperimentare le diverse discipline.

Nel 2017 si svolgerà la nona edizione. Si valuterà se confermare la sede in cui la manifestazione ha avuto luogo nel 2016: l'area tra via don Minzoni, parcheggio di via Mariani, Largo Arturo Arosio e Largo Lea Garofalo.

### Natale dell'Atleta

Continuerà a svolgersi, a Palazzo Terragni, il "Natale dell'Atleta", manifestazione durante la quale vengono premiati gli atleti lissonesi, segnalati dalle varie associazioni, che si sono distinti nel corso dell'anno per i traguardi raggiunti.

## **Rafforzare il ruolo strategico dello sport**

### Utilizzo degli impianti

Per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dopo le 17.00, tutto il giorno il sabato e la domenica), in attesa del futuro Palazzetto dello Sport, continueranno ad essere a disposizione 11 impianti comunali e la palestra dell'Istituto Meroni, grazie all'intesa tra Comune e Provincia.

Per favorire l'accesso alla pratica sportiva libera non agonistica, l'utilizzo degli impianti oltre l'orario scolastico continuerà ad essere riservata non solo alle associazioni, ma anche a liberi gruppi di cittadini.

### Incremento della dotazione impiantistica

Proseguirà la verifica del fabbisogno di materiale e attrezzature negli impianti sportivi e si provvederà, in collaborazione con l'Unità Acquisti e il Settore Lavori Pubblici, all'eventuale integrazione/sostituzione degli articoli rovinati o mancanti.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLO SPORT E STILI DI VITA SANI							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Promozione delle iniziative sportive realizzate in città.  2. Promuovere pratica sportiva "in sicurezza" (e tutela della salute).	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X		Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA  SPORT	1. % bambini coinvolti nella promozione sportiva (n. bambini coinvolti nella promozione sportiva / n. alunni scuole primarie di primo e secondo grado)*100.  2. % soddisfazione delle richieste di partecipazione ai corsi di formazione primo soccorso (n. richieste di partecipazione accolte / n. richieste di	

										partecipazione pervenute)*100
<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>SOSTENERE L'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO JUNIORES DI BASKET CITTA' DI LISSONE, DELLA COPPA AGOSTONI E DEGLI EVENTI COLLEGATI</b>								
	<b>Obiettivi Operativi:</b>		<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>	
		1. Iniziative di supporto al Torneo di basket Città di Lissone, alla coppa Ugo Agostoni e organizzazione di altri eventi che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità e che valorizzino capacità personali e abilità professionali.	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA  SPORT	1. Realizzazione eventi sportivi: almeno 80% di quelli previsti. Riconoscimento di patrocinio da parte di "Territori di Sport" ad almeno 3 iniziative lissonesi.	
<b>Obiettivo strategico:</b>		<b>RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO DELLO SPORT</b>								
			<b>Stakeholder</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Assessore</b>	<b>Settore</b>	<b>Indicatore</b>	
		Gestire in modo sempre più efficace gli impianti sportivi a disposizione, per diffondere la cultura dello sport, attraverso:  1. Parziale utilizzo degli spazi del futuro Palazzetto dello Sport, in relazione alle esigenze delle società sportive del territorio  2. Incremento della dotazione impiantistica	Giovani, Anziani, Persone con Disabilità, Associazioni, Cittadini	X	X	X	Talarico Elio	UNITÀ ORGANIZZATIVA  SPORT	1. Almeno +2% rispetto alla stagione 2016/2017.  2. Ottenimento finanziamento.	

## MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia e 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti concessi oggi dal Legislatore (DIA e SCIA), lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati.

Da segnalare che dal 2015 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia.

L'attività di controllo della regolare esecuzione dell'attività edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione anche alla approvazione della variante al PGT in relazione a quanto previsto all'art. 15 del D.P.R.380/2001.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DELL'ASSETTO URBANO E DEL SUO TERRITORIO							
	Obiettivi Operativi:	Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
	1. Città fruibile e sostenibile :Adesione al PLIS Grugnotorto Villosesi;  2. Favorire una politica di riduzione del consumo di suolo e riqualificazione dell'esistente mediante la redazione di: - Piano di Inquadramento Operativo (P.I.O) delle aree espositive lungo la S.S.n.36; - regolamento edilizio	Cittadini, Istituzioni, Operatori economici	X	X		Mandelli Lisa	URBANISTICA EDILIZIA		

La riqualificazione e la valorizzazione di un edificio simbolo per la città di Lissone, con l'insediamento di una grande struttura di vendita, resta un obiettivo da conseguire coerentemente con le previsioni della variante al PGT approvato in data 4/11/2016. La presentazione della proposta in data 11/03/2016 è ancora sospesa, in attesa delle integrazioni da parte dell'operatore richieste dall'ufficio urbanistica in data 11/04/2016, sarà valutata e definita in conformità alla variante al Piano delle Regole.

#### Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole

La variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, approvata in data 4/11/2016 verrà inviata alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul BURL ed in seguito a tale pubblicazione la variante entrerà in vigore. Fino a tale momento saranno vigenti le misure di salvaguardia previste all'art. 13 comma 12 della L.R.12/2005 e s.m.i.

#### Regolamento Edilizio Comunale

Parallelamente alla definizione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi della variante al Pgt, ed in seguito all'emanazione del regolamento tipo previsto dall'art 4 del D.P.R.380/2001 come modificato dalla L.164/2014, approvato in data 20/10/2016 è stato definito lo studio del Regolamento Edilizio. I caratteri distintivi del testo proposto sono i seguenti:

Efficace nel tempo: sganciando il più possibile il testo dalla esplicita riproposizione di disposizioni legislative;

utile agli uffici: uno strumento che dettagli solo gli aspetti pratici a supporto dell'istruttoria delle pratiche;

di supporto alla commissione paesistica: utile per la valutazione dell'impatto e della coerenza dell'intervento rispetto al paesaggio di riferimento;

incidente sulle trasformazioni: introducendo prescrizioni e buone pratiche per migliorare l'efficienza energetica e garantire la sostenibilità ambientale.

Promuove inoltre in tema di sostenibilità una particolare attenzione alla componente acqua, approfondisce il concetto di invarianza idraulica attraverso norme che disciplinano il ciclo dell'acqua nei luoghi dove avvengono i maggiori sprechi e si incentiva il recupero e il riciclo delle acque. In tema di cultura privilegia una maggiore attenzione per il paesaggio. Tale processo di formazione passa attraverso la sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle trasformazioni. Il nuovo regolamento si propone principalmente come strumento utile per la progettazione di spazi pubblici nell'ottica anche dei cambiamenti climatici in atto favorendo l'uso di terre battute per le piste, pavimentazioni drenanti, verde pensile, pavimentazioni fotocatalitiche, parcheggi alberati e giardini della pioggia, spazi multifunzionali.

I contenuti del regolamento sono stati presentati ai professionisti tecnici operanti sul territorio in occasione dell'incontro pubblico organizzato in data 14/12/2016 e alle commissioni consiliari Territorio ed Affari Istituzionali il 19/12/2016. Dopo l'esame del testo da parte degli uffici preposti e delle commissioni si procederà con l'adozione e approvazione .

#### Adesione al PLIS GRUGNOTORTO

La scelta di aderire al PLIS grugnotorto-villoresi, attuata con deliberazione di G.C. n.10 del 11/01/2017, deriva dalle nuove disposizioni regionali orientate a riorganizzare il sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette favorendo la realizzazione di un sistema integrato delle aree regionali protette attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori dei Parchi ( L.R. 28 del 17 novembre 2016). Il percorso amministrativo che ha portato all'adesione ha avuto inizio con la condivisione della proposta avviata con il Protocollo d'Intesa tra il PLIS Brianza Centrale, il PLIS Grugnotorto Villoresi e il Comune di Desio del 26/06/2012, finalizzato ad una collaborazione fattiva con gli Enti firmatari, per la promozione di un Parco Regionale con il coinvolgimento di altre amministrazioni interessate.

Con delibera di C.C. n. 102 del 12/12/2012 sono stati individuati gli ambiti territoriali da inserire nell'ipotesi di costituzione del nuovo Parco Regionale al fine di creare una vasta rete d'interesse ambientale sovracomunale in coerenza con gli indirizzi urbanistici dell'Amministrazione Comunale di cui alla deliberazione di C.C. n. 30 del 6/07/2012 nella quale si prevede la revisione del PGT per preservare le zone libere da edificazione.

In questa fase si è rafforzata nella Provincia di Milano, in quella di Monza e Brianza e nelle 13 amministrazioni comunali coinvolte, la convinzione che la tutela delle residue aree libere, all'interno di un territorio cementificato, sia la vera priorità ambientale e che unirsi, collaborare, condividere politiche ed azioni volte al mantenimento e alla gestione unitaria di queste aree, siano strumenti indispensabili tali da rappresentare l'opportunità di costituire un nuovo Parco Regionale, formalizzato da parte del Comune di Lissone con atto di C.C. n.126 del 6/12/2013.

Con la stessa deliberazione si è ravvisata l'opportunità di avviare le verifiche e tutte le azioni opportune per definire le modalità per costituire un unico PLIS accorpando il PLIS Grugnotorto Villoresi con il PLIS Brianza Centrale, quale fase intermedia della formazione del nuovo Parco Regionale.

Durante i vari incontri intercorsi tra Regione Lombardia ed le amministrazioni comunali aderenti all'ipotesi di Parco Regionale, è stata prospettata da parte della Regione la proposta di riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette, confluita in progetto di legge ed al vaglio degli organi amministrativi regionali. L'allora progetto, che solo recentemente è divenuto legge regionale ( L.R. 28 del 17 novembre 2016), ha comportato quindi l'interruzione dell'iter amministrativo regionale sull'ipotesi di un nuovo Parco in attesa della definizione della procedura di progressiva riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette.

L'amministrazione del Comune di Lissone dopo alcuni incontri svolti col Comune di Seregno, quale unico ente gestore del PLIS Brianza Centrale, non ha ricevuto conferma della volontà di operare una modifica dei confini del PLIS.

Quindi, coerentemente con le disposizioni di cui alla legge regionale n.28/2016, è stato contattato il PLIS Grugnotorto Villoresi manifestando interesse ad aderirvi. Tale adesione, oltre a comportare l'ampliamento del Parco con le aree individuate a PLIS dal PGT del Comune di Lissone, si configura in linea con l'evoluzione normativa regionale in materia di aree protette e con il progetto di Parco Regionale di cui alla deliberazione di C.C. n. 126 del 6/12/2013, considerato che il Comune di Desio ha già aderito al Parco Grugnotorto Villoresi e che il Comune di Monza ha avviato richiesta in tale senso con atto n.77 del 24/10/2016.

#### Piani Attuativi - Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.) in corso di attuazione- permessi di costruire convenzionati

In accordo con gli operatori attuatori dei Programmi Integrati di Intervento e dei Piani attuativi, l'amministrazione comunale procederà con l'attività di confronto con gli operatori per verificare la possibilità di migliorare le opere pubbliche previste dagli stessi piani e non ancora avviate per concordare eventuali modifiche orientate ad un utilizzo più razionale delle risorse economiche destinate alle opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri di urbanizzazione e finalizzando le stesse alle sopravvenute esigenze della collettività. Verranno definiti i piani attuativi presentati in seguito all'entrata in vigore della variante al piano delle Regole e dei Servizi e i permessi di costruire convenzionati individuati dalla stessa variante recentemente approvata.

#### Piano di Inquadramento Operativo

Il piano di Inquadramento Operativo (PIO) è previsto all'art. 40.3 delle n.t.a. del Piano delle Regole recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Tale previsione è finalizzata ad avviare il processo di rigenerazione delle aree occupate da fabbricati in parte dismessi o sottoutilizzati distribuiti lungo l'asta della ex-S.S.36 della Valassina, già adibiti a esposizione e commercio di mobili e complementi di arredo. In sede di pianificazione generale è apparsa la necessità di uno specifico approfondimento delle potenzialità di trasformazione in relazione al contesto degli obiettivi di riqualificazione funzionale, urbana e paesaggistica da porre alla base delle

trasformazioni future. Nel 2017 verrà avviato il procedimento per la redazione del “PIO” prevedendo l’affidamento di incarico per lo studio la formazione di tale strumento.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI AL SERVIZIO DELLA CITTA'							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Conservazione di edifici simbolo per la città e riqualificazione.	Cittadini, Operatori economici	X	X		Mandelli Lisa	URBANISTICA EDILIZIA	1. Sblocco lavori Aree ed edifici inutilizzati e destinati a servizi di pubblica utilità raffronto 2016 – 2017 con 2012	

## MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente

### DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Tutela del territorio e dell’ambiente

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni dal D.lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche acqua, in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Svolge attività di pianificazione territoriale in materia di acustica e pianificazione di attività di sostenibilità ambientale e predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti. Promuove in collaborazione con enti ed associazioni, iniziative volte alla promozione della tutela dell’ambiente e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

### Controllo degli impianti termici

Nel 2017 verrà organizzata direttamente dal Comune di Lissone l’attività di controllo degli impianti termici mediante affidamento di incarico a società specializzate in seguito alla rinuncia da parte della Provincia di Monza e Brianza che negli anni scorsi effettuava in forza del convenzionamento sottoscritto con il comune di Lissone, attività controllo degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali.

## **Sportello energia e sicurezza**

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n.164 del 7/05/2014 ha istituito lo sportello energia e sicurezza in collaborazione con A.N.A.C.I. Monza Brianza rivolto ai cittadini e soprattutto agli amministratori di condomini per un percorso guidato e certificato per il risanamento energetico, acustico, strutturale e architettonico dei complessi condominiali, finalizzato a creare una rete di tecnici qualificati, in grado di offrire una consulenza di qualità per il miglioramento degli edifici e degli impianti. A.N.A.C.I. Monza Brianza si impegna pertanto a mettere a disposizione i propri professionisti per offrire alla cittadinanza adeguata consulenza sui temi dell'efficienza energetica, sicurezza, e qualità della vita facendosi promotrice di una nuova cultura dell'abitare. Nel 2017 oltre all'organizzazione di incontri di informazione rivolti alla cittadinanza, sui temi del risparmio e dell'efficientamento energetico, l'attività di consulenza dello sportello sarà organizzata su appuntamenti richiesti dai cittadini.

## **Centro del riuso**

A seguito di pubblicazione della D.G.R. n. X/2792 del 5/12/2014 relativa al bando regionale per l'assegnazione di contributi ad Enti Pubblici per la realizzazione dei Centri del riutilizzo, e di trasmissione del progetto da parte del Comune di Lissone per la realizzazione di un Centro di Riutilizzo, presso la piattaforma ecologica, con Decreto della Regione Lombardia n. 6799 del 7/8/2015, il Comune ha ottenuto il massimo importo finanziabile per il progetto presentato pari ad € 50.0000.

Gli scopi della realizzazione del Centro di Riutilizzo sono:

1. Sostenere la cultura del riuso prolungando il ciclo di vita oltre il primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento e nel contempo dare la possibilità di acquisire beni di consumo usati, ma ancora funzionanti;
2. Consentire l'accesso ai beni a titolo gratuito a soggetti vulnerabili aventi diritto su segnalazione dei Servizi Sociali comunali nel rispetto della privacy.

Nel primo semestre del 2017 saranno ultimati i lavori di realizzazione del Centro appaltati all'impresa Malacrida, mentre l'ufficio Servizi alla Persona individuerà il soggetto gestore del centro del riuso. L'attività del centro di raccolta finalizzata alla gestione della filiera del riciclo e del riuso, nell'ottica di diminuire significativamente il quantitativo di beni riusabili che vengono normalmente smaltiti in discarica. Considerato che il raggiungimento di questo obiettivo necessita della attiva partecipazione dei cittadini, parte fondamentale del progetto è sensibilizzare ed educare i cittadini riguardo al tema della riduzione dei rifiuti, dando rilievo, all'importanza del riutilizzo dei beni.

### **Cura e tutela degli spazi verdi e redazione del Regolamento Comunale del verde.**

Tra i progetti di valorizzazione del verde pubblico previsti per il 2017 quello del **bosco verticale** che costituisce uno dei progetti più interessanti sotto l'aspetto sia ambientale che educativo. L'obiettivo più specifico è quello di aggregare intorno al progetto, un buon numero di alunni della scuola che, mediante l'utilizzo di materiali di riciclo e la collaborazione di aziende del territorio, realizzino uno spazio verde di elevata qualità ambientale tramite la piantumazione di essenze aromatiche. Altra attività di rilievo è la stesura del regolamento del verde. Con Determinazione Dirigenziale n. 1297 del 13/12/2016 è stata disposta l'aggiudicazione della procedura a favore del Dott. Merati Massimo Capogruppo RTP con la Dott.ssa Carturan Elisa L'Oggetto dell'incarico è l'aggiornamento del censimento arboreo e classificazione degli alberi piantati nell'ambito del territorio comunale e stesura del regolamento comunale del verde

Allo stato attuale il Comune di Lissone possiede una regolamentazione in materia di regolamento comunale del verde risalente al 1999. Si rende opportuno aggiornare e colmare alcune lacune in modo da avere una gestione del verde urbano sia pubblico che privato gestito con criteri omogenei. Dopo l'entrata in vigore della L.10/2013, con riferimento all'obbligo dei comuni di censire il patrimonio arboreo, il comune di Lissone con determinazione n. 784 del 2014, ha rilevato le essenze arboree presenti sul territorio. Al fine di rendere noto il bilancio arboreo del Comune, come disposto dall'art. 3 della L.10/2013 si rende necessario l'aggiornamento del censimento arboreo. Pertanto il Comune di Lissone intende da un lato assicurarsi uno strumento normativo moderno ed all'avanguardia per disciplinare il verde urbano e dall'altro adempiere agli obblighi normativi nascenti dal quadro giuridico nazionale.

### **Riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica): attuazione degli interventi del Piano delle azioni sostenibili (PAES)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. del 18/12/2015 è stato approvato il PAES. Tra le azioni del Paes, ascritte al servizio ambiente, è previsto l'imboschimento dell'area sita in via Bottego, a seguito di finanziamento che erogherà la Provincia di Monza e Brianza sulla base del progetto trasmesso dal Comune di Lissone nel 2015 che è ancora in attesa dell'ottenimento del finanziamento necessario per il rimboschimento dell'area.

### **Igiene Urbana ed ambientale**

Nel 2017 il servizio igiene urbana sarà innovato da una serie di servizi aggiuntivi rispetto a quelli effettuati negli anni precedenti.

In seguito all'adesione dell'Amministrazione Comunale alla società mista, da individuarsi a seguito della gara a doppio oggetto approvata con deliberazione di C.C. n. 99 del 29/09/2016, nel 2017 partiranno, su tutto il territorio comunale, oltre ai servizi precedentemente effettuati negli anni scorsi, servizi aggiuntivi quali la raccolta della carta e cartone, separata rispetto al multimateriale leggero, la raccolta del frazione secca mediante l'utilizzo del sacco blu estendendo su tutto il territorio il sistema di raccolta R\_FID.

Sono stati organizzati da parte dell'amministrazione numerosi incontri informativi nei confronti della cittadinanza durante i quali sono state date informazioni sui nuovi servizi. I vari incontri hanno offerto numerosi spunti per l'amministrazione raccogliere impressioni e suggerimenti da parte dei cittadini che hanno partecipato circa i nuovi servizi di igiene urbana. Nel corso del 2017 verranno completati gli interventi di regolamentazione della sosta programmata per la pulizia strade.

### **Servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione**

Il servizio di demuscazione disinfestazione e derattizzazione è in scadenza a luglio 2017.

Sarà prevista la procedura a rilevanza pubblica per assegnare il servizio.

### **Educazione Ambientale**

Nel corso del 2017 verranno completati gli interventi programmati con le scuole nell'anno precedente : il laboratorio orti verticali e la promozione presso le classi della scuola primaria e secondaria del regolamento sul benessere animali.

Verranno proposte iniziative volte alla promozione della tutela dell'ambiente e del verde e alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche ambientali rivolte a tutta la cittadinanza alle scuole attraverso la riproposizioni di momenti educativi legati a iniziative quali "Mi illumino di meno", "Puliamo il mondo", " Settimana europea riduzione rifiuti". Assieme a Gelsia ambiente verrà svolta nelle classi della scuola primaria l'educazione ambientale tesa alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e un concorso a tema sulla riduzione rifiuti.

## Amianto

Nel 2016 sono proseguite da parte dell'ufficio ecologia le attività relative alla bonifica/rivalutazione delle coperture in amianto.

Sono stati emessi nr. 83 provvedimenti così suddivisi:

nr. 71 Avvii di procedimenti per la presentazione, da parte dei privati, dell'indice di degrado delle coperture,

nr. 10 Ordinanze per la predisposizione dell'indice di degrado delle coperture da parte dei privati;

nr. 2 Ordinanze di rimozione.

Sempre nel 2016 sono state rimosse nr. 11 coperture.

Questa attività proseguirà nel 2017 anche grazie all'utilizzo della banca dati geo-referenziata messa a disposizione a seguito del progetto di mappatura aerea realizzato nel 2014 dall'Università Bicocca nell'ambito di un più ampio progetto che ha visto coinvolti le cinque Amministrazioni Comunali facenti parte Agenda 21.

## PROGRAMMA 02 : Tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, FUNZIONALE E SOSTENIBILE						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi:	1. Garantire la cura e la tutela del verde pubblico e promuovere attività di educazione ambientale.	Cittadini, Associazioni, Istituzioni	X			Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA

### MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma 03: Rifiuti

Obiettivo strategico:		RAZIONALIZZAZIONE DELLE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE PER MIGLIORARE L'OFFERTA AL CITTADINO						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Garantire una gestione più efficiente dei rifiuti del servizio igiene urbana.	Cittadini	X			Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA	1. Incremento della raccolta differenziata (QI raccolta differenziata 2016-2017 – QI raccolta differenziata 2012).

## MISSIONE 09 – Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente

### Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN AMBIENTE SANO, FUNZIONALE E SOSTENIBILE						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.  2. Riduzione delle emissioni di CO2.	Cittadini, Imprese, Istituzioni	X			Angioletti Giovanni	AMBIENTE ED ECOLOGIA	1. Incremento del verde cittadino (mq. verde – pubblico fruibile 2016/2017 – mq. verde pubblico 2012)  2. Risparmio delle emissioni di CO2, registrato negli anni 2016 e 2017 a seguito adesione Paese e misure attuate

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## Programma 02: Trasporto pubblico locale

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO LOCALE							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Nuovo bando.  2. Studio di fattibilità per migliorare il servizio trasporti nel territorio.	Cittadini, Studenti, Lavoratori	X			Beretta Roberto	POLIZIA LOCALE	1. n. processi di realizzazione attivati n. corse e orari basati sul territorio lissonese a parità di risorse.	

### MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Per l'anno 2017, si conferma nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione ordinaria delle strade queste devono essere costantemente mantenute a seguito di segnalazioni e sopralluoghi.

**Nell'ambito del sostegno alle politiche per una viabilità che consenta anche l'utilizzo dei mezzi a due ruote, in sicurezza,** si dovrà completare la pista ciclabile in via Pacinotti, compito con un grado di difficoltà legato all'ultimo tratto tra Via Majorana e Via Europa. Un ulteriore tratto di pista ciclabile, sulla Via Repubblica e Via Martiri della Libertà, sarà progettato e dovrà essere attuato in gran parte nel 2017.

### MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

##### 1) Potenziare il sostegno al percorso di crescita dei minori

Il filo conduttore per tutte le azioni del servizio minore si può ricondurre al sostegno delle famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva in un'ottica di intervento precoce e di supporto

### **Azioni, servizi e interventi**

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- assistenza domiciliare minori
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)
- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi, che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il 2017 si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche, su prescrizione dell'autorità giudiziaria.

### **Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie**

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare orientamento e sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o di intervento precoce sul disagio minorile.

**Consulenza psicologica:** Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico

che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

### **Attività su mandato dell'autorità giudiziaria**

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- l'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico;
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria.

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico-sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Lissone, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico-sociali e attività di supporto genitoriale e familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali ("Etim" per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, "Ancora genitori" per la conflittualità nelle separazioni, "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori, "Tepee" per gli affidamenti familiari, "Servizio di trattamento" per la presa in carico psicologica di genitori e figli sottoposti).

### **Servizio di assistenza domiciliare minori**

Per il 2016 si è dovuto procedere con un ampliamento del servizio a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell'esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale..). Nella primavera del 2017 dovrà essere espletata nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio. Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali e di gruppo, rivolti ai minori sia nell'ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari e alla crescita di relazioni sociali positive;

### **Intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)- Progetto psicologi a scuola**

L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e, quindi, di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.

Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con i rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Lissone perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle singole scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.

### **Affidamento familiare**

Laddove non sia sufficiente lavorare con supporti alla famiglia d'origine, attraverso centri diurni o servizio di assistenza domiciliare, per gravi carenze genitoriali che potrebbero essere pregiudizievoli per il minore, il servizio tutela valuta la possibilità di ricorrere all'affido familiare. Il servizio distrettuale Tepee si occupa del reclutamento delle famiglie affidatarie e di concerto con il servizio sociale comunale valuta i possibili abbinamenti e le condizioni di fattibilità dell'inserimento. Il servizio distrettuale struttura una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di famiglie, anche segnalate dal comune, interessate alle tematiche dell'affido familiare. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno lo scopo di costituire un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, si rendano ricettive e pronte per realizzare un affido familiare.

### **Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà**

- **servizio centro diurno per minori:** tale tipo di intervento consente un'adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitori), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il - quanto meno parziale - mantenimento delle relazioni sociali significative: scuola, aggregazione... Per tale tipologia di intervento (richiesto sempre più frequentemente anche dall'Autorità Giudiziaria) i minori devono essere inviati però nelle strutture limitrofe di Monza, Macherio e Giussano con evidenti problemi di logistica (trasporto) e, comunque, di rischio di scollamento delle relazioni con la rete amicale e sociale del territorio. Considerati anche gli oneri economici connessi a tali interventi (116.197,83 euro nel 2014 / 117.925,02 euro nel 2015) sarebbe auspicabile prevedere nel prossimo triennio la costituzione di un centro diurno minori sul territorio.
- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** in numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 è stata consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presenza rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza media e all'avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con

la scuola frequentata dal ragazzo senza successo. Confermata nel 2017, visto l'elevato numero di casi (15) la convenzione con l'associazione in- presa con forte abbattimento dei costi dei progetti, convenzione che permetterà un abbattimento del 20% dei costi a parità di casi seguiti.

Obiettivo strategico:		SOSTENERE LE POLITICHE DELLA PRIMA INFANZIA							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1. Agevolare l'accesso dei residenti di Lissone ai servizi educativi della prima infanzia (0-3 anni), contenendo i costi a carico delle famiglie.	Famiglie, Minori	X	X		Sindaco, Mariani Anna Maria	ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E PER L'INFANZIA	1. Numero famiglie beneficiarie delle nuove agevolazioni economiche di RL. Incremento su 2016	
Obiettivo strategico:		POTENZIARE IL SOSTEGNO AL PERCORSO DI CRESCITA DEI MINORI							
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi	1. Promuovere interventi professionali, psicosociali ed educativi rivolti ai minori per sostenere le situazioni di fragilità nel contesto familiare.	Famiglie, minori	X	X	X	Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	1. Incremento risorse 2016-2017 / 2012-2013	

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 02: Interventi per disabilità

#### 2) Sostenere e favorire processi di integrazione sociale e di autonomia individuale delle persone con disabilità azioni e interventi

- assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
- assistenza educativa domiciliare
- Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
- Centro Diurno Disabili (CDD)
- progetti individualizzati disabili adulti
- servizio adulti in difficoltà
- mappatura barriere architettoniche
- tutela giuridica dei soggetti incapaci

### **Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico**

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, igiene personale e, soprattutto, relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Lissone, conferma, anche per il 2017 gli interventi attivati sotto la supervisione di una pedagoga dipendente comunale che si raccorda con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Il servizio di assistenza scolastica viene garantito da personale specializzato dipendente (educatori scuola/territorio) ed attraverso titoli sociali - voucher educativi con bando di accreditamento distrettuale, per i casi non coperti dal personale interno.

L'aumento esponenziale del numero di casi in carico e il conseguente incremento dei costi a carico del Comune ha richiesto nel 2016 una rivisitazione dei criteri di presa in carico e una rimodulazione organizzativa dei progetti

### **Servizio Inserimento Lavorativo**

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Ancora per il 2017 tale servizio è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti, e nel corso del 2017 verrà espletata una gara d'appalto per la gestione del servizio per tutti i comuni del distretto. Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999. L'offerta del servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti. Il nuovo capitolato d'appalto verrà ridefinito con un nuovo impianto organizzativo a seguito degli spunti raccolti dai singoli comuni nelle fasi di monitoraggio e verifica.

### **Centro Diurno Disabili**

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio

storicamente gestito per 30 anni dall'Asl il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014 e scadrà nel 2021.

### **Progetti individualizzati disabili adulti**

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la cooperativa Gioele.

### **Servizio adulti in difficoltà**

Si tratta di casi di adulti in condizione di estrema fragilità per trascorsi di tossicodipendenza, alcol dipendenza, patologie psichiatriche e altri disagi. Il servizio si occupa altresì di seguire i progetti per il reinserimento degli ex carcerati con il servizio U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. In relazione alla peculiarità dei casi, che hanno spesso la caratteristica della multi problematicità, si individua un percorso e un progetto personalizzato di concerto con i servizi specialistici del territorio: C.P.S. (Centro Psico-Sociale), Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze) e il servizio specifico N.O.A. (Nucleo Operativo Alcooldipendenze), i medici di base e le realtà del terzo settore del territorio.

**Mappatura delle barriere architettoniche:** il progetto avviato nel 2016 in collaborazione con La Polizia Locale e il settore Lavori pubblici ha visto la mappatura, degli attraversamenti pedonali e delle barriere presenti nella viabilità cittadina attività circoscritta, per la prima fase al centro cittadino. Nel 2017 si prevede di concludere la rilevazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio nella viabilità, in edifici pubblici ed in esercizi commerciali con la predisposizione di una cartografia sull'accessibilità dei luoghi. Il progetto persegue, soprattutto, lo scopo di sensibilizzare gli interlocutori sulla problematica concreta dell'accessibilità; sono, infatti, previste delle vetrofanie da applicare con loghi identificativi del grado di accessibilità;

**Tutela giuridica soggetti incapaci:** I casi di tutela legale di interdetti o inabilitati sono aumentati nel corso del triennio precedente e sono destinati a crescere nei prossimi anni. L'amministrazione di sostegno è una figura istituita con la legge 6/2004, a tutela di chi, pur avendo difficoltà nel provvedere ai propri interessi, non necessita, comunque, di ricorrere all'interdizione od all'inabilitazione. L'amministratore di sostegno viene nominato dal giudice tutelare e scelto, dove è possibile, nello stesso ambito familiare dell'assistito e in assenza di parenti individuato nel comune di residenza nella persona del Sindaco, il quale, nel caso di Lissone, delega il compito al Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, sordomuti, potranno ottenere che il giudice tutelare nomini un amministratore di sostegno che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio.

Nel 2017 il servizio garantirà:

- rapporti con l'autorità giudiziaria: predisposizione e presentazione del rendiconto annuale della gestione (anno 2015), integrando alla relazione sull'andamento gestionale anche una relazione riguardante gli aspetti sociali di intervento sui casi specifici qualora siano intervenuti eventi straordinari;
- incontri di verifica su situazioni particolari instaurando un rapporto di collaborazione con i giudici tutelari con pianificazione condivisa degli interventi coinvolgendo i servizi specialistici;
- amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
- gestione di pratiche pensionistiche e fiscali;
- cura e assistenza della persona.

Dal 2012 il comune di Lissone è capofila per la gestione dello “Sportello territoriale di prossimità per la Volontaria Giurisdizione” dell'Ambito di Carate Brianza grazie al progetto “Fianco a Fianco” gestito dalla Fondazione Stefania.

Lo sportello ha come obiettivo quello di rispondere in modo efficiente e veloce alle diverse questioni nell'ambito dell'Amministrazione di Sostegno per aiutare nelle pratiche burocratiche. Il progetto, il cui obiettivo primario è agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia, ha visto, con ruolo di coordinamento, l'Assessorato Famiglia e Politiche Sociali del comune di Lissone e nasce dalla sinergia tra vari enti: Tribunale, Servizi Sociali dei Comuni, Terzo Settore, Asl per fornire un servizio completo e di elevato livello.

Nel corso del 2017 verrà espletata una procedura d'appalto per l'affidamento del servizio di tutela giuridica dei nuovi casi a livello distrettuale accorpando la procedura all'affidamento degli altri servizi distrettuali in scadenza. Il comune di Lissone sarà il capofila del nuovo servizio distrettuale curando il coordinamento e la supervisione giuridica per i casi dei 13 comuni del distretto.

Obiettivo strategico:		SOSTENERE E FAVORIRE I PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E DI AUTONOMIA INDIVIDUALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'							
			Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi	1. Potenziare i percorsi di inclusione favorendo la domiciliarità e Promozione del tempo libero.  2. Mappatura delle barriere architettoniche.  3. Nuove strategie per attrarre servizi socio sanitari sul territorio rivolti alla disabilità.	Famiglie, disabili	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	1. Entità delle risorse destinate n diverse forma a sostegno della disabilità dell'ente 2016/2017. Entità delle risorse destinate n diverse forma a sostegno della disabilità dall'ente 2012.

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 03: Interventi per gli anziani

#### **3) obiettivo strategico: Migliorare la qualità della vita della popolazione anziana**

**Obiettivo:** . Garantire la cura, l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani.

I bisogni sociali delle persone anziane variano in funzione dell'età (giovani anziani e grandi anziani), della maggiore o minore autosufficienza, della presenza o meno di una rete familiare di supporto, delle possibilità economiche e sociali.

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti i servizi riscontrano il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.

Per i cosiddetti “grandi anziani” e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80/85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio- sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile. Dal 2014, il Comune di Lissone (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza – che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale nuova metodologia ha sicuramente favorito e rinforzato il

ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ASL e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). e garantito un maggior supporto in termini di sostenibilità economica alle situazioni di non autosufficienza a domicilio.

#### **Azioni e interventi:**

- servizio di assistenza domiciliare
- servizio pasti e trasporti
- centro anziani
- sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali

#### **Servizio di assistenza domiciliare**

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta "badante" laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2008) sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti, governare la casa). L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio viene attivato.

#### **Servizio pasti e trasporti**

Viene integralmente confermato, anche per il 2016, il servizio pasti caldi a domicilio, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Attualmente i fruitori di tale servizio a Lissone sono oltre cinquanta al giorno.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche il trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

#### **Centro anziani**

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

Nei primi mesi del 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento totale della gestione ad una cooperativa con individuazione di un referente tra i dipendenti del settore che eserciterà attività di monitoraggio e di controllo dell'andamento del servizio. Si segnala la razionalizzazione dei costi rafforzando, allo scopo, l'apertura alle associazioni del territorio con le quali il nuovo gestore collaborerà per l'organizzazione di attività con l'ausilio

di volontari. Si cercherà di rafforzare la collaborazione con l'assistente sociale dell'area anziani con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione e promuovere il Centro come risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale.

Confermate anche per il 2017 le attività organizzate nel centro, quali laboratori creativi, feste, tombolate e pranzi sociali.

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto si manterrà il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER anch'essi frequentatori del Centro e di giovani volontari del servizio civile.

### Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Interventi per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto d'appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Da anni è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere e per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano non consenta il pagamento della retta..

**Bando per le misure a sostegno della non autosufficienza:** dal 2015 Regione Lombardia ha previsto fondi per la non autosufficienza attraverso la concessione di misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD, buoni caregiver, buoni badanti ecc...) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14. Dette misure attraverso la predisposizione di appositi bandi hanno permesso e permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza a domicilio

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi	1. Sostenere permanenza a domicilio delle persone anziane anche non autosufficienti.  2. Garantire l'aggregazione e la socializzazione dei cittadini più anziani.	Anziani, Associazioni, Istituzioni	X	X		Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incremento della domiciliarità degli anziani in [(n. anziani con servizi domiciliari 2016/n. utenti anziani 2016). ( n. anziani con servizi domiciliari 2012/n. utenti anziani 2012)]

		3. Potenziare il servizio di trasporto sociale							
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

**4) obiettivo strategico: Sviluppare un sistema coordinato di servizi per attenuare le situazioni di fragilità sociale e favorire l’inclusione**

**azioni e interventi**

**erogazione di contributi economici** diretti a sostenere i nuclei per fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantene le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l’accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell’energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas. L’entità dei contributi e le soglie di sono disciplinate dal nuovo regolamento approvato con delibera consiliare n. 53 del 20 maggio 2016. Le misure economiche inserite nell’ambito dell’assistenza di base sono dirette a promuovere e sviluppare, secondo programmi di accompagnamento sociale, il recupero di risorse personali dei soggetti in difficoltà. I benefici economici riconosciuti si inseriscono, pertanto, in un progetto globale di intervento.

**Last minute market:** allargare la rete degli operatori commerciali che hanno aderito al progetto alla fine del 2015 riaprendo i termini per il convenzionamento con l’amministrazione per un paniere di beni a prezzi calmierati, oltre gli sconti praticati alla generalità dei clienti; il sostegno economico alle persone in difficoltà viene sostituito - in parte - da un buono alimentare da “spendere” negli esercizi convenzionati per l’acquisto dei prodotti inseriti nel paniere. Il potenziamento del progetto si prefigge l’obiettivo da una parte di attivare le risorse sociali e commerciali del territorio in un ottica di comunità e dall’altra di sostenere i bisogni essenziali con fornitura di generi alimentari in alternativa a forme di sostegno economico che potrebbero essere utilizzato in modo improprio.

<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>SVILUPPARE UN SISTEMA COORDINATO DI SERVIZI PER ATTENUARE LE SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE FAVORENDO L'INCLUSIONE</b>
------------------------------	---

			Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
	Obiettivi Operativi:	1. Sostenere le famiglie e in situazione di disagio sociale ed economico.  2. Pianificazione interventi di politiche di genere	Cittadini, Famiglie, Scuole, Operatori economici, Associazioni	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	Incremento del recupero sociale (n. casi sociali di lungo periodo 2012- n. casi sociali di lungo periodo 2016/2017)

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

#### 5) obiettivo strategico: Potenziare strumenti per nuove povertà e bisogno abitativo

**obiettivo:** implementare attività di sostegno per garantire il diritto a una casa/alloggio

Il fabbisogno alloggiativo a Lissone negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale. La crisi economica che ha portato numerose famiglie alla perdita del lavoro ha determinato un impoverimento della popolazione residente con la conseguente perdita della casa determinata dalla difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale, bisogno che non riesce ad essere soddisfatto:

- **Misure per contenere l'emergenza abitativa:** nel corso del 2016 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti. Il servizio sociale, in carenza di alloggi da assegnare, in applicazione della delibera della giunta 149/13, ha provveduto e provvederà: al collocamento temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori (unitamente al genitore) in strutture

protette. Si conferma la sinergia con il settore Patrimonio (accordo locale per canone concordato, applicazione del regolamento approvato nel 2013 relativo alle assegnazioni in deroga).

### **Finanziamenti regionali 2016 per le politiche della casa**

La grossa novità del 2016 sul fronte emergenza casa è **l'assegnazione di risorse di imponenti risorse da parte della regione Lombardia, per i comuni che hanno risposto ai bandi, tra i quali Lissone, per il sostegno delle politiche della casa** per un totale di oltre 350.000 €

- in data 11.05.2016 Regione Lombardia ha emanato il decreto n. 4108 che stabilisce la ripartizione delle risorse destinate ai comuni che ne hanno fatto richiesta, assegnando al comune di Lissone la somma totale di 171.859,30 € e che, come previsto dalla DGR 3789/2015, in data 20/07/2016 Finlombarda S.p.A. ha provveduto alla comunicazione relativa al trasferimento dell'acconto del 20% della quota spettante pari a 35.371,86 €;
- in data 25.07.2016 Regione Lombardia ha emanato due nuove misure inerenti l'Emergenza Abitativa:
  1. DGR n. 5448 - “Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio”, che prevede l'erogazione di un contributo di 1.200,00 € massimo, per situazioni di morosità contenute entro i 4.000 € - allegato B) definendone i tempi e le modalità di attuazione;
  2. DGR n. 5450 - “Approvazione di interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa ed azioni rivolte al sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione che prevede la promozione di iniziative a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa – allegato C) che prevede due diverse misure (misura 1 reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative; misura 2 sostenere le famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso) definendone i tempi e le modalità di attuazione:

Al comune di Lissone, sulle predette misure, sono state assegnate rispettivamente:

1. la cifra di 37.200,00 € - relativa alla DGR n. 5448 che Regione Lombardia provvederà ad erogare la quota relativa al contributo di solidarietà, dopo l'approvazione della graduatoria, che determinerà uno sgravio delle morosità degli assegnatari di alloggi comunali - che abbiano maturato una morosità entro i 400,00 € - sgravando di conseguenza il bilancio comunale;
2. la cifra di 57.923,00 € (composta da 13.000,00 € quota fissa per tipologia di comune con fabbisogno elevato + 44.923,00 € quota di 1 € ad abitante) relativa DGR n. 5450 che Regione Lombardia ha provveduto a trasferire al Comune di Lissone con decreto n. 9133 del 21.09.2016, che dovrà essere destinata principalmente per il sostegno alla sottoscrizione di nuovi canoni concordati (misura 2) e per la parte residuale per le spese per il reperimento di alloggi sul libero mercato da destinare all'emergenza abitativa (misura 1);

- Il settore Famiglia e Politiche Sociali, ha già curato l'attuazione della DGR 5448, l'adozione degli atti e l'assistenza alla presentazione delle domande da parte degli assegnatari (entro il 12 ottobre) alla quale è seguita la fase istruttoria di verifica dei requisiti e di assegnazione del contributo conclusa entro il 2016

A Novembre 2016 sono stati pubblicati i bandi di cui alle DGR 5450/2016 e entro Febbraio 2017 verrà curata la gestione degli adempimenti (bandi/avvisi pubblici relative alla DGR 3789/2015), la campagna di informazione per la sottoscrizione di canoni concordati e l'erogazione dei relativi fondi compresa la rendicontazione alla regione Lombardia impegnerà fino all'estate 2017 che richiederà un incremento delle risorse umane per far fronte agli adempimenti.

Obiettivo strategico:		POTENZIARE STRUMENTI PER FRONTEGGIARE NUOVE POVERTÀ E FAR FRONTE AL BISOGNO ABITATIVO						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Implementare attività di sostegno per garantire il diritto a una casa/alloggio.	Cittadini, Associazioni	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	1. Cittadini privi di un alloggio- raffronto liste attesa 2012 e 2016 percentuale di soddisfacimento richieste di alloggio- raffronto fra gli anni 2012 e 2016 e 2017

## MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 08: Cooperazione e associazionismo

#### 6) Obiettivo strategico: Favorire la coesione sociale e l'associazionismo

**Obiettivo OPERATIVO:** efficiente gestione complessiva del contratto di quartiere LS1\_

#### CONTRATTO DI QUARTIERE

##### Sintesi del II semestre 2015

- Studio di fattibilità nuova collocazione palestra e conferimento incarico per adeguamento del progetto esecutivo già in possesso dell'amministrazione con determina 2015/541 del 01.07.2015;

- Studio di fattibilità realizzazione nuovo palazzetto polifunzionale mediante procedura di Partenariato Pubblico Privato – leasing in costruendo con determina 2015/542 del 01.07.2015;
- Atto d’indirizzo di Giunta comunale n. 260 del 01.07.2015 con la quale si prende atto dell’integrazione relativa al Contratto di quartiere con modifica della delibera di Giunta n. 19 del 21 gennaio 2015;
- In data 24 luglio segreteria tecnica presso la Regione Lombardia propedeutica al Collegio di Vigilanza previsto per il 28.07.2015;
- In data 28 luglio il Collegio di vigilanza predisponendo l’atto integrativo all’accordo di programma approvato, successivamente, con delibera di Giunta Regionale n. X/4007 del 04.09.2015 relativa alla rimodulazione ed al nuovo quadro economico con inserimento della progettazione partecipata, centro civico nuovo contesto urbano e spostamento area realizzazione palazzetto;
- Delibera di consiglio comunale n. 84 del 02/10/2015 “Approvazione ipotesi atto integrativo all'accordo di programma approvato con decreto del presidente della regione Lombardia del 28 febbraio 2007 n. 1848 per l'attuazione del contratto di quartiere denominato "via G. di Vittorio, via Martiri della Libertà" in comune di Lissone (MB)”
- Alla fine del 2015 è stato consegnato il progetto definitivo della palestra nonché approntata tutta la documentazione di gara per procedere all’indizione.
- Conferito l’incarico di verifica tecnica propedeutica alla validazione del progetto, determina 2015/949 del 10/11/2015 “Contratto di Quartiere - determina a contrarre finalizzata alla validazione del progetto definitivo della palestra polifunzionale da realizzarsi in Lissone.”
- La società incaricata in data 14.12.2015 (protocollato in data 17.12.2015 n. 57505) inviava il rapporto di ispezione intermedio.
- In data 14 gennaio 2016 si svolgeva l’incontro tra: il Responsabile del Contratto di Quartiere, il RUP dell’azione Palazzetto Polifunzionale, Asacert – società incaricata della validazione e il professionista incaricato alla progettazione definitiva della palestra polifunzionale finalizzato alla discussione degli adempimenti da seguire per la validazione del progetto.
- Conferito, incarico al settore lavori pubblici per progetto preliminare contesto urbano delibera 2015/430 del 25/11/2015 ”Incarico al settore lavori pubblici per la progettazione preliminare degli interventi ricompresi nell'azione n. 2.01 del contratto di quartiere: interventi finalizzati a migliorare la funzionalità del contesto urbano”.

## 2016

15 gennaio 2016 - n. 333 è stato pubblicato sul BURL il Decreto dell’Assessore Regionale: “Approvazione dell’atto aggiuntivo all’accordo di programma, approvato con d.p.g.r. n. 1848 del 28 febbraio 2007, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, per l’attuazione del contratto di quartiere denominato «Via di Vittorio, via Martiri della Libertà» in comune di Lissone (MB)».relativo all’atto integrativo all’accordo di programma del contratto di quartiere.”

Rispetto alle azioni di titolarità del Comune di Lissone delineate nel Documento Unico di Programmazione approvato dal consiglio comunale si è proceduto come segue:

### Azione 2.01 - Contesto Urbano:

- Approvazione del progetto preliminare del Contesto urbano: delibera n 83 del 16/3/2016 per tutti i lotti
- Approvazione progetto definitivo esecutivo I lotto: delibera n. del
- Determina di aggiudicazione lavori I lotto riqualificazione degli spazi esterni della scuola primaria Buonarrotri n 223 del 15/6/2016
- Consegna lavori 10 ottobre 2016 – conclusione lavori dicembre 2016/gennaio 2017

○ .

Cronoprogramma Azione 2.02 Ristrutturazione del centro civico:

- Approvazione progetto preliminare delibera n. 233 del 22/06/2016

Azione 2.04 - Palazzetto Polifunzionale:

- Determinazione di presa d'atto validazione del rup del progetto definitivo della palestra polifunzionale all'interno del contratto di quartiere n. 867 del 21/9/2016
- Approvazione del progetto definitivo validato delibera giunta comunale. N 325 del 28 settembre 2016;
- Indizione della gara di leasing in costruendo da parte della C.U.C. della provincia entro primavera 2017;
- Espletamento procedura entro autunno 2017;
- Inizio lavori entro 2017.

Azione 4.1 – attività ed iniziative sociali a sostegno del CdQ

- Realizzazione di interventi di consultazione e progettazione partecipata sulle aree interessate dall'azione del Contesto Urbano – durante tutto il periodo di realizzazione dell'intervento;
- Street Art: definizione e realizzazione di interventi di realizzazione di opere di arte da realizzarsi su muri del quartiere:
  - definizione progetto e reperimento fondi
  - realizzazione opere tra la primavera e l'autunno 2017
- formazione/accompagnamento degli inquilini
  1. progettazione e definizione intervento:
  2. realizzazione: per tutta la durata degli interventi del CdQ – fine 2017

**Obiettivo strategico: Rivitalizzazione dei tavoli di programmazione con l'associazionismo locale per iniziative di sensibilizzazione e lavoro di comunità**

Con la conclusione del progetto Punto a Capo nel dicembre 2015 (progetto triennale di coesione sociale cofinanziato da Fondazione CARIPLO) sono stati avviati nuovi percorsi con l'associazionismo locale ed il terzo settore per la presentazione di richieste di finanziamento su bandi regionali riferiti alla coesione sociale, al lavoro di rete e di comunità.

In particolare già dai mese di ottobre 2015 si sono svolti incontri con rappresentanti di cooperative sociali e associazioni del territorio che hanno portato all'adesione da parte del Settore Famiglia e Politiche Sociali, in qualità di soggetto partner, al bando regionale D.D.S. 19 ottobre 2015 n. 8654 "Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità. - 2015"

(Azione 9.5.9 Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020) Deliberata di giunta n. 2015/415 del 18.11.2015. Il progetto si realizzerà da febbraio a ottobre 2017

### **Obiettivo strategico: Pianificare interventi di politiche di genere**

Prosecuzione delle attività previste dal progetto Artemide/Diade.

Verifica del progetto di pari opportunità e della campagna contro la pubblicità sessista in rete. Adesione alla giornata contro la violenza contro le donne.

Studio e predisposizione iniziative per l'anno 2017.

### **7) Obiettivo strategico Migliorare l'efficacia ed l'efficienza delle risorse economico-finanziarie per incrementare fonti di entrata destinate al settore**

#### **Riduzione di spese:**

- **Convenzionare le comunità per minori allo scopo di omogenizzare rette e condizioni di accoglienza contenendo i costi**

Constatato l'elevato numero di minori per i quali l'autorità giudiziaria dispone il collocamento in comunità e considerata l'eterogeneità delle rette praticate dalle stesse in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di omogeneità delle condizioni di accoglienza e dei servizi resi, nel 2017 si prevede di strutturare un convenzionamento delle strutture residenziali per minori che preveda soglie per le rette per le varie tipologie di servizi: minori, mamma bambino, adolescenti, servizi aggiuntivi es psicoterapia, spazio neutro.

- **Convenzione con associazione in-presa**

Come indicato nel programma minori nel 2016 verrà messa a regime la sperimentazione del 2016 per i progetti di riorientamento scolastico per i casi in carico di abbandono del percorso formativo con una riduzione dei costi del 40 % per ogni progetto (da 2.500 annui a 1.500 annui) visto l'elevato numero di minori in carico oltre 15 con un risparmio stimato di 15.000 €.

#### **Richiesta di finanziamenti progetti sociali comunali**

- Adesione da parte del Settore Famiglia e Politiche Sociali al bando regionale D.D.S. 19 ottobre 2015 n. 8654 "Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità. - 2015" (Azione 9.5.9 Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE 2014/2020) Deliberata di giunta n. 2015/415 del 18.11.2015 in attesa di esito.

#### **Finanziamenti distrettuali**

- **GOOD MORNING BRIANZA** - Affrontiamo insieme le nuove fragilità, il progetto nasce per proporre un modo nuovo e più efficace per rispondere a problematiche sociali sempre più pressanti.

I comuni dell'ambito di Carate e 9 organizzazioni non profit si sono alleati per costruire un meccanismo che garantisca efficacia, nessuno spreco, totale trasparenza. I 13 Comuni partecipanti hanno selezionato 8 progetti importanti che soddisfino i bisogni sociali emergenti individuati sul proprio territorio, concordati con 8 cooperative sociali e 1 associazione già attive nell'Ambito di Carate Brianza.

Per finanziare tali progetti, è stato predisposto un programma di raccolta fondi, grazie al quale si cerca di coinvolgere tutti i principali attori territoriali. Tali risorse economiche verranno convogliate su un fondo dedicato, gestito dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus, ente neutrale ed indipendente che garantirà l'utilizzo del denaro coerentemente con gli obiettivi condivisi del progetto.

Gli stadi di avanzamento lavori relativamente ai vari progetti finanziati saranno monitorati dall'Ufficio di Piano, strumento di supporto tecnico ai Comuni, deputato alla programmazione sociale locale.

- **Il progetto Archimedes**, che vede coinvolti 8 partner territoriali e 13 Comuni della Brianza coordinati dall'Ufficio di Piano e che ha avuto un finanziamento dalla Fondazione Cariplo di Milano sul bando "welfare in azione", si propone di intervenire a sostegno delle fasce di popolazione a maggior rischio di fragilità economica, lavorando per ampliare la "cassetta degli attrezzi" del welfare locale in un'ottica di collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e realtà associative del territorio.

In particolare si è scelto di lavorare su tre aree di intervento:

#### 1. REDDITO

Attivazione e gestione di un fondo di micro-credito locale.

Attivazione di gruppi locali di lavoro per affinare strumenti di contenimento delle spese familiari e/o sperimentare strumenti di risparmio condiviso e/o sviluppare esperienze che permettano di soddisfare i propri desideri anche senza denaro "Nuove idee per arrivare con qualche idea in più alla fine del mese" – incontri di gruppo a Lissone tra febbraio e marzo 2016

Attivazione di una piattaforma informatica che permetta agli aderenti di scambiare beni, informazioni, conoscenze ma anche competenze e professionalità tramite una sorta di moneta virtuale (mi fido di noi)

#### 2. LAVORO

Attivazione borse lavoro – tirocini lavorativi per la qualificazione e il reinserimento lavorativo

Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto rivolti a chi ha perso il posto di lavoro (gruppi AMALav) – a Lissone a partire dalla fine del mese di settembre 2015

#### CASA

Interventi incentivanti l'utilizzo di canoni concordati

Attivazione di gruppi locali che favoriscano migliori relazioni di vicinato e di supporto

## **8) Obiettivo strategico : migliorare i servizi sociali offerti al cittadino nell'ambito del distretto di zona**

**Obiettivo:** presidiare i i servizi sociali distrettuali di cui il comune è capofila

Dal secondo semestre 2014 il comune di Lissone ha assunto la Presidenza dell'Assemblea dei sindaci dei 13 comuni che compongono il distretto di Carate. Gli abitanti del comune di Lissone rappresentano oltre 1/3 degli abitanti complessivi dell'intero distretto. Il nuovo ruolo istituzionale ha permesso di affrontare tematiche sovra distrettuali con un confronto con gli altri distretti operando in termini di coordinamento con i singoli comuni, l'Asl, la Regione, la Provincia, la Prefettura, l'Azienda Ospedaliera e, non da ultimo, il privato sociale, in un'ottica di progettazione condivisa in una visione su vasta scala finalizzata ad omogenizzare criteri di accesso ai servizi con ottimizzazione degli stessi.

Da anni in comune era stato investito del coordinamento di servizi distrettuali strategici e chiamato a governare processi complessi e delicati quali il passaggio di servizi storici gestiti da decenni dall'Asl – Servizio inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili di Lissone - traghettandoli, non senza difficoltà, a gestioni in concessione (CDD) o in affidamento ad enti esterni (SIL) con le problematiche connesse relative al rapporto con i genitori degli utenti e con il personale.

Attualmente il comune di Lissone è capofila per il distretto dei seguenti servizi:

- Centro Diurno Disabili di Lissone - attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa della gestione in concessione affidata alla cooperativa Solaris dal gennaio 2014;
- Servizio inserimento Lavorativo - gestione affidata al consorzio Co.de.bri dal gennaio 2014 protocollo d'intesa per comando personale Asl - Attività di coordinamento e di supervisione tecnico amministrativa monitoraggio del con tutti i 13 comuni del passaggio al nuovo modello organizzativo. Nel 2016 è prevista una negoziazione con la nuova ATS per la scadenza del comando del personale ex ASL ora ATS in servizio presso il consorzio Co.de.bri e si dovrà ragionare sul prosieguo della gestione del servizio a partire dal 2017;
- Protocollo emergenza abitativa con la prefettura e la Caritas;
- Sportello di prossimità per amministrazioni si sostegno (capofila per il 2015 anche per la creazione del servizio a livello distrettuale con predisposizione procedura di gara);
- Sportello donna: in collaborazione con il Cadom è stato attivato uno sportello di orientamento, di ascolto e di supporto alle donne vittime di violenza;

Altri servizi distrettuali seguiti dal distretto di Carate Brianza sono i seguenti:

- **“Un nuovo giardino”**: in capo all'Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Macherio ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità.

- **“Tepee”**: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare, nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albate, ma dal 2011 è gestito dall’Ufficio di Piano.
- **“Cesis”**: centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio è coordinato dall’Ufficio di Piano.
- **“Etim”** : servizio gestito dall’Ufficio di Piano nell’ambito dell’area tutela minori, con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.
- **“Ho cura di te”**: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano .
- **“Volano (penale minorile)”**: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e alle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference", la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.
- **Equipe trattamento post valutazione**: servizio attivato nel 2014 in capo all’Ufficio di Piano, rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psico-pedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia familiare o altri trattamenti ritenuti utili.
- **Ancora genitori**: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati; si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

## **Regolamento distrettuale per la disciplina e le modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti Territoriali**

Alla luce dell’attuale normativa di riferimento ISEE e alla primaria considerazione che le situazioni di disagio sociale e le nuove povertà portano all’attenzione dei servizi sociali casi e situazioni che vanno affrontati con strumenti professionali e regolamentari che consentano di utilizzare al meglio le risorse economiche messe a bilancio, si è reso quanto mai necessario dotarsi di un preciso quadro di riferimento regolamentare, che definisca i criteri per l’erogazione di benefici, per l’accesso ai servizi e per la definizione della compartecipazione al costo degli stessi da parte degli utenti.

E’ stato costituito un tavolo di lavoro distrettuale, che ha avuto come obiettivo quello di arrivare alla stesura di un Regolamento Distrettuale, al fine di rendere il più possibile omogenei – a livello di Ambito e fatte salve le specificità legate al singolo Comune – i criteri di accesso e di compartecipazione dei cittadini agli interventi ed ai benefici erogati dai Servizi Sociali Comunali. La stesura ha richiesto un lavoro imponente di confronto e di negoziazione (oltre 30 incontri tra tavoli tecnici e politici e 26 stesure del documento recependo di volta in volta le osservazioni) Lo

scenario e stato aggravato dell'indeterminatezza applicativa dettata dall'impugnazione dell'ISEE da parte di numerose associazioni che hanno visto le pronunce del TAR del Lazio, che con sentenze n. 2454, 2458 e 2459 depositate l'11/2/2015, ha parzialmente accolto i ricorsi presentati, sentenze alle quali è seguita la pronuncia del Consiglio di Stato con tre sentenze della Quarta Sezione del 29 febbraio 2016,

Dopo i numerosi passaggi nelle commissioni consiliari dei 13 comuni la raccolta delle osservazioni delle associazioni e dei sindacati il testo è stato approvato il 20 maggio con delibera del consiglio comunale n. 53 ed è entrato in vigore il 1 settembre 2016. Il 2017 sarà il primo anno di applicazione del nuovo regolamento.

### Piani di zona.

Il Comune di Lissone, appartenente all'ambito di Carate, ha seguito con impegno e interesse l'elaborazione dei nuovi Piani di zona 2015/17; per la prima volta il Piano è stato formulato in maniera unitaria dai 5 Ambiti della provincia di Monza Brianza e poi declinato per obiettivi e strategie specifiche relativi ai singoli ambiti. Si è operato in grande collaborazione tra la componente tecnica e politica, l'Asl e la Provincia di Monza e della Brianza. Il Piano di Zona costituirà un valido strumento per la consultazione dei dati relativi alla situazione socio sanitaria della provincia, per il potenziamento dei servizi attuali e per la messa a fuoco delle nuove aree di intervento legate soprattutto alla povertà emergente.

Obiettivo strategico:		FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE E PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	<p>1. Efficiente gestione complessiva del contratto di quartiere LS1;</p> <p>2. Rivitalizzazione dei tavoli di programmazione con l'associazionismo locale.</p> <p>3. Pianificare interventi di politiche di genere</p>	Cittadini, Associazioni, Istituzioni	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	1. % di associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali (n associazioni del terzo settore coinvolte negli interventi sociali/n. associazioni del terzo settore presenti sul territorio)*100.

Obiettivo strategico:		MIGLIORARE L'EFFICACIA ED L'EFFICIENZA DELLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE PER INCREMENTARE FONTI DI ENTRATA DESTINATE AL SETTORE						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Incrementare e ampliare le fonti di entrata per migliorare le offerte dei servizi (fundraising) a favore dei servizi sociali.	Cittadini, Associazioni, Operatori economici	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	1. Risorse economiche reperite da attività di fundraising a favore di interventi sociali.
Obiettivo strategico:		MIGLIORARE I SERVIZI SOCIALI OFFERTI AL CITTADINO NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI ZONA						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Presidiare i servizi nella veste strategica di presidente dell'assemblea dei sindaci del distretto. 2. Favorire l'aggregazione per la gestione di appalti associati per i 13 comuni in veste di comune capofila di alcuni servizi.	Cittadini	X			Mariani Anna Maria	FAMIGLIE E POLITICHE SOCIALI	1. Misurazione dell'efficacia applicativa del nuovo regolamento approvato-raffronto

## MISSIONE 14 – Sviluppo e competitività

### Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

#### SETTORE COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO, POLIZIA AMMINISTRATIVA, DUC E MARKETING DEL TERRITORIO

Il Settore garantisce lo svolgimento di servizi e la realizzazione di interventi a favore delle attività commerciali e imprenditoriali del territorio; ha competenza inoltre in materia di Turismo / Marketing Territoriale e Polizia Amministrativa.

## **SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE / COMMERCIO**

Attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP, vengono gestite le autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni inerenti le attività commerciali, artigianali e industriali. Secondo la normativa vigente (D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010) l'Ufficio SUAP è l'unico referente sul territorio in cui si svolge l'attività o dove è situato l'impianto per tutti i procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive di beni e servizi (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, oltre che cessazione di tali attività comprese quelle di cui al D.lgs. n. 59 del 26 marzo 2010).

Per operare secondo queste finalità il SUAP:

1. gestisce i procedimenti di propria competenza utilizzando gli strumenti di semplificazione messi a punto con la riforma introdotta dal D.P.R. n. 160/2010 al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e mondo delle imprese;
2. svolge compiti di coordinamento dei rapporti con gli Uffici interni e con gli Enti esterni coinvolti nelle varie fasi e a diverso titolo nell'ambito dei procedimenti amministrativi (per l'emissione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni oppure per l'acquisizione di informazioni riguardanti l'esercizio delle attività da sottoporre a controlli);
3. agisce secondo modalità telematiche, avvalendosi di strumenti tecnologicamente innovativi quali i portali web, la posta elettronica certificata - P.E.C., la firma digitale in grado di migliorare i tempi di risposta e garantire trasparenza e tracciabilità dei procedimenti trattati.

Il Comune di Lissone ha stipulato una convenzione con la Camera di Commercio di Monza e Brianza per gestire **esclusivamente in modo informatico** tramite il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) domande, dichiarazioni, segnalazioni e le comunicazioni che riguardano le attività produttive e di servizio ed i relativi elaborati tecnici.

L'Ufficio SUAP provvede conseguentemente ad acquisire i pareri e/o autorizzazioni dalle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, agevolando l'imprenditore e contribuendo a diminuire il carico burocratico da questo sostenuto precedentemente.

Vengono, inoltre, direttamente gestiti i procedimenti amministrativi relativi a:

- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- commercio al dettaglio di vicinato, per le medie e grandi strutture commerciali
- commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante
- programmazione e rilascio autorizzazioni per l'esercizio dell'attività dei distributori di carburante
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi

- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere
- agenzie d'affari
- agenzie di viaggio (quale ultima competenza trasferita dalla Provincia)

Di particolare rilievo risulta la fase di attuazione delle Legge 124/2015 (riforma Madia) a seguito dell'approvazione di tre importanti decreti, riguardanti SCIA, Conferenza dei Servizi e Scia 2, volti a velocizzare i rapporti tra PA, cittadini e imprese: D.lgs. 126/2016 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), D.lgs. 127/2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi" e D.lgs. 222/2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti". Tali provvedimenti determinano nuove modalità di esercizio dei compiti amministrativi comunali imponendo tempi e relazioni tra Enti significativamente modificati, richiedendo quindi anche al Comune l'assunzione di nuove modalità di lavoro e adeguati assetti organizzativi.

## MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO

In un contesto come quello attuale caratterizzato da forti spinte verso la disintermediazione, l'adozione da parte dell'Amministrazione di strumenti e metodi propri della pianificazione territoriale e strategica permette di programmare azioni di in grado di supportare lo sviluppo di iniziative di valorizzazione della città.

L'attività di in capo al Settore mira, dunque, ad assicurare le migliori condizioni affinché tutti gli attori operanti sul territorio (Amministrazioni Pubbliche, Associazioni, Imprese) possano collaborare per accrescerne la competitività, anticipando, accompagnando e promuovendo i processi di sviluppo e trasformazione del sistema economico locale.

L'impegno prioritario è quello legato allo sviluppo del progetto "Brianza Experience. La via del sapere fare", promosso dai nove Comuni (Cantù, Cabiato, Carugo, Figino Serenza, Giusano, Lentate sul Seveso, Lissone, Mariano Comense e Meda) sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del febbraio 2014.

**Brianza Experience** rappresenta un itinerario interprovinciale che unisce nove centri della "Brianza che produce", da Lissone a Cantù, oltre che un impegno di nove Comuni per proiettare nel futuro tutti gli attori dello sviluppo locale e territoriale (imprese, associazioni di categoria, enti e istituzioni, soggetti pubblici e privati) e costruire nuovi sistemi di *governance* sovralocali capaci di rispondere ai bisogni e alle necessità dei territori.

Il Comune di Lissone, individuato quale capofila, gestisce le risorse dell'aggregazione, ne esercita la rappresentanza e coordina le attività necessarie alla realizzazione del progetto, dando esecuzione alle decisioni dell'Assemblea Generale e del Comitato Esecutivo.

Esauriti gli ultimi adempimenti relativi ai bandi per l'attrattività, messi in campo da Regione Lombardia e dal sistema camerale e collegati ad EXPO 2015, Brianza Experience ha avviato un percorso di verifica approfondita circa l'adeguatezza del sistema di **governance** adottato, compiendo alcune valutazioni preliminari in ordine alla evoluzione verso un soggetto giuridico autonomo aperto a nuovi spazi di cooperazione e condivisione su temi di grande rilevanza politico-amministrativa (servizi alle imprese, bandi di concessione di servizi pubblici su scala aggregata, politiche attive del lavoro e attrazione di investimenti per garantire un concreto sostegno allo sviluppo locale, sviluppo azioni coordinate di *place branding*).

Obiettivo strategico:		SOSTENERE IL SETTORE LEGNO-ARREDO-DESIGN IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, RAFFORZARE IDENTITÀ E REPUTATION DEL BRIANZA DESIGN DISTRICT						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1. Prosecuzione progetto "Brianza Experience: la via del saper fare" e sviluppo iniziative promozionali, anche attraverso "Brianza Design District" e l'ulteriore sviluppo di reti di collaborazione.	Cittadini, Operatori economici	X	X		Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. % esercizi commerciali legno-arredo-design attivi nell'ambito in Brianza Design District (n. esercizi commerciali legno-arredo-design coinvolti in Brianza Design District / n. esercizi commerciali legno-arredo-presenti sul territorio dei comuni aderenti ) *100

## MISSIONE 14 – Sviluppo e competitività

### Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Con l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina del Commercio su aree pubbliche (Delibera C.C. n. 71 del 30.07.2015) è stata attuata una riorganizzazione delle aree mercatali e delle aree di sosta per gli operatori commerciali, sulla base delle effettive esigenze locali definendo nuovi mercati e nuovi posteggi tenendo conto di alcuni principi generali quali:

- realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri la migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere al consumatore
- rispetto del principio della libera concorrenza, garantendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle diverse tipologie distributive
- compatibilità dell'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche
- attenzione ai fattori di vivibilità cittadina, della mobilità, del traffico e dell'inquinamento
- valorizzazione della funzione commerciale dei mercati e fiere, per assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri più degradati, non sufficientemente serviti dalla struttura commerciale esistente
- salvaguardia del centro storico
- rispetto dei vincoli in funzione della tutela del patrimonio artistico ed ambientale

- salvaguardia ed incremento del fenomeno turistico anche stagionale
- attenzione all'attività commerciale dei produttori agricoli, in particolare locali

#### **Rete mercatale**

1. **Mercato settimanale comunale Piazzale degli Umiliati**
2. **Mercato settimanale frazionale di S. Margherita**
3. **Mercato settimanale agricolo di Via Pascoli**
4. **Mercato settimanale di quartiere Piazza Caduti di Via Fani**

#### **Fiere, sagre, mercatini festivi e periodici**

1. **Natale**
2. **Festa dell'Epifania**
3. **Festa Patronale**

#### **Posteggi singoli fuori mercato**

1. **Piazza P. Antonio Zaccaria (Bareggia), fiori e piante**
2. **Via dei Platani Ang. Via Martiri della Libertà, fiori e piante**
3. **Piazzale Rimembranze, fiori e piante**
4. **Viale Martiri della Libertà, frutta e verdura**
5. **Piazzale Rimembranze, fiori e piante**
6. **Via Bernasconi, fiori, piante e lumini (in corso di istituzione)**

È in corso l'attività amministrativa per il rilascio delle nuove concessioni per posteggi su aree pubbliche, ai sensi della direttiva dell'Unione Europea n. 2006/123/CE, conosciuta come direttiva Bolkestein, del D.lgs. 59/2010 e dell'intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni del 5 luglio 2012.

## **POLIZIA AMMINISTRATIVA**

La Polizia Amministrativa gestisce tutte le autorizzazioni e gli aspetti amministrativi connessi alle licenze ex artt. 68 e 69 T.U.L.P.S. oltre agli aspetti tecnici connessi all'agibilità delle strutture ex art. 80 T.U.L.P.S.

Lo svolgimento di pubblici trattenimenti è soggetto alla richiesta di autorizzazione/SCIA da presentare all'Amministrazione Comunale.

Nello stesso ambito autorizzativo ricadono le autorizzazioni rilasciate in occasione della Fiera di Lissone che si svolge la terza domenica di ottobre e la Fiera della Bareggia che si svolge la seconda domenica di ottobre. Per le suddette manifestazioni è necessario acquisire il parere della competente commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai sensi dell'art. 80 del TULPS.

Sono oggetto di promozione comunale, oltre che di autorizzazione amministrativa, tutte le manifestazioni di piazza tradizionalmente organizzate nel corso dell'anno in raccordo tra l'Amministrazione e le Associazioni locali (Befana, Falò di S. Antonio, Carnevale, Festa di Primavera, Festival del Libro "Libritudine", Notte dei Saldi, eventi Fuori Coppa Agostoni, Sport e Sport, Festa dell'Uva, gara podistica La Lisunada, pista di pattinaggio, presepe vivente ...), oltre che altre iniziative di pubblico trattenimento.

Di competenza della Polizia amministrativa sono anche le procedure amministrative per l'ospitalità degli stranieri, in stretto raccordo con la Questura.

Dando seguito alle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 94 e 95 del 02.09.2016, con cui sono stati approvati gli strumenti regolamentari relativi alla Commissione Comunale di Vigilanza sui pubblici spettacoli e all'esercizio dello spettacolo viaggiante, il Settore è impegnato a dare piena attuazione alle connesse disposizioni.

Verrà garantita la piena operatività della Commissione Comunale di Vigilanza, organo collegiale nominato dal Sindaco cui compete la funzione di esame e controllo dei locali (e luoghi) di pubblico spettacolo e l'accertamento tecnico necessario al fine del rilascio dell'agibilità, quando prevista.

Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, la sostituzione della precedente obsoleta regolamentazione, risalente al 1970, consentirà di intervenire in modo organico per disciplinare le modalità con le quali le attività di intrattenimento pubblico realizzate da operatori itineranti, e tra queste i circhi equestri, si possono insediare nel territorio comunale.

## **DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LISSONE**

Il Distretto Urbano del Commercio di Lissone si è costituito nel 2011 in occasione del IV Bando relativo al progetto strategico Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia.

Il Distretto è stato successivamente riconosciuto con il decreto n. 3590 del 24 aprile 2012, ed è iscritto all'elenco dei Distretti Urbani del Commercio, Sezione 1, codice MB 14 DUC.

In questi anni di attività il DUC ha assunto per l'Amministrazione un particolare rilievo quale sede di concertazione e promozione di iniziative di sostegno al sistema commerciale locale, attraverso i programmi di intervento co-finanziati da Regione Lombardia, V Bando Distretti del Commercio e Distretto dell'Attrattività Territoriale Integrata Turistica e Commerciale ValleLambro. Grazie alla dimensione partecipata degli organismi di *governance* (Cabina di Regia e Consulta), il Distretto ha contribuito a favorire la condivisione delle politiche su temi quali orari, lotta alla contraffazione, botteghe storiche, sostegno alle attività di accoglienza turistica.

Il Comune di Lissone, in qualità di capofila del locale Distretto Urbano del Commercio, ha aderito a fine 2016 al Bando Regionale di cui al Decreto n. 6153 del 29.06.2016 "Sto@ 2020 - Successful Shops in Town-centers through Traders, Owners & Arts Alliance" per la concessione di contributi per interventi di innovazione a sostegno e rilancio delle attività del commercio in aree urbane attraverso il recupero di spazi sfitti (ex D.g.r. n. X/5101 del 29 Aprile 2016)". Questa nuova misura si pone in continuità con gli obiettivi e completa le azioni previste dal progetto pilota "Fare impresa in franchising in Lombardia " (ex d.g.r. n. 3617 del 21 maggio 2015), prima positiva esperienza di rigenerazione dell'offerta commerciale cittadina , attraverso il riutilizzo degli spazi sfitti.

Obiettivo strategico:		PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO, AUMENTARE LA VISIBILITA', L'ATTRATTIVITA' TURISTICA, ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE						
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore
Obiettivi Operativi:	1.Incrementare l'attrattività del territorio attraverso interventi di riqualificazione urbana e il riutilizzo di spazi sfitti a destinazione commerciale , anche in franchising, in aree caratterizzate da indebolimento dell'offerta commerciale nel Distretto Urbano del Commercio (DUC) di Lissone	Cittadini, Operatori economici	X			Talarico Elio	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. Eventi complessivamente realizzati nel Comune per l'attrattività commerciale e turistica 2016-2017, raffronto con 2012.
<b>Obiettivo</b>	<b>PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO ED IMPRENDITORIALE LOCALE</b>							

strategico:									
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	<p>1.Applicazione Direttiva Bolkenstein.</p> <p>2. Qualificazione del programma di attività ed eventi nel periodo natalizio, in accordo con le Associazioni locali.</p>	<p>Operatori economici</p> <p>Operatori economici / Istituzioni</p>	X	X		Talarico Elio Angioletti Giovanni	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. % esercizi commerciali e produttivi messi a rete (n. esercizi commerciali e produttivi messi a rete dall'ente/ n. esercizi commerciali e produttivi messi presenti sul territorio) *100.	
<b>Obiettivo strategico:</b>	<b>RIGENERARE E MIGLIORARE L'ASSETTO URBANO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI AL CITTADINO</b>								
		Stakeholder	2017	2018	2019	Assessore	Settore	Indicatore	
Obiettivi Operativi:	1.Qualificare gli eventi connessi alle sagre tradizionali di Lissone, con approfondimenti in ordine alla localizzazione del parco divertimenti di Bareggia e Lissone.	Cittadini, Operatori economici	X			Sindaco, Beretta Roberto, Angioletti Giovanni	COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING DEL TERRITORIO	1. % gradimento da parte dei cittadini della ridefinizione dell'area che interessa la fiera- da indagine.	

---

## **SeO SECONDA PARTE**

---

Questa parte del documento si compone di allegati nei quali è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. L'obbligo di adottare il Programma biennale degli acquisti (previsto dall'art. 21 del nuovo codice degli appalti) decorre dall'esercizio 2018 (art. 1, comma 424, della legge 232/2016).

### **2.2.1 PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI**

Con la delibera di Giunta Comunale n. 480 del 28 dicembre 2016, pubblicata all'albo pretorio comunale dal 23 gennaio 2017, la Giunta Comunale ha adottato il programma triennale per il periodo 2017-2019 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici ai sensi di quanto previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. In sede di definizione degli strumenti di programmazione economica-finanziaria la programmazione dei lavori pubblici viene modificata per adeguarla ai contenuti del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 e alle indicazioni programmatiche del presente documento unico di programmazione (DUP).

In esito a quanto sopra si riportano i documenti costituenti la programmazione triennale 2017-2019 e l'elenco annuale 2019, redatti conformemente agli schemi ministeriali previsti.

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2019	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	836.000,00	0,00	0,00	836.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	1.465.532,55	0,00	0,00	1.465.532,55
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	4.604.266,17	3.999.000,00	2.191.000,00	10.794.266,17
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>6.905.798,72</b>	<b>3.999.000,00</b>	<b>2.191.000,00</b>	<b>13.095.798,72</b>

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	90.000,00

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Si/No	Importo
1		030	108	028		MANUTENZIONE STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE - RIFACIMENTI TAPPETI DI USURA	1	480.000,00	500.000,00	500.000,00	1.480.000,00	No	0,00		
2		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	No	0,00		
3		030	108	028		MANUTENZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	No	0,00		
4		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	No	0,00		
5		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	No	0,00		
6		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPED	1	300.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00	No	0,00		

7		030	108	028		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	1	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	No	0,00	
9		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazio ne)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Si/No	Importo
10		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA CDD	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
11		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
12		030	108	028		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	1	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	No	0,00	
13		030	108	028		MANUTENZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI E INTERVENTO STRAORDINARIO BIBLIOTECA.	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	No	0,00	
14		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SANITARIA (compreso Residenze Sanitarie Assistite)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	2	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	No	0,00	
15		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E CAPPOTTO	2	600.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
16		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	1	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	No	0,00	
17		030	108	028		RISTRUTTURAZIONE	CULTO (compreso cimiteri)	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	1	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Si/No	Importo
18		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	RIFACIMENTO COPERTURE IN ETERNIT	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	No	0,00	
20		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	3	2.774.798,72	0,00	0,00	2.774.798,72	No	1.465.532,55	ALTRO
21		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzioni e verde pubblico)	SISTEMAZIONE DEL CONTESTO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE VIA G. DI VITTORIO	1	250.000,00	539.000,00	811.000,00	1.600.000,00	No	0,00	
22		030	108	028		MANUTENZIONE	SPORT E SPETTACOLO	ADEGUAMENTO NORMATIVI CAMPI SPORTIVI VIA DANTE - VIA DEI PLATANI - VIA BELTRAME	3	250.000,00	220.000,00	0,00	470.000,00	No	0,00	
23		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	SPORT E SPETTACOLO	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO TERRAGNI E RISTRUTTURAZIONE CONSERVATIVA DELLA FACCIA	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
24		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio e sedi comunali)	AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	3	0,00	860.000,00	0,00	860.000,00	No	0,00	
25		030	108	028		MANUTENZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ACQUISIZIONE PALI LED	1	206.000,00	0,00	0,00	206.000,00	No	0,00	

26		030	108	028		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese	RIFACIMENTO IMPIANTI EDIFICI COMUNALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENT	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
----	--	-----	-----	-----	--	------------------	---	--	---	------	------------	------	------------	----	------	--

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
							scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)									
27		030	108	028		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
28		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ARREDO URBANO	NUOVA COSTRUZIONE SPORT E SPETTACOLO, ARREDO URBANO PIAZZA LIBERTA'	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
29		030	108	028		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	REALIZZAZIONE DI UNA CICLOFFICINA NELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA CON FINANZIAMENTO VERSATO DA	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
<b>TOTALI</b>										<b>6.905.798,72</b>	<b>3.999.000,00</b>	<b>2.191.000,00</b>	<b>13.095.798,72</b>			

Note:

IL RESPONSABILE

.....

**Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019**  
**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE**  
**ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720 171	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE - RIFACIMENTI TAPPETI DI USURA	45233141	EMANUELA	SANVITO	480.000,00	1.480.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2017	4/2017
	0296815015720 172	0000000000000000	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45233200	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	300.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2	Stima dei costi	3/2017	4/2017
	0296815015720 173	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	45215400	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2017	4/2017
	0296815015720 174	0000000000000000	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	34993000	DANIELE	CAZZANIGA	20.000,00	20.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Stima dei costi	1/2017	4/2017
	0296815015720 175	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI ESISTENTI	45236230	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	300.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2017	4/2017
	0296815015720 176	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	45233140	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	500.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2017	4/2017

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720177	0000000000000000	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	45214200	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	350.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2017	4/2017
	02968150157201711	0000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	45233140	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	1	Stima dei costi	1/2017	3/2017
	02968150157201712	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	45233161	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	400.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2017	4/2017
	02968150157201713	0000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI E INTERVENTO STRAORDINARIO BIBLIOTECA.	45454000	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	450.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Stima dei costi	1/2017	4/2017
	02968150157201715	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	600.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2017	4/2017
	02968150157201716	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	45261900	FABRIZIO	VIGANÒ	80.000,00	240.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2017	4/2017
	02968150157201717	0000000000000000	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	45215400	DANIELE	CAZZANIGA	75.000,00	75.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2017	4/2017

	0296815015720 1718	E94H16000420004	RIFACIMENTO COPERTURE IN ETERNIT	45261210	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	300.000,00	Adeguame nto normativo/ sismico	SI	SI	I		1/2017	2/2017
--	-----------------------	-----------------	--	----------	----------	---------	------------	------------	--	----	----	---	--	--------	--------

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	02968150157201720	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE	45212222	LIVIO	NOTARBARTOLO	2.774.798,72	2.774.798,72	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3	Progetto esecutivo	2/2017	3/2018
	02968150157201721	0000000000000000	SISTEMAZIONE DEL CONTESTO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE VIA G. DI VITTORIO	45233200	EMANUELA	SANVITO	250.000,00	1.600.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2017	4/2018
	02968150157201722	0000000000000000	ADEGUAMENTO NORMATIVI CAMPI SPORTIVI VIA DANTE - VIA DEI PLATANI - VIA BELTRAME	45212290	LIVIO	NOTARBARTOLO	250.000,00	470.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		2/2017	4/2017
	02968150157201723	0000000000000000	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO TERRAGNI E RISTRUTTURAZIONE CONSERVATIVA	45212322	LIVIO	NOTARBARTOLO	250.000,00	250.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2017	4/2017
	02968150157201725	0000000000000000	ACQUISIZIONE PALI LED	34993000	LIVIO	NOTARBARTOLO	206.000,00	206.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		2/2017	4/2017
	02968150157201727	0000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	45214100	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2017	4/2017
	02968150157201728	0000000000000000	NUOVA COSTRUZIONE SPORT E SPETTACOLO, ARREDO URBANO PIAZZA LIBERTA'		EMANUELA	SANVITO	100.000,00	100.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1		1/2017	1/2017

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione		
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori	
	0296815015720 1729	0000000000000000	REALIZZAZIONE DI UNA CICLOFFICINA NELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA CON FINANZIAMENTO VERSATO DA		EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2017	3/2017	
<b>TOTALI</b>							<b>6.905.798,72</b>	<b>11.535.798,72</b>								

**IL RESPONSABILE**

.....

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LISSONE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720 161	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE E PIAZZE - RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA	45233200	EMANUELA	SANVITO	830.000,00	1.430.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2016
	0296815015720 162	0000000000000000	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	45233141	EMANUELA	SANVITO	20.000,00	60.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	2	Studio fattibilità	2/2016	4/2016
	0296815015720 163	0000000000000000	FORMAZIONE NUOVE TOMBE	45215400	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	450.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	0296815015720 164	0000000000000000	AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45316000	EMANUELA	SANVITO	35.000,00	155.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2		2/2016	4/2016
	0296815015720 165	0000000000000000	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI VERDI ESISTENTI	77341000	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	500.000,00	Qualità ambientale	SI	SI	1		2/2016	4/2016
	0296815015720 166	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI	45233162	EMANUELA	SANVITO	250.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualità'	Importo Totale Evento	Finalità'	Confermità' Verifica Vincoli Ambientali		Priorità'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0296815015720167	000000000000000	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI	45214200	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	800.000,00	Adeguamento normativo sismico	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2016	4/2016
	0296815015720168	000000000000000	IMBIANCATURA EDIFICI SCOLASTICI	45442100	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2016	3/2016
	02968150157201610	000000000000000	LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA C.D.D. B CENTRO COTTURA	45261900	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		3/2016	4/2016
	02968150157201611	000000000000000	OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6	45233200	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2		4/2016	4/2016
	02968150157201612	000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI	45233161	EMANUELA	SANVITO	100.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		4/2016	4/2016
	02968150157201613	000000000000000	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	45454000	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	550.000,00	Adeguamento normativo sismico	SI	SI	1		1/2016	4/2016
	02968150157201614	000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DI RIPOSO	45454000	EMANUELA	SANVITO	50.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		2/2016	4/2016
	02968150157201615	000000000000000	RISTRUTTURAZIONE CASE COMUNALI DI VIA FERRUCCI - COPERTURA E	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	400.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3	Studio fattibilità	3/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unica Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualità	Importo Totale Evento	Finalità	Confermità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
02968150157201616	0000000000000000	0000000000000000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	45454000	FABRIZIO	VIGANÒ	80.000,00	240.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		1/2016	4/2016
02968150157201617	0000000000000000	0000000000000000	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI CIMITERO	45454000	EMANUELA	SANVITO	60.000,00	60.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2016	3/2016
02968150157201618	0000000000000000	0000000000000000	RISTRUTTURAZIONE COMANDO POLIZIA LOCALE	45454000	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	2/2016
02968150157201619	E97B14000520004	0000000000000000	REFETTORIO SCUOLA ELEMENTARE ALDO MORO	45200000	EMANUELA	SANVITO	655.000,00	655.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	3/2016
02968150157201620	0000000000000000	0000000000000000	RIFACIMENTO COPERTURE IN ETERNIT	45211100	EMANUELA	SANVITO	300.000,00	300.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		3/2016	4/2016
02968150157201621	0000000000000000	0000000000000000	ADDEGUAMENTO AREE MERCATALI	45231400	EMANUELA	SANVITO	70.000,00	70.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	3		2/2016	4/2016
02968150157201622	0000000000000000	0000000000000000	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	45212222	FABRIZIO	VIGANÒ	100.000,00	2.427.401,29	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto preliminare	2/2016	4/2017
02968150157201623	0000000000000000	0000000000000000	SISTEMAZIONE DEL CONTESTO URBANO CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	45233200	EMANUELA	SANVITO	350.000,00	1.700.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	3/2016	4/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualità'	Importo Totale Evento	Finalità'	Confermata' Verifica Vincoli Ambientali		Priorità'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			G.D. VITTORIO												
	0296815015720 1626	0000000000000000	ADBGUAMENTI NORMATIVI CAMPI SPORTIVI VIA DANTE - VIA DEI PLATANI - VIA BELTRAME	4521221D	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	370.000,00	Adeguame nto normativo/ sismico	SI	SI	1		3/2016	4/2017
	0296815015720 1627	0000000000000000	ADBGUAMENTO NUOVA CLASSIFICAZIONE SISMICA - PALAZZO TERRAGNI	4421000D	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Adeguame nto normativo/ sismico	SI	SI	1	Stima dei costi	2/2016	4/2016
	0296815015720 1628	0000000000000000	AMPLIAMENTO CENTRO CIVICO ALL'INTERNO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE DI VIA G. DI VITTORIO	4500000D	VITTORIA	DI GHIGLIO	150.000,00	860.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	3	Stima dei costi	1/2016	4/2018
	0296815015720 1629	0000000000000000	RISTRUTTURAZIO NE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA CON FINANZIAMENTI REGIONALI DDUG 7551 DEL 18/9/2015	4545400D	FABRIZIO	VIGANÒ	143.453,00	143.453,00	Conservazi one del patrimonio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
	0296815015720 1630	0000000000000000	ACQUISIZIONE PALI LED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4513000D	LIVIO	NOTARBARTOL O	206.000,00	206.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	2		1/2016	4/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualità'	Importo Totale Evento	Finalità'	Confermata' Verifica Vincoli Ambientali		Priorità'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione		
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori	
	0296815015720 1631	000000000000000	RIFACIMENTO IMPIANTI EDIFICI COMUNALI IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	45310000	EMANUELA	SANVITO	200.000,00	200.000,00	Miglioramenti e incremento di servizio	SI	SI	2		1/2016	4/2016	
	0296815015720 1632	000000000000000	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CRAZI	45112720	EMANUELA	SANVITO	40.000,00	40.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Studio fattibilità	2/2016	3/2016	
	0296815015720 1633	000000000000000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNE	45214100	EMANUELA	SANVITO	150.000,00	150.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		2/2016	4/2016	
<b>TOTALI</b>							<b>5.579.453,00</b>	<b>13.656.854,29</b>								

IL RESPONSABILE .....

## 2.2.2 PERSONALE

La Giunta Comunale ha approvato la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2017-2019 con deliberazione n. 355 del 12 ottobre 2016. Si riporta prospetto dettagli dell'evoluzione delle spese di personale.

Spesa personale - controllo art. 1, comma 557 e ss legge 296/2006	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto media 11-13	rendiconto 2014	rendiconto 2015	bilancio 2016	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
<b>A sommare</b>										
Intervento 01 - personale dell'ente	7.420.783,00	7.208.586,77	6.976.168,16	7.201.845,98	6.950.908,11	6.822.424,49	7.075.734,36	7.101.783,48	7.101.783,48	7.101.783,48
Intervento 07 - IRAP personale dell'ente	456.093,00	415.960,40	399.815,78	423.956,39	386.922,40	389.770,08	387.382,58	409.250,00	409.250,00	409.250,00
Intervento 03 - buoni pasto personale dell'ente	17.333,33	18.800,00	18.988,89	18.374,07	23.133,78	32.552,76	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Personale Ufficio di Piano quota parte	32.864,00	32.863,96	34.486,27	33.404,74	37.502,09	37.502,09	38.509,65	38.509,65	38.509,65	38.509,65
Trasferimenti ad altri Comuni per personale di Polizia Locale impiegato a Lissone		3.255,41	3.446,13	2.233,85	4.368,25	61.982,33	72.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Formazione personale dell'ente	29.766,49	22.300,00	18.317,87	23.461,45	17.547,96	28.445,80	29.600,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
Previdenza Polizia Locale	27.099,78	27.349,78	27.700,00	27.383,19	26.299,78	35.614,38	38.600,00	38.600,00	38.600,00	38.600,00
Compensi per incarichi di progettazione a personale dell'ente	13.721,00	18.244,25	28.118,98	20.028,08	7.517,10	19.154,84	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>	<b>7.997.660,60</b>	<b>7.747.360,57</b>	<b>7.507.042,08</b>	<b>7.750.687,75</b>	<b>7.454.199,47</b>	<b>7.427.446,77</b>	<b>7.679.826,59</b>	<b>7.723.043,13</b>	<b>7.723.043,13</b>	<b>7.723.043,13</b>
<b>A sottrarre</b>										
Legge 190/2014, comma 424, spesa personale ex Provincie							40.641,00	40.641,00	40.641,00	40.641,00
Rimborsi da altri enti per personale in comando o in convenzione, rimborsi per elezioni	73.079,11	28.913,97	58.283,12	53.425,40	57.824,32	135.340,66	139.000,00	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Rimborsi da soggetti privati per Gran Premio F1 Monza	7.375,75	8.928,76	8.397,82	8.234,11	5.297,14	9.182,98	7.100,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Entrate finalizzate a spese specifiche (Condono edilizio e recupero evasione tributaria)	14.000,00	26.500,00	55.679,98	32.059,99	30.196,30	32.012,58	21.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altro (Fondo Perseo e INAIL LPU)							714,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00
<b>Totale a sottrarre (B)</b>	<b>94.454,86</b>	<b>64.342,73</b>	<b>122.360,92</b>	<b>93.719,50</b>	<b>93.317,76</b>	<b>176.536,22</b>	<b>208.455,00</b>	<b>210.191,00</b>	<b>210.191,00</b>	<b>210.191,00</b>
<b>Totale spese di personale (C) = (A-B)</b>	<b>7.903.205,74</b>	<b>7.683.017,84</b>	<b>7.384.681,16</b>	<b>7.656.968,25</b>	<b>7.360.881,71</b>	<b>7.250.910,55</b>	<b>7.471.371,59</b>	<b>7.512.852,13</b>	<b>7.512.852,13</b>	<b>7.512.852,13</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>19.845.938,61</b>	<b>20.432.123,90</b>	<b>26.242.301,26</b>	<b>22.173.454,59</b>	<b>26.899.306,39</b>	<b>27.824.608,00</b>	<b>28.071.534,49</b>	<b>30.003.729,84</b>	<b>28.789.232,00</b>	<b>28.398.232,00</b>
<b>Percentuale spesa personale (C) - spesa corrente</b>	<b>39,82</b>	<b>37,60</b>	<b>28,14</b>	<b>34,53</b>	<b>27,36</b>	<b>26,06</b>	<b>26,62</b>	<b>25,04</b>	<b>26,10</b>	<b>26,46</b>
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre (teorici per il 2017 e seguenti)	198	198	196		196	190	186	188	188	188
Numero abitanti al 31 dicembre	43.434	44.186	44.333		44.870	44.943	44.973	45.233	45.233	45.233
Rapporto abitanti - dipendenti	219,36	223,16	226,19		228,93	236,54	241,79	240,60	240,60	240,60
Rapporto spesa di personale (C) - dipendenti	39.915,18	38.803,12	37.676,94		37.555,52	38.162,69	40.168,66	39.961,98	39.961,98	39.961,98
<b>Totale componenti escluse (aumenti contrattuali, spese per categorie protette, altro)</b>	<b>1.710.139,17</b>	<b>1.627.898,87</b>	<b>1.701.803,53</b>	<b>1.679.947,19</b>	<b>1.585.521,84</b>	<b>1.662.199,77</b>	<b>1.727.913,46</b>	<b>1.739.327,74</b>	<b>1.739.327,74</b>	<b>1.739.327,74</b>
<b>Totale utilizzabile per verifica rispetto limiti di spesa: media 2011-2013 (D)</b>	<b>6.287.521,43</b>	<b>6.119.461,70</b>	<b>5.805.238,55</b>	<b>6.070.740,56</b>	<b>5.868.677,63</b>	<b>5.765.247,00</b>	<b>5.951.913,13</b>	<b>5.983.715,39</b>	<b>5.983.715,39</b>	<b>5.983.715,39</b>
<b>Percentuale spesa personale (D) - spesa corrente</b>	<b>31,68</b>	<b>29,95</b>	<b>22,12</b>	<b>27,38</b>	<b>21,82</b>	<b>20,72</b>	<b>21,20</b>	<b>19,94</b>	<b>20,78</b>	<b>21,07</b>

## 2.2.3 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 442 del 14 dicembre 2016 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, anno 2017-2019 di cui all'articolo 58 del decreto-legge 112/2008 che prevedeva l'alienazione dei seguenti immobili:

### **ANNO 2017**

#### **Stabile commerciale di Via XX Settembre**

Ambito P.G.T. Servizi esistenti  
Superficie commerciale mq. 84,00  
Valore stimato € 129.560,00.

#### **Stabile commerciale di Via XX Settembre locato (Bar)**

Ambito P.G.T. Servizi esistenti  
Superficie commerciale mq. 65,00  
Valore stimato € 100.340,00.

#### **Uffici terziari di Via G. Guidoni**

Ambito P.G.T.: P.I.I. a carattere strategico. Destinazione Terziaria Uffici.  
Superficie commerciale mq. 1.032,00 oltre a n. 10 Box auto interrati  
Valore stimato: €. 1.916.285,00 (stima del 19/05/2015 Ing. Mannucci Benincasa)

#### **Terreni Mappali 100, 31,104,87,88,206,32,33,34,35,36,214,216,48,217, del foglio 11**

Ambito P.G.T.: D1 Attività prevalentemente rivolte alla produzione di beni e servizi  
Superficie catastale: mq. 7.083,00  
Valore presunto stimato € 750.000,00\*

### **ANNO 2018**

**Ex scuola materna Penati**

Ambito P.G.T. Servizi esistenti

Superficie commerciale mq. 1044,04 più giardino di mq. 917,88 (da ponderare)

Valore presunto stimato € 1.000.000,00\*

**EX Farmacia via Stoppani**

Ambito P.G.T.: Servizio esistente.

Superficie commerciale mq. 130

Valore presunto stimato € 235.000,00 \*

**Via Ferrucci (edicola)**

Ambito P.G.T.: Servizi esistenti

Superficie commerciale 46 mq.

Valore di mercato presunto complessivo €. 80.000,00 \*

**ANNO 2019**

-